ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 92 Numero 137

L. 30 (sped. in abb. post.) - Arr. Italia (c.c.p. 2/1930): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2000. - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7200, trim. 3800.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, (tel. 40-943 (35 linee)

STAMPA SERA

Mercoledì 8 - Giov. 9 Giugno 1960

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm altezza-colonna (fun. 400) posiz. e data prestab. aum. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (fun. 350) il mm - Necrologi L. 200 (fun. 300) per parole (partecipaz. L. 200, fun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (fun. 1200) la linea - Economic.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero ed. lunedì (spediz. aerea per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 35; *Congo Belga f.b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 35 (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 5; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libia pts. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,60; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 0,90; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0,80; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

INCONTRI E COLLOQUI DI EISENHOWER ALLA CASA BIANCA

Laboriosa vigilia del viaggio in Oriente

Il Presidente intento a preparare i discorsi che pronuncerà nelle varie capitali - Oggi presiede il «Consiglio per la sicurezza nazionale», domani riceverà i leaders repubblicani - Domenica mattina la partenza, con scalo in Alaska - Le tappe: Manila (14-18 giugno), Formosa (18-19), Tokio (19-21), Seul (il 22) - Farà ritorno negli Stati Uniti il giorno 23 - Nello stretto di Formosa continua il fuoco delle batterie comuniste - A Tokio la situazione è sempre grave

Nostro servizio particolare

Washington, mercoledì sera.

Come si prevedeva, il presidente Eisenhower ha confermato la sua ferma intenzione di compiere il preannunciato viaggio in Estremo Oriente, secondo il programma formulato già da varie settimane. Ike non sarà accompagnato dalla consorte, attualmente indisposta. Come è noto, Mamie, colpita otto giorni fa da un attacco di asma bronchiale, è stata ricoverata all'ospedale «Walter Reed» di Washington e vi si trova tutt'ora, sebbene le sue condizioni di salute continuino a registrare eccellenti progressi.

Naturalmente, negli ambienti politici di Washington, si apprezzano le ragioni di prestigio che impongono al Capo dello Stato di compiere il viaggio ed, eventualmente, affrontare l'ostilità di minoranze che, più o meno consapevolmente, fanno il gioco della Russia.

Tuttavia, soprattutto in seno al Congresso, continuano a manifestarsi perplessità al riguardo, che secondo alcuni deriverebbero dalla mancanza di una chiara visione della situazione reale esistente nei vari Paesi che il Presidente visiterà. Per dissipare queste inquietudini, il segretario di Stato, Herter, ha riferito ieri sugli ultimi rapporti segreti giunti dall'Estremo Oriente, davanti ai membri della Commissione senatoriale degli Esteri, riunita in seduta segreta.

Il presidente Eisenhower, dal canto suo è già impegnato in un'intensa attività connessa con l'ormai imminente viaggio. Affiancato dai suoi consiglieri, egli lavora nel suo studio alla Casa Bianca a preparare il testo dei diversi discorsi che dovrà pronunciare nei luoghi in cui sosterà. Oggi inoltre egli conferisce con i membri del «Consiglio per la sicurezza nazionale», il massimo organo della difesa degli Stati Uniti, e infine domani riceverà alcuni «leaders» repubblicani del Congresso per fare il punto della situazione.

Il Presidente degli Stati Uniti lascierà Washington domenica mattina. Partendo dalla base aerea di Andrews, a poca distanza dalla capitale federale, il quadrireattore presidenziale punterà sull'Alaska. Dopo una breve sosta per il rifornimento del carburante, il gigantesco aereo attraverserà il Pacifico orientale, sosterà nell'isola di Wake, e quindi ripartirà per Manila.

Eisenhower sosterà nelle Filippine dal 14 al 18 giugno. Ieri erano circolate voci secondo cui un'organizzazione sindacale orientata tendenzialmente verso sinistra, avrebbe l'intenzione di inscenare una manifestazione di «dignitosa protesta» contro i vincoli economici che legano le Filippine agli Stati Uniti e contro la presenza di basi americane in quell'arcipelago.

Sabato 16, Ike partirà per Formosa. Nella capitale della Cina nazionalista si trova attualmente il capo dei servizi stampa della Casa Bianca James C. Hagerty, giunto da Manila per consultarsi con i dirigenti nazionalisti sugli ultimi preparativi per la visita presidenziale. Un giornalista ha chiesto ad Hagerty se egli ritenga possibile un tentativo d'invasione dell'isola di Quemoy da parte dei cinocomunisti, in coincidenza con la visita di Eisenhower. L'interpellato ha risposto: «Non faccio mai previsioni su quello che i comunisti potrebbero compiere».

Partito da Formosa, Eisenhower farà una visita molto breve alla base americana di Okinawa, dove si svolse una delle battaglie decisive nella guerra del Pacifico, quindi ripartirà per il Giappone. Il suo arrivo a Tokio è previsto per il pomeriggio del 19, verso le ore 15. Nella capitale del Giappone l'atmosfera non accenna a migliorare.

Come si sa, il 19 giugno è anche la data in cui dovrà entrare in vigore il patto di sicurezza nippo-americano, tanto aspramente combattuto dalle sinistre. Dal canto suo il ministro degli Esteri giapponese Fujiyama ha dichiarato esplicitamente: «L'invito rivolto dal governo del Giappone al Presidente degli Stati Uniti non verrà revocato. Non è ammissibile, per l'onore e il prestigio internazionale del nostro Paese, agire altrimenti. Il governo darebbe una ben meschina prova della sua incapacità a dominare illegali ed ingiustificate dimostrazioni di piazza».

Il 22 giugno, il Presidente degli Stati Uniti partirà in volo per la Corea. Anche qui la situazione non è molto confortante, dato l'inasprimento dei rapporti fra la gioventù studentesca e il capo del governo provvisorio, il quale è accusato d'essersi messo d'accordo con gli americani per far fuggire nelle isole Hawaii l'ex-presidente Syngman Rhee.

Il 23 giugno, Eisenhower farà ritorno in Giappone e dall'aeroporto della base americana di Yokota prenderà il volo per Honolulu, prima tappa del viaggio di ritorno in patria.

Nello Stretto di Formosa intanto la situazione è rimasta apparentemente stazionaria nelle ultime 24 ore. L'attività delle artiglierie cinocomuniste contro le isole Quemoy e Matsu è tuttora molto intensa. Le batterie comuniste piazzate lungo la costa del Fukien battono ogni bersaglio visibile. Si calcola che, in certe ore della giornata, partecipano al martellamento della posizioni ciclonazionalista circa un migliaio di pezzi di vario calibro.

Unità leggere della flotta di Mao Tse Tung incrociano giorno e notte sorvegliando i movimenti delle flottiglie avversarie. Anche la ricognizione aerea dei cinocomunisti si è fatta più intensa. Dalle postazioni di artiglieria continentale cinonazionaliste si è accertato che la Russia ha fornito ai cinesi di Mao un gran numero di caccia a reazione del tipo «Mig 19».

s. t.

Le tappe del viaggio aereo che il presidente Eisenhower si appresta a compiere nell'Asia Sud Orientale passando per l'Alaska e l'isola di Wake. La partenza del Presidente americano è stata fissata per il giorno 12 dalla base aerea di Andrews (Maryland)

Il Gavia (m. 2621) enigma del Giro d'Italia

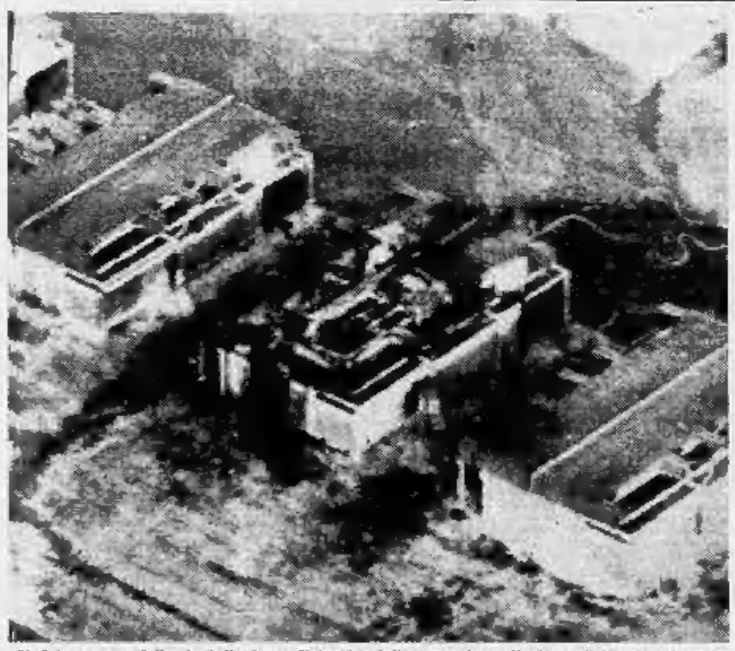
Sui tornanti dei tre passi alpini Gastone Nencini (nella foto) darà l'assalto alla Maglia rosa Anquetil. La lotta fra i più forti scalatori si deciderà però sul Gavia, la più alta quota del Giro

(In VII pagina un ampio servizio sull'odierna tappa del «Giro»)

CATEGORICHE ASSICURAZIONI IN AMERICA DOPO L'INCIDENTE DEL MISSILE

Nessun pericolo atomico per l'incendio del «Bomarc»

Non vi sono vittime, né esiste praticamente minaccia di radiazioni - E' scoppiato l'esplosivo tradizionale destinato a fare esplodere la carica della testata nucleare, non quest'ultima: appositi congegni impediscono tale eventualità



Veduta aerea della installazione distrutta dallo scoppio nella base di Mc Guire (Rad.)

Nostro servizio particolare

New York, mercoledì sera.

Sebbene non abbia presentato ultimamente o non ci sia praticamente pericolo di radiazioni atomiche, la notizia dell'esplosione della testata nucleare di un missile del tipo Bomarc, avvenuta ieri nella base di lancio di Mac Guire (New Jersey), ha destato in America un'ondata di preoccupazione che fa'tacia un replicamente attenuandosi. Ciò anche grazie alla prudenza delle informazioni date dalle autorità sull'accaduto, per cui la portata dell'incidente, pur grave, viene mantenuta entro le sue reali proporzioni.

L'esplosione è stata causata da un incendio di natura imprecisata, e su di esso si indaga. Vi è stata soltanto una «lieve» dispersione di materiale radioattivo, senza pratiche conseguenze. L'incendio, divampato alle ore 13,31 locali (ore 20,31 italiane) dell'allontanamento di fumo e di un Bomarc 29-A, è stato spento tre quarti d'ora dopo. Per misura precauzionale, tutto il personale militare è stato fatto sgomberare immediatamente.

La dichiarazione ufficiale della base di McGuire dice che «il Dipartimento della Difesa e la Commissione per l'energia atomica hanno stabilito rigidi criteri di sicurezza e di procedura per questa base ed ogni altro sistema difensivo del genere in modo da evitare la possibilità di esplosioni nucleari a causa di incidenti come questo».

La base di lancio dove è avvenuto l'incidente si trova circa 96 chilometri a sud-sud-ovest di Atlantic City. L'abbigliamento di lancio dove è scoppiato l'incendio è costituito da una costruzione in cemento armato delle dimensioni di circa dodici per quindici metri. La base contiene 56 di queste costruzioni in ognuna delle quali è installato uno o più Bomarc.

La causa del sinistro è ancora accertata e, mentre viene condotta un'inchiesta al riguardo, numerose squadre di decontaminazione atomica sono state inviate sul posto. Vien affermato categoricamente che tali squadre hanno constatato che solo «una piccola quantità» di materiale radioattivo è stata dispersa dall'incendio e che la maggior parte di esso non è uscita dalla costruzione in cemento. Le autorità non hanno riferito quale sia il tipo di materiale radioattivo disperso.

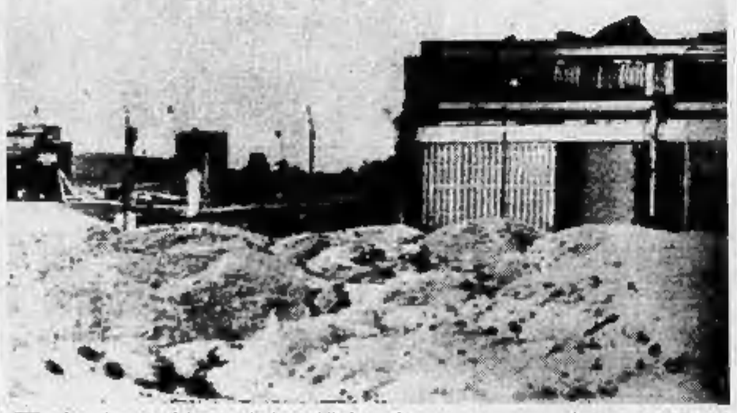
Il Bomarc è un ordigno teleguidato dell'Aviazione, simile pianta ad un aereo senza pilota, come a un semplice missile, ed è dotato di testata nucleare. Già in passato l'Aviazione aveva comunicato che, mentre non può verificarsi un'esplosione atomica per cause accidentali, grazie agli appositi accorgimenti tecnici messi in atto, in seguito a un incidente possono venire sparse nelle immediate vicinanze polveri e particelle radioattive, pericolose soltanto se penetrano nel corpo umano. D'altra parte, il pericolo viene subito escludendo dalla zona tutte le persone non autorizzate a rimanervi.

La testata atomica del Bomarc è stata gravemente danneggiata dall'incendio del detonatore.

La popolazione civile più vicina alla base di Mc Guire si trova a Wilking, distante circa dieci chilometri. Si tratta di una piccola località abitata, composta di alcune case e di una stazione di rifornimento di benzina. Alla base di lancio dei «Bomarc» vi sono da 250 a 300 aviatori, i quali sono in continuo stato di allarme. La base è ad un centinaio di metri da un'autostrada, ma è nascosta in un bosco ed è invisibile dalla strada. Nessuno degli abitanti della regione ha avvertito esplosioni.

Come si ricorderà, il 27 maggio del 1958 una disastrosa esplosione di missili era avvenuta alla base di Leonardo, nel New Jersey, dove erano missili «Nike-Ajax», contenenti alto esplosivo nell'ogiva, saltarono in aria. Nella sciagura rimasero uccisi sei soldati e quattro civili.

n. s.



Ciò che rimane della postazione blindata dopo la paurosa esplosione (Radiofoto)

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

A TORINO — Scontando parzialmente l'esito del rialzo di Wall Street, la Borsa presenta oggi un vivace movimento. Dai minimi del dopoborsa di ieri, il denaro risale leva gradualmente le quotazioni.

Nella prima metà della seduta si rilevano ancora nervosi contrasti, ma una tendenza al rialzo si delinea chiaramente nella seconda metà e durante la compilazione del listino. Molto attive e molto sostenute le Italgas e le Immobiliare Roma; in denaro Viscosa e Montecatini.

Il listino è compilato sui livelli massimi della giornata.

Titoli di Stato e obbligazioni calmi.

Nel dopoborsa la controparte compratrice assume decisamente la prevalenza e determina nuovi sensibili progressi.

Diritti Sade 86,50.

Cambi ufficiali comunali: dollaro Usa 620,10; dollaro canadese 650; franco svizzero lib. 143,75; corona danese 90; corona norgevese 86,00; corona svedese 119,50; fiorino olandese 164,80; franco belga 12,40; franco francese (nuovo) 126,75; sterlina 1740; marco germanico 148,80; scellino austriaco 23,85.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 5825-5825; marengo svizzero 4300-4450; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa 620-633; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 125,50-126,50; oro fino 704-709; argento 10,50-20.

A MILANO — La seduta odierna appare più equilibrata, ma ancora molto modesta come volume di affari. In complesso, l'intonazione è migliore e durante la riunione i corsi tendono leggermente a risalire con risultati, però, modesti a causa della prudenza dimostrata dal denaro.

Al listino le oscillazioni, molto ristrette, si compensano e negli ultimi minuti si notano movimenti divergenti. Ben tenuti, comunque, i cessati e le Motta; migliori, nelle battute terminali, Olcese, Viscosa, Fiat, Cattini e Edison. Chiudono in ripresa anche le Ilva e gli altri valori del gruppo Finsider.

Nei titoli di Stato sempre sostenute le Rendite; calmi i Buoni del Tesoro.

Diritti: Sasa 230; Sarda 990; Mediobanca 31.500.

Leggermente calmo il settore delle obbligazioni.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 28.000; Bastogi 3300; Finelettrica 1291; Finmare 835; Finsider 1392; Mittel 6250; Gim 9060; Invest 4697; La Centrale 17.575; Sviluppo 2618; Ass. Generali 104.500; Fond. Incendio 28.900; Assicurat. Italiana 152.000; Ras 52.510.

Ferr. N. Ord. 4150.

Châtillon 19.000; Cantoni 17.350; Olcese 2978; Cucirini C. C. 15.500; De Angeli 11.530; Cascami Seta 12.095; Gavardo 7490; Linificio Rossi 17.000; Lanificio e Canap. 2150; Rossari e Varzi 41.800; Rotondi 39.500; Tosi 6850; Saia Viscosa 6965; Un. Manifatture 119.200; Finac 945.

Dalmine 2855; Ilva 815,50; Metalli 3418; M. Amiata 7540; Montecatini 2635; Monteponi 1780; Siele 5450.

Bianchi 636; Fiat 3765; Nebiolo 1180.

Sade 2007; Cisl 4150; Dinamo 3395; Edison Volta ord. 3842; Bresciana 3695; Sarda 7210; Valdarno 4660; Emiliana 3420; Subalpina 3600 Magneti Marelli 1865; Ercole Marelli 882; Orobia 2070; Romana Elettr. 4055; Sesa 4180; Sip 1078; Meridionale 1853; Stet 4250; Tecnomasio 3475; Teti «A» 5050; Teti «B» 5100; Unes 1225; Vizzola 5105; Distill. Italiana 5315; Eridania 5145; Romana Zuccheri 859; Ardes 0660; Reni stabili 8250; Immobiliare 1089; Risanam. 10.000; Silos Genova 5350; Eternit 3530; La Rinascente 555.

Cartiere Burgo 28.400; Cliga 9490; Italmobenti 22.810; Pirelli S.p.A. 8300; Pirelli e C. 6500.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 5825-5725; sterlina oro nuovo 5825-5775; marengo 4325-4450; sterlina unitaria 1740-1765; dollaro carta 618,75-631,75; franco svizzero 143,75-144,10; franco francese 126,50-128,50; oro fino 703-707; argento 19,40-20,20.

A GENOVA — Mercato debole con pochi realizzi.

Alcuni prezzi: Centrale 17.375; Generali 103.000; Ras 53.000; Meridionali 3380; Nai 22.375; Viscosa 3020; Finsider 1385; Cattini 1005; Ilva 810; Fiat 3775.

A FIRENZE — Mercato in decisa ripresa, particolarmente per gli assicurativi e le Viscosa, richieste anche da fuori piazza.

Prezzi: Ferrovie Meridionali 3295; Centrale 17.700; Fondiaria Incendio 33.000; Fondiaria Vita 29.800; Viscosa 3025; Montecatini 2000; Magona 1000; Fiat 3775; Valdarno 4910; Immobil. 1275.

Ultime sul «Giro»

A MEZZANA: PRIMO VAN LOOY

Lo seguono a ruota Stablinski, Kazianka e Galdeano

Mezzana, mercoledì sera.

La corsa è in anticipo di quaranta minuti sulla normale tabella dei 30 km. orari.

Ecco la situazione a Mezzana, km. 155:

Il gruppo dei sette fuggitivi si è frazionato e sono rimasti a comandare la corsa quattro uomini: Van Looy, Stablinski, Kazianka e Galdeano. A 2' e 30" l'seguono, Daems, Adriaenssens e Van Meneu.

Nencini, Massignan, Anquetil, Gaul, Ronchini ed altri seguono a 4'. Defilippis è a 6'.

Poliet è a 16 minuti. Baldini è staccato di 23', insieme ad alcuni compagni di squadra.

Il d.c. Odorizzi rieletto presidente in Alto Adige

Bolzano, mercoledì sera.

L'avv. Odorizzi (d.c.) è stato rieletto presidente della Regione Trentino-Alto Adige.

CRONACA CITTADINA

I torinesi svegliati di soprassalto dal temporale di questa notte

In un'ora centinaia di tuoni fragorosi come un bombardamento

Schianto pauroso di fulmini, ma senza vittime né danni - Dopo l'afa di ieri pomeriggio, la temperatura è scesa di diversi gradi - Le previsioni meteorologiche lasciano temere altri acquazzoni

Pochi torinesi hanno potuto dormire sonni tranquilli, stanotte, sotto il bombardamento fitto ed incessante di tuoni e di fulmini: sembrava che la città stesse subendo un bombardamento aereo a tappeto.

Il maltempo ha cominciato a manifestarsi verso sera, dopo una giornata afosa. Una brezza fresca, proveniente da nord-ovest, ha fatto scendere rapidamente di alcuni gradi il termometro ed ha sospinto sulla città minacciosi nuvoloni neri, che in breve hanno coperto tutto il cielo. Contemporaneamente ha avuto inizio un tamburreggiare lontano, fatto di cupi brontolii accompagnati da lampi.

Tale situazione si è protratta fino a tarda ora: non una goccia d'acqua cadeva dal cielo ed era da prevedere che la perturbazione meteorologica fosse un semplice «temporale di caldo», comune denominazione popolare di manifestazioni normali d'estate dopo giornate molto afose.

Ma verso le due e mezzo i tuoni si sono fatti più vicini ed in pochi minuti hanno raggiunto fragori assordanti. I lampi si succedevano ai lampi con intervalli brevissimi e gli scoppi facevano tremare i muri. Più tardi è cominciata la pioggia, a tratti scrosciante. Nelle zone nord-ovest di Torino le precipitazioni hanno raggiunto il massimo di 22 millimetri; in altre — dove pure il bombardamento di tuoni e fulmini era altrettanto formidabile — la pioggia è stata scarsa. Complessivamente l'acqua caduta è stata, in media, di 18 millimetri: una quantità notevole pari ad un quarto di quella che solitamente cade in tutto il mese di giugno.

Poichè la città era al centro del temporale e le nubi erano basse, v'era da temere che dei fulmini cadessero su cabine elettriche, sulla ferrovia, sulle case causando danni; ed invece, per fortuna, non si sono verificati sinistri: il temporale ha avuto la sola conseguenza di tenere svegli in gente e di intimorirla fino a stamane alle 6, ed anche di far scendere di molti gradi la colonnina di mercurio dei termometri.

Le cause del maltempo sono attribuite dai meteorologi ad una situazione di bassa pressione in cui si trova tutta l'Italia settentrionale e centrale. Aria fredda viene richiamata dal nord d'Europa e, scontrandosi con quella calda e umida che circola sulla penisola, genera piogge o fa innalzare il potenziale elettrico. Di temporali e piovaschi ve ne saranno ancora perchè dovrà trascorrere qualche giorno prima che la depressione sia colmata.

Probabilmente tutte le manifestazioni meteorologiche mentre invece in luglio si dovrebbe avere una tregua. Tali previsioni sono fondate sulla osservazione di una lunga serie di anni.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +24,2
MINIMA +15,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (mott.): + 15,0; ore 9: + 18,2; pressione 748; umidità 55 %. Cielo nuvoloso. - Previsioni: temporali isolati. Temperature a Caselle: massima + 27,9; minima + 15,8; ore 9: + 19,3.

Il pensionato a causa della pioggia non vede il pericolo

Il pullman si è fermato contro un albero del controviale

Sotto il pullman mentre svolta in bicicletta

In corso Vigevano: l'autobus è finito sopra il controviale ed ha abbattuto un albero L'investito è morto poco dopo all'ospedale

Il pensionato di 75 anni, Lorenzo Fava, abitante in via Donati 6, è stato investito da un pullman ed è morto poco dopo all'ospedale. L'incidente è accaduto stamane alle 7 in corso Vigevano angolo via Parella. Il Fava percorreva il corso in bicicletta in direzione di corso Giulio Cesare. Pioveva con insistenza.

Il pensionato Lorenzo Fava

Quando giungeva all'altezza della trasversale via Parella, sterzava a sinistra ed attraversava buona parte della sede centrale del corso. Nello stesso momento, proveniente da corso Giulio Cesare e diretto verso la stazione Dora, arrivava un pullman di linea della ditta di autotrasporti Ghichino. L'autista scorgeva il ciclista tagliargli la strada quando non c'era più tempo di frenare. Tuttavia agiva energicamente sul pedale del freno e nello stesso tempo lo portava verso destra, cercando di evitare il pensionato.

Fu vana anche la mossa che il ciclista, all'ultimo momento, si accorgesse del pericolo, ma il Fava, il capo chinato per ripararsi dalla pioggia, continuava a pedalare, senza mostrare di aver visto il pullman. Lo scontro quindi non poteva essere evitato: colpito in pieno, il pensionato cadeva a terra e finiva sotto le ruote del pesante automezzo.

Il pullman abbandonava, saliva sulla banchina che divide la carreggiata centrale del corso dal controviale, abbatteva un albero e quindi si fermava a qualche metro dal corpo inanimato del Fava. L'autista Minuto Mauselli, di 30 anni, abitante a Rivoli (un comune dell'Astigiano) correva a prestare soccorso all'investito. Fermava un'auto di passaggio ed accompagnava la sventurata al vicino ospedale Martini.

Malgrado tutte le cure, il decesso è sopravvenuto verso le dieci per frattura del torace e del cranio.

Gli incidenti al comizio

Tratti in arresto i dieci «fermati»

I dieci giovani fermati ieri sera dopo il comizio comunista in piazza Chiesa della Salute sono stati tutti dichiarati in arresto. La polizia ha trasmesso alla Procura la denuncia a loro carico: per tutti vi è l'accusa di aver rifiutato di obbedire all'ordine di scioglimento del corteo, dato da funzionario in servizio d'ordine. Per tre di essi si aggiungono le più gravi imputazioni di resistenza e di lesioni agli agenti. Successivamente si vaglieranno le responsabilità di ciascuno per decidere se è possibile concedere la libertà provvisoria.

Gli scontri con la polizia sono avvenuti al termine di un comizio, regolarmente autorizzato, in cui il segretario nazionale della gioventù comunista, Ugo Trivelli, aveva chiesta la riduzione a 12 mesi della ferma militare. Visto il discorso, una parte dei presenti ha tentato di organizzare un corteo, ma il funzionario di servizio ha dato l'ordine di scioglierlo.

Un certo numero di giovani si è avviato con cartelli e bandiere, in v Cotere u è intervenuta, sono cominciati i tafferugli. Alla fine, dieci dei dimostranti vennero portati al Commissariato mentre quattro agenti dovevano farsi medicare al pronto soccorso dei Martini.

DOMANI al REPOSI

Un film sorprendente che vi proietterà nella spuma, nella quarta dimensione, a quella del tempo e, e vi farà provare l'emozione di vivere in grande avventura sulla terza nell'anno

METROPOL
Via Principe Tommaso 6
OGGI

I MARINES DELLE ISOLE SALOMONE
KERWIN MATHEWS
JULIE ADAMS - RAY DANTON
INGRESSO L. 300

Cinema IDEAL
Lo spettacolo degli spettacoli!
Il miracolo del
TODD-AO
2ª Settimana
di formidabile successo
OKLAHOMA
di Rodgers and Hammerstein a meravigliosi colori naturali e l'entusiasmante documentario a colori
LA MARCIA del TODD-AO
Solo all'Ideal potrete ammirare questo spettacolo e vi renderete conto del progresso di questo sensazionale sistema di proiezione, vero gioiello della cinematografia mondiale
INGRESSO L. 400

al CRISTALLO
continuano con successo le repliche dell'Antologia della risata che diverte grandi e piccini

ROBERT YOUNGSON
LA PARATA DELL'ALLEGRIA
CHAPLIN · KEATON
LAUREL · HARDY
LANGDON · TURPIN
ARBUCKLE · BEERY
SWANSON · NORMAND

L'assortimento ineguagliato!
JANTZEN - COLE
ARMONIA - ALMA
e tutta una gamma di oltre 150 tipi costumi bagno per donna, uomo e ragazzi, nella più estesa scala prezzi.
NEGOZI
sanfer
TORINO
Via F. Micca, 4 ang. XX Settembre - Via Roma 393 ang. piazza Carlo Felice - Via Dania Di Nanni, 50

OGGI - NUOVO ROMANO - OGGI
DOPO TRE ANNI, RITORNA A TORINO
UN FILM PREMIATO IN TUTTO IL MONDO
E CHE POCHI FINORA CONOSCONO

Edizione originale con sottotitoli in lingua italiana

OGGI - LUX - OGGI

ESCLUSIVITÀ DAVID FILM
DISTRIBUZIONE AGLAIA CINEMATOGRAFICA

Le visite di Duncan Sandys

Il Ministro inglese dell'Approvvigionamento, Duncan Sandys, ha proseguito stamane la visita agli stabilimenti Fiat, cominciata alla Microfiori. Duncan Sandys era giunto ieri all'aeroporto della Malpensa, raggiungendo poi gli stabilimenti Avio, dove è stato ricevuto dal prof. Valletta (nella fotografia), dall'ing. Bono e dal dott. Giovanni Agnelli. L'ospite si è intrattenuto a lungo coi vari reparti, accompagnato dal console Bateman e dal prof. Gabrielli. Stamane il Ministro inglese ha anche visitato il cantiere d'Italia '61 e in corso Polonia, esperimenta il suo completamento per le imponenti opere che si stanno realizzando. A mezzogiorno è stato ricevuto in Municipio dal sindaco avv. Peyron.

L'operaio investito e rapinato questa notte a barriera di Milano

La polizia ricerca il giovane fuggito con un occhio pesto

È stato duramente colpito sul viso dalla vittima - Misero bottino: 300 lire - Caccia anche al bandito di Stupinigi: confronto fra uno dei fermati ed i fidanzati aggrediti

Gli agenti del commissariato Barriera di Milano sono da ieri sera alla ricerca d'un uomo con un occhio gonfio. E' uno dei giovani che hanno aggredito e rapinato l'operaio ventisettenne Osvaldo Pigato mentre si recava in bicicletta al lavoro. E' la vittima che gli ha pestato l'occhio nel tentativo di difendersi. Dovrebbe averne lasciato sul viso un segno ben visibile.

Il brutale episodio è accaduto alle 22. Il Pigato, che abita in strada del Bianconi, andava a prender servizio (era nel turno di notte) alla fabbrica dove è occupato, in via Cravero, nei pressi del posto ferroviario, scorgeva una moto che giungeva in senso opposto, pilotata da due. Gridava, tentava di scansarsi, ma veniva investito e gettato a terra. Dalla moto scendevano due giovani e subito gli si lanciavano addosso, colpendolo a calci e pugni.

L'operaio reagiva e riusciva a sferrare un violentissimo diretto sulla faccia d'uno degli aggressori; così forte da escoriarsi le nocche delle dita. Ma poi doveva cedere. I due lo immobilizzavano, gli sfilavano il portafogli dalla tasca posteriore dei pantaloni, quindi rimontavano sulla moto, sparendo rapidamente nella notte. Il loro bottino è stato misero: nel portafogli c'erano appena 300 lire.

La descrizione dei due malviventi fatta dall'aggredito è abbastanza precisa, per quanto tutta la scena sia durata meno d'un minuto. «Sono giovani, uno ha i capelli tagliati a spazzola; è quello che ho colpito. Indossava un giubbotto di pelle nera». Il Pigato non ha però preso nota del numero di targa della moto ma può dare che anche quella fosse stata rubata. Molti motociclisti sono stati fermati nella notte dalla pattuglia della Questura. Nessuno di essi però aveva lividi sugli occhi.

● Continua intanto la caccia all'inafferrabile bandito che domenica sera fra Stupinigi e Orbassano ha derubato, sotto la minaccia di una pistola, l'elettricista Tullio Vaudagnotto che s'era fermato in macchina su una strada solitaria in compagnia della signorina Delia Mariani. I carabinieri e la polizia avevano fermato ieri otto uomini, frequentatori abituali della zona, che hanno l'abitudine di colarsi fra i cespugli per osservare le coppie.

Uno degli otto non ha saputo fornire un alibi plausibile per l'ora in cui è accaduto l'episodio. Perciò è stato trattenuto in camera di sicurezza. E' un giovane mancino e, come è stato scritto, l'aggressore dei due fidanzati non è parso alla vittima un soggetto psichicamente normale. Oggi il Vaudagnotto e la Mariani verranno convocati in Questura per essere messi a confronto con il fermato.

Osvaldo Pigato

L'Esecutivo della Cecc

Si è riunita stamane a Palazzo Reale il Comitato esecutivo della Comunità Europea di Credito Comunale. Partecipano ai lavori delegati federali, francesi, olandesi, austriaci e italiani. La prima parte della riunione è stata presieduta dal sindaco Peyron, al quale è poi seguito il delegato tedesco, borgomastro Dorn.

Il segretario della C.e.c.c. prof. Rossetti, dell'Università di Grenoble, ha tenuto una relazione generale su argomenti di carattere tecnico. Nel pomeriggio sarà aperta la discussione sulla relazione.

Una vecchietta cadavere da tre giorni in una soffitta

Una vecchietta che viveva sola in una soffitta di via Lagrange n. 47 è stata trovata stamane cadavere nella sua abitazione. Da alcuni giorni i vicini e la portinaia non la vedevano uscire: dopo aver invano bussato alla porta hanno chiamato gli agenti del Commissariato Mercato. Una pattuglia si è subito recata sul posto e la porta è stata aperta con una seconda chiave.

L'impellita, Domenica Vigliarolo, di 75 anni, giaceva cadavere sul pavimento della soffitta, che appariva completamente in ordine. Il medico municipale ha confermato che la morte è dovuta a cause naturali e risale presumibilmente a tre-quattro giorni fa. Colta da malore, la poveretta non ha neppure avuto la possibilità di invocare aiuto e di farsi sentire dai vicini. La salma è stata portata all'Istituto di Medicina Legale perchè l'esame necroscopico confermi la diagnosi di morte naturale.

Sono partiti stamane da Caselle diretti negli Stati Uniti

Ad Hollywood per girare un film i 5 torinesi più brutti del mondo

Due garagisti, due ambulanti, un elettricista: in un anno i «Brutos» sono diventati famosi - A Torino per riabbracciare i genitori

Sono partiti stamane cinque esemplari di uomini antidiluviani: così almeno sono apparsi ai viaggiatori in transito da Caselle, dove la piccola comitiva si è imbarcata alla volta dell'America. Sono giovani e sono noti al mondo per essere brutti, bruttissimi. Da questa poco invidiabile prerogativa è nato il loro nome: i cinque Brutos.

Erano giunti l'altro ieri a Torino dove hanno papà, mamma e famiglia. Ettore Bruno di 19 anni, detto Jerry, abita in corso Racconigi 96, Jack Guerrini (il cantante) di 21 anni, è pure abitante in corso Racconigi 99, mentre Aldo Martin di 24 in corso Regina Margherita 136, Gianni Zullo di 30 anni in via Viverone 10 ed Elio Martin di 30 anni in via Sandigliano 8.

Questi comici, rivelatisi soltanto un anno fa, sono divenuti in brevissimo tempo il pezzo forte dei music-hall internazionali. A Parigi, all'Olympia, tennero cartello per un mese e qui il complesso fu sul punto di scioglersi. Una spettatrice infatti si rivelò alla passerella gridando all'indirizzo di Jerry: «My dear, domani ci sposiamo».

L'episodio fu ripreso da tutti i giornali e giunse all'orecchio del comm. Zanfrognini, il loro impresario torinese, creatore di questo singolare genere di attrazione. Una telefonata interurbana a Parigi dissipò ogni timore e il comm. Zanfrognini dormì sonni tranquilli.

I cinque continenti sembrano essere insufficienti per i cinque Brutos. I migliori locali di Madrid, Lisbona, Beirut, Berlino, Vienna, Stoccolma, ecc, si contendono il loro «numero». Ora si dirigono alla conquista dell'America.

Sono brutti ma «fascinanti». In parecchie capitali europee la polizia ha dovuto reprimere gli assembramenti di centinaia di ammiratrici che intendevano assalire la roccaforte della comicità. Senza trucco i cinque fratelli assumono la grinta di mostri paradisiaci i successi del momento. Sono gli impensati sfoghi del loro volto che muovono al riso.

Un suono in, per esempio ancora del tutto sconosciuti faranno insigniti dell'Oscar della rivista.

Quando giungeranno a Hollywood si presenteranno da Frank Sinatra. E' in cantiere un progetto per il film più terrificante dell'anno, l'urlano il fatto che soltanto alcuni mesi fa i cinque «Brutos» erano tranquilli lavoratori: un elettricista, due garagisti, due venditori ambulanti.

I «Cinque Brutos» in atteggiamento di riposo, prima della partenza da Caselle

La sentenza al processo Lancia

Al ragioniere 6 anni e 2 alla sua cassiera

Hanno sottratto 27 milioni all'azienda creando una serie di falsi per giustificare l'ammanco

Questa mattina alle 12, dopo quattro ore di camera di consiglio, i giudici della prima sezione penale del Tribunale hanno pronunciato la sentenza per gli ammanchi alla Lancia. Il collegio, presieduto dal dott. Pralla, ha condannato il principale imputato, rag. Giovan Battista Bologna, già capo dell'ufficio personale, a 6 anni e tre mesi di reclusione ed a 3 anni (condonati) la sua cassiera Giovanna Savalini. I due sono stati ritenuti responsabili di cinque appropriati, tra il 1947 e il 1950, di 27 milioni 748 mila lire mediante una serie di falsi per nascondere gli ammanchi. Il Bologna è stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di calunnia ai danni della signora Adele Lancia e del figlio ing. Gianni.

Nell'udienza di ieri, dopo l'arringa del patrono di P.C., avv. Pisaconara, aveva preso la parola il P.M. dott. Riccardi, concludendo la sua requisitoria con la richiesta di condanna del Bologna a 7 anni di reclusione e della Garelini a 3 anni. Il P. M. aveva sostenuto che la lettera con la firma A. L. (Arturo Lancia), autorizzante il Bologna a disporre di qualsiasi somma per estromettere dallo stabilimento i dipendenti iscritti e partiti estremisti, è apocrifa.

Per controbattere le argomentazioni del pubblico accusatore avevano parlato i difensori avvocati Dal Fiume, Del Vecchio, Gillio, Quaglia e Tortonese, che a sostegno delle loro tesi hanno illustrato la relazione degli altri esperti grafici i quali — come sempre succede in questa materia estremamente «fluida» — si sono dimostrati propensi a ritenere invece il documento autentico.

L'agente manda a monte il doppio colpo dei ladri

L'ispettore de «La Vigilanza» Giovanni Amerio, durante il suo giro di perlustrazione notturna in via Cimarosa, si è imbattuto in due ladri e li ha messi in fuga, impedendo loro di portare a termine un «colpo» contro una serranda. Verso le 2 l'Amerio si trovava all'altezza del numero 58 di via Cimarosa quando udiva rumori sospetti. Entrava nell'androne e scorgeva due sconosciuti che cercavano di smontare la serratura del retro di un negozio del tappezziere e materassaio Andrea Cianchino.

I due, visti scoperti, si davano alla fuga, invano inseguiti dall'agente giurato. Tornato sui posti, l'Amerio constatava che i ladri, prima di rivolgere i loro sforzi al negozio di tappezzeria, avevano già cercato di smontare la serratura della serranda attigua, di cui è proprietario Nicola Caputo. Il laboratorio rappresentava il vero scopo dell'assalto dei malfattori. Tuttavia la serratura aveva resistito e i ladri avevano scelto una via più lunga, ma certo più facile.

Quando la guardia interveniva, erano già riusciti a smontare la serratura dell'ispettore. Evidentemente intendevano aprire poi un foro nella parete.

Il taccuino del lettore

Bimbi a Marina di Massa

La Fiat comunica che i bambini partiti ieri per la colonia marina di Marina di Massa sono giunti felicemente a destinazione.

● Camera del Lavoro e Sindacato artigiani hanno presentato un memoriale al Prefetto in cui si parla di gravi violazioni alle leggi da parte dei proprietari dei forni e l'intollerabile condizione di lavoro e di orario a cui sono soggetti i lavoranti panettieri.

● L'Istituto superiore di educazione fisica ha indetto un bando di concorso per l'ammissione di 30 allievi e 30 allieve ai corsi del 1° anno accademico 1950-51. Informazioni in via Magenta 31.

● All'Accademia Albertina, da domani, sarà aperta una mostra di lavori degli allievi del quarto anno del Liceo.

● Gli ex alunni dei Fratelli delle Scuole cristiane stanno preparando il congresso mondiale che si terrà a Roma dal 13 al 15 settembre.

● Un corso di didattica secondo il metodo Montessori per maestre elementari e di scuola materna si terrà a Torino dal 15 giugno al 20 settembre. Iscrizioni in piazza Bernini 5.

● Il Lions Club di Vercelli celebra sabato prossimo la sua «Charter night». I soci del Lions torinese hanno organizzato per la circostanza una gita a Vercelli.

● Il Rotary di Chivasso si riunisce stasera alle 20 al Castello di Carignano. Sul tema «Il passo ridotto» parleranno il prof. Giorgetto Negro e il dott. Roberto Sobrero.

● L'Associazione «Progresso Grafico» organizza per il 24 giugno una gita a Bologna dei soci per visitare una fabbrica di macchine tipografiche.

Ristorante BARCHETTO
Moncalieri - Telef. 64-67-44
Tutte le sere, ore 21: danze. Festivi 15 e 21. Domani sera
Défilé Alta Moda
Pres. Mariotti - Orch. G L S
Canta L. Gonzales della Rai-tv

● Un corso di didattica secondo il metodo Montessori per maestre elementari e di scuola materna si terrà a Torino dal 15 giugno al 20 settembre. Iscrizioni in piazza Bernini 5.

● Il Lions Club di Vercelli celebra sabato prossimo la sua «Charter night». I soci del Lions torinese hanno organizzato per la circostanza una gita a Vercelli.

● Il Rotary di Chivasso si riunisce stasera alle 20 al Castello di Carignano. Sul tema «Il passo ridotto» parleranno il prof. Giorgetto Negro e il dott. Roberto Sobrero.

● L'Associazione «Progresso Grafico» organizza per il 24 giugno una gita a Bologna dei soci per visitare una fabbrica di macchine tipografiche.

● Gli alunni del Convitto Nazionale Umberto I hanno organizzato per domani una gita a Superga. Partenza alle 14,30 dal Convitto.

● Il Circolo della stampa organizza nella sede estiva di corso Agnelli 45 un ballo di apertura che si terrà sabato prossimo. Da domani sarà chiusa la sede invernale di corso Stati Uniti 27.

● La Società degli ingegneri ed architetti sta preparando il viaggio sociale negli Stati Uniti che si svolgerà dal 26 agosto al 6 settembre.

● Il 31° soggiorno alpino del Cai a Crupin Valtournanche è in programma dal 26 giugno al 16 settembre.

● Il «Musichiere» dei bambini», organizzato a favore del Patronato «Aci», si svolgerà il 23 giugno nel teatro del Collegio S. Giuseppe. Possono iscriversi tutti i bambini, inviando una cartolina con nome e cognome a «Torino Bimbi», via Cesare Battisti 15.

● Per il Congo Belga sono richiesti agronomi laureati che conoscano la lingua francese. Per la Svizzera: tornitori, trapanatori, alesatori, rettificatori, donne apprendiste tessili, possibilmente nubili, con età da 21 a 35 anni. Per la Germania: lavoratrici dai 21 ai 25 anni, anche non qualificate, da adibire in un calzificio a mansioni di filatrici, bobinatrici e rocchettiere.

● Pranzi a prezzo fisso: un elenco dei ristoranti disposti a praticare questa facilitazione per i festeggiamenti del 1961, è in corso di compilazione da parte dell'Ente Provinciale del Turismo. Il pieghevole verrà diffuso in Italia e all'estero.

● Oggi, mercoledì 8 giugno, è il 160° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 4.40, tramonta alle 20.40. E' la festa dei santi Primo e Feliciano, di san Colombo, di santa Potenza, di san Riccardo e di san Medardo. Domani alle 14.07: Luna piena.

● Bollettino delle spiagge: Alassio: temp. 25°, cielo sereno, mare calmo; Rapallo: temp. 23°, cielo semi-coperto, mare calmo; Sanremo: temp 26°, cielo sereno, mare calmo; Bordighera: temp. 25°, cielo sereno, mare calmo.

Il Sindaco a Roma ospite di Frondizi

Il Sindaco parteciperà la sera di mercoledì della prossima settimana, al ricevimento che il presidente della Repubblica Argentina, Frondizi, offrirà nella sede dell'ambasciata a Roma, al presidente della Repubblica Gronchi. L'invito all'avv. Peyron è stato rivolto stamane dall'ambasciatore gen. De Miro Videla Balaguerra, il quale è rimasto entusiasta dell'accoglienza riservatagli da Torino che, come si ricorda, ha patrocinato l'iniziativa di celebrare il centocinquantesimo anniversario della costituzione della repubblica in Argentina.

Il pallone cosmico sfugge agli scienziati e riprende quota

La sorpresa dovuta al calore del sole che ha dilatato il gas contenuto nella gigantesca sfera di plastica - Squadre della Marina e dell'Università di Chicago stanno inseguendo il "volante palazzo di 50 piani,, che un improvviso mutamento del vento sta spingendo, anziché sul Texas, verso il golfo del Messico

Nostro servizio particolare

NEW YORK, mercoledì sera.

Il gigantesco pallone in materia plastica lanciato il 4 giugno scorso dalla base aeronavale di Glynco, in Georgia, per misurare i raggi cosmici a grande altezza, ha beffato ieri per due volte gli scienziati che ne controllano il volo. Le correnti aeree lo hanno portato, come previsto, dalla Georgia al Texas meridionale, dove si trovava ieri pomeriggio, ma, contrariamente all'attesa, non si è affatto abbassato per prendere terra. Inoltre, la carica di esplosivo collegata ad un congegno ad orologeria e destinata a far esplodere la cabina contenente gli strumenti di misura dei raggi cosmici non ha funzionato.

Squadre di studiosi della Marina americana e dell'Università di Chicago stanno ora inseguendo il «volante palazzo di 50 piani», che un improvviso mutamento del vento spinge ora più in direzione ovest, ma in direzione sud onde evitare il golfo del Messico. In effetti, il pallone, che nella prima parte del volo aveva raggiunto i 34 chilometri di quota, si era abbassato fino a raggiungere i 12 mila metri, e sorvolando la città di Victoria, nel Texas meridionale, lo si è visto balzare di colpo in alto toccando i 24 mila metri.

Il dott. John Kidd, del gruppo di scienziati che hanno ideato l'eccezionale impresa, ha dichiarato che il mancato atterraggio deve essere attribuito al calore del sole, che dilatando il gas contenuto nella sfera l'ha costretta a sollevarsi nuovamente.

A sua volta, il dott. H. N. Haskin, della facoltà di Fisica presso l'Università di Chicago, ha dichiarato che, in base alle osservazioni radar, è stato possibile stabilire che la cabina appesa al pallone, e contenente gli strumenti scientifici, è ancora al suo posto, nonostante il congegno ad orologeria dovesse scattare alle ore 15 di ieri. Egli ha inoltre dichiarato che anche se la gigantesca sfera cadrà nelle acque del Golfo del Messico, ciò che non appare assai probabile, gli strumenti ed i pregiosi dati raccolti sui raggi cosmici non subiranno alcun danno, in quanto sono protetti dall'involucro della cabina dove, per almeno una settimana, l'acqua del mare non potrà penetrare nell'interno.

R. S.

L'esplorazione dei raggi cosmici

Queste le mète scientifiche del «graticcio delle spazio»

Roma, mercoledì sera.

D'accordo: il cielo è vasto, lo spazio è immenso, il cosmo è sconfinato; tutto sembra, dunque, al confronto, minuscolo, trascurabile, impercettibile. Eppure, per i seguaci (nel conscio o nell'inconscio) dell'aforisma antico, secondo cui «l'uomo è misura di tutte le cose», l'idea che quest'uomo sia riuscito a lanciare a più di 30 mila metri di quota un pallone in plastica «alto quanto un grattacielo di cinquanta piani» è cosa che lascia sbalorditi.

No, non è una panzana uscita dalla fantasia di un moderno barone di Munchhausen: dalla base americana di Brunswick è effettivamente partita, verso la sua mèta celeste, una pillola di tale fatta, leggera fin che si vuole, ma tuttavia gigantesca. E quale era la mèta assegnata all'aggeggio? Quale lo scopo che gli scienziati si sono prefissi nel lanciarlo? E' presto detto: lo studio dei raggi cosmici.

La sfera di plastica (precisa la notizia riguardante il nuovo lancio americano) è «destinata a superare la quota di 30 mila metri», quota alla quale i raggi cosmici possiggono una sconfinata energia.

Proprio così: se, infatti, l'energia che si ricava dalla fissione dell'uranio (vedi bomba atomica) è dell'ordine di 200 milioni di elettronvolts, quella che è racchiusa nei raggi cosmici può raggiungere i vertici favolosi di centomila miliardi di elettronvolta, in altre parole di centomila «gigaelettron-volta», dove appunto il «gigaelettron-volta» è pari ad un miliardo di elettron-volta. Tale sconfinata energia è probabilmente dovuta al fatto che le particelle costituenti i raggi cosmici vengono accelerate dai campi magnetici stellari; mettiamo che essi provengano da una nebulosa a spirale: questa funge da ciclopico sincrotrone, accelerando, appunto, le particelle «ingranate» fino a farle acquistare le energie sorprendenti.

Se si pensa che la più potente macchina acceleratrice costruita dall'uomo (quella di Ginevra, non ancora in funziane) potrà far acquistare alle particelle immesse nel suo circuito una energia massima di 20-30 «gigaelettron-volts», è facile comprendere perché gli americani abbiano lanciato il loro gigantesco pallone in plastica per lo studio «in loco» dei raggi cosmici, altrimenti decaduti nel concetto degli scienziati dal giorno in cui si è constatato che le particelle, per così dire, di nuovo conio, scoperte nella radiazione cosmica, potevano essere comodamente prodotte in laboratorio, senza che fosse necessario scomodarsi a frugare lo spazio con sonde e altri strumenti; valga per tutti il caso dell'antiprotone, trovato inizialmente appunto nelle radiazioni cosmiche, e successivamente prodotto da Segrè in laboratorio.

Il nuovo lancio americano ci dà l'occasione di illustrare brevemente questi tuttora misteriosi raggi cosmici, ai quali si può applicare la frase che Paul Gauguin scrisse in margine a un suo celebre quadro dipinto a Tahiti, dove era andato a cercare la felicità lontano dal vano rumore del mondo cosiddetto civile: «Chi siamo, dove andiamo, donde veniamo?». Così è dei raggi cosmici, lo studio dei quali ha portato (si noti) alle più brillanti scoperte della fisica moderna, come quelle del positrone e del mesone.

Lo studio dei raggi cosmici è stato un po' come il genio di Aladino: una volta sprigionatosi, si è manifestato nelle direzioni più divergenti e più imprevedibili. Esso è stato condotto in condizioni sempre occasionali, sovente rischiose, talora drammatiche: nella profondità del sottosuolo, sulle vette dei monti, da stazioni impiantate fra le navi eterne della Groenlandia e dalle «gondole» dei palloni-sonda spinti nella stratosfera.

La storia della radiazione cosmica ha inizio nei primi anni del nostro secolo: scoperta la radioattività, scoperta la proprietà dei tre tipi di raggi emessi dalle sostanze radioattive, di «ionizzare» un gas da esso attraversato (cioè di renderlo conduttore di elettricità), si è scoperto che un gas, per quanto isolato, risultava sempre «ionizzato», sia pure debolmente, come se fosse esposto di continuo a una debolissima «radiazione ionizzante».

Dopo molte ricerche, si fece questa stradibilante scoperta: man mano che aumentava la quota alla quale veniva portata una «camera di ionizzazione» (strumento capace di misurare l'effetto ionizzante) la «ionizzazione», che fino a 700 metri diminuiva con l'altezza, incominciava di poco a crescere, fino a raggiungere valori enormemente maggiori di quello riscontrato a terra. Risultò in tal modo evidente che la causa di questo fenomeno non doveva ricercarsi sulla terra, o nelle eventuali tracce di sostanze radioattive esistenti in prossimità della «camera di ionizzazione», bensì in una potente e diffusa sorgente esterna all'atmosfera terrestre, in altre parole, una sorgente cosmica; sennonché, in un primo tempo, alla nuova radiazione venne dato il nome di «radiazione penetrante», in quanto che risultava molto più penetrante della più penetrante fra le radiazioni allora conosciute: quella costituita dai raggi «gamma» duri.

La prima guerra mondiale venne a interrompere le ricerche intraprese in quel settore della fisica che, fin da allora, prometteva sensazionali conquiste. Subito dopo la fine del conflitto, il tedesco Kohlhorster (uno degli scienziati al quale si dovevano le prime osservazioni compiute mediante palloni), riprese i suoi studi servendosi di laboratori installati nel massiccio della Jungfrau, giungendo alla conclusione che la sorgente dei «raggi penetranti» era non soltanto extra-terrestre, ma addirittura al di là del sistema solare: in altre parole «cosmica».

Lungo sarebbe elencare e scrivere le varie tappe del cammino percorso dagli scienziati nel campo dei raggi cosmici: un fatto è certo, che questa radiazione, tuttora avvolta nel mistero quanto alle sue origini, ha offerto agli scienziati materia di studio di tale importanza da costituire uno dei rami più notevoli delle ricerche fisiche. Nella «radiazione cosmica» sta infatti nascosta una delle chiavi (forse la decisiva) per aprire la porta dei più appassionanti misteri dell'universo. Ecco perché gli uomini si accaniscono a «vivisezionarla», ecco perché gli americani hanno lanciato il loro gigantesco pallone in plastica, al quale è sospesa una navicella contenente una grande quantità di pellicola sensibilizzata da una speciale emulsione.

Occorre fare presente, per concludere, che la gigantesca sonda non è stata «inseguita» (come riferisce erroneamente la notizia diramata dalla radio) negli strati più bassi della «troposfera», bensì negli strati più alti della «stratosfera». La «troposfera», infatti, va dal suolo fino a un'altezza di una decina di chilometri; viene poi la «tropopausa» (che separa la «troposfera» dalla «stratosfera») e la «stratosfera», che si estende fino a circa 34 chilometri.

Più in su ancora, si trovano, successivamente, la «mesosfera», la «termosfera» e la «exosfera». Quanto alla «ionosfera», di cui avete sentito certamente parlare più di una volta, essa abbraccia all'incirca «mesosfera» e «termosfera».

Giberto Severi

A CREMONA E' DEFINITO L'INNAMORATO PIU' RESPINTO D'ITALIA

Declama tenere poesie all'ospedale l'uomo colpito con un bicchiere dall'amata

Francesco Ghizzoni (a destra) racconta il suo drammatico incontro con Angela Mondini

Naturalmente sono versi dedicati a lei - «Ho letto molto Petrarca, dice, per poter stare alla pari con Angela, che è maestra» - Francesco Ghizzoni ha già scontato 9 mesi di carcere per molestie alla donna, ma non rinuncia alla speranza di poterla un giorno sposare

DAL NOSTRO INVIATO

Cremona, mercoledì sera.

Nobile per forza, la signorina Angela Mondini forse è già pentita del bicchiere con cui, per qualche giorno, si è liberata dell'innamorato che da venticinque anni la perseguita. Il bicchiere, come si sa, domenica sera è passato con violenza dalle mani della signorina alla fronte del signor Francesco Ghizzoni: il quale, ferito, è all'ospedale di Cremona e vi rimarrà per una settimana almeno.

Il colpo di bicchiere (scagliato non appena egli le domandò per la millesima volta la mano) è l'ultimo episodio, in ordine di tempo, della movimentata ed incredibile avventura che travaglia il cuore del signor Ghizzoni: l'avventura di un uomo che le ha dedicato la propria vita a tentar di sconvincere alla noxxa la donna che ama.

Gli abbiamo parlato mentre all'ora della nona, sdraiato nel lettuccio del «reparto medicina», mangiava una scodella di brodo e conchiglie di pasta, la dieta magra che i medici gli hanno prescritto. «Certo che la signorina Angela è pentita del suo gesto — ci dice —. Lo è, perché mi ama. Lo so, ne sono sicuro. Da venticinque anni mi vuol bene, da quando le voglio bene io. E mi sposerà. Appena uscirò dall'ospedale, glielo chiederò di nuovo».

Rarissimo esempio di attaccamento all'idea di una monogamia platonica, Francesco Ghizzoni (49 anni, possidente terriero e commerciante) s'innamorò nel giugno 1935 dell'allora quindicenne Angela Mondini e l'idea, fissa come un chiodo, non gli è più sparita.

«Sono felice di essere così innamorato, — confida, — per Angela salterei nel fuoco, sol che me lo chiedesse. Il bicchiere? Poteva accecarmi, ma già lo perdono. Dico di più: sono lieto che me lo abbia tirato. Perché, tirandomelo addosso, ha dimostrato un amore forte come il mio!». Davanti a tali frasi, pronunciate con tranquilla serenità, c'è da restare allibiti. Francesco Ghizzoni si accorge della nostra meraviglia. «Sì, sì. Ogni volta che mi vede la signorina dà in smanie, grida, mi scaccia. La gente crede che sia segno di disprezzo, invece lo fa per mascherare i suoi sentimenti. E' una gran timida, poverina...».

Di questo innamorato, che a Cremona definiscono «l'innamorato più respinto d'Italia», si sono occupati, tempo addietro, persino giornali americani, come Newsweek. Ma nessun giornale ha pubblicato i versi dell'uomo dal cuore infranto, scritti in venticinque anni di tormenti: egli li mantenne sempre segreti (salvo a mandarne una copia di ognuno alla signorina Mondini, che glie li rimetteva a stretto giro di posta senza averli nemmeno letti). «Non sono un ignorante, — afferma, — quando nel [illegible], Angela s'è diplomata maestra, io non ho voluto esserle da meno. Ho letto di tutto, Dostoiewski e Tristoi, Tasso e Nietzsche, Dante e Petrarca. Soprattutto Petrarca. Così mi son messo in grado di fare delle belle poesie. Ascolti. E' lei il primo al quale le dico...».

E declama, fra lo stupore degli altri ricoverati nella corsia. «*Un folle mancato* (è il titolo). *Nella notti fonde - ti vidi con altri... - lambir l'acque dei prati - percorrer gli ascosi sentier - che il villan rincasa. - Seguia con passo - cauto e stanco - come ladro in agguato. - Ogni tuo bacio ad altri - era una stilettata al cuor mio*».

Giova precisare che il poema è puro frutto di fantasia, è tutto una licenza, nato da una gelosia che non trova riscontro nella realtà dei fatti: la signorina Angela — che è piacente,

Angela Mondini, di 40 anni

colta, seducente — non ha mai avuto, purtroppo, altri spasimanti perché la presenza assillante del signor Ghizzoni le ha impedito di averli. Come può avere un fidanzato una povera donna che dal mattino alla sera è spiata da un uomo calvo di passione, come il Ghizzoni, che ad ogni minuto della giornata le mormora frasi d'amore, inviti a sposarla, domande di eterna fedeltà?

La poesia del Ghizzoni, che egli raccoglierà — scrivono — in volumetto appena uscito dall'ospedale e ne farà un omaggio all'amata, sono un segno dell'inalterabile affetto che egli nutre. Per questo affetto nel 1939 andò in carcere (tre mesi, per molestie); nel 1940 soggiornò brevemente in un ospedale psichiatrico; nel 1943 di nuovo in carcere (due mesi, molestie); nel 1946 in carcere (molestie, quattro mesi: l'amnistia fortunatamente coprì la condanna); nel 1959 in carcere preventivo (in Pretura fu condannato con la condizionale: il giorno dopo era già a far serenate sotto la finestra della sua bella).

La vicenda sentimentale di Francesco Ghizzoni è tutta qui: momenti lieti non ce ne sono mai stati. La ragazza, che egli incontrò per la prima volta sulle sponde del Po cinque lustri addietro, diventata donna ed ora sulla quarantina, non gli ha mai corrisposto, lo ha sempre trattato duramente, allontanandolo con energia, coprendolo persino di grame parole. «Vattene, brutto schifoso, non vedi che mi fai ridere? Potessi, ti ammazzerei», proromperà Angela esasperata quando s'imbatteva nel pedinatore solitario. «Va bene, Angela. Se ti piace, ammazzami pure. Io ti voglio bene, perché non mi sposi?».

«Per Angela — dichiara — io ho rifiutato partiti vantaggiosi, miliardarie piacentine bellissime che mi volevano ad ogni costo. Ma sono contento lo stesso. Sono certo che un giorno, prestissimo, mi dirà di sì...» *Stolto e pazzo - non sono* - (declama) *sebben il mio cuore non reggo - al dolore che mi dài, amore*". Sono versi che ha composto anni fa. Ora ha in mente una poesia sull'incidente di domenica, il bicchiere in faccia, Sarà una cosetta commovente!».

Inutile avvicinare, per sapere la sua opinione, la signorina Angela. Non riceve nessuno. Dal balconcino di via dei Mille, spiata intravvede una macchina fotografica o l'ombra di un estraneo, si rifugia in casa. Ma ciò che pensa è ovvio e risaputo. Aspetta che si celebri il processo per «atti di violenza» subiti due mesi fa, quando l'innamorato, allegata nel buio della strada, una sera le balzò al collo e le stampò un bacio sulle labbra. In seguito al bacio, Angela ha ottenuto che Francesco sia visitato da psichiatri. Ma è in seguito al bacio che Francesco è diventato più che mai sicuro di essere corrisposto: «Mi ama, l'ho capito dalla veemenza con cui ha accettato la mia deferente e casta dimostrazione di simpatia...».

LA GALLINA CHE FA LE UOVA D'ORO

La Francia prepara l'offensiva per battere l'Italia nel turismo

Due milioni di francesi su dieci che vanno in vacanze preferiscono i paesi esteri e soprattutto l'Italia - L'esempio italiano viene citato per esortare il governo di Parigi ad adottare provvedimenti in favore del turismo - In previsione d'una "invasione,, americana dell'Europa, la Francia migliora la sua attrezzatura alberghiera per raccogliere il massimo possibile di dollari

Dal nostro corrispondente

Parigi, giugno

Incomincerà fra pochi giorni il grande esodo delle vacanze. La Francia si prepara a ricevere cinque milioni di turisti, secondo le previsioni ufficiali, il che rappresenta un aumento notevole rispetto all'anno scorso, che fu già considerato buono se non ottimo; ma molti di essi non faranno altro che passare, fermandosi due o tre giorni soltanto, soprattutto a Parigi, cosicché la cifra indicata è di gran lunga inferiore a quella dei turisti che, secondo le previsioni, dovrebbero invadere l'Italia fra il giugno e il settembre. E in questa massa, pur non sottovalutando la maggioranza, i francesi hanno un posto che merita qualche riguardo e una certa attenzione anche per il suo significato.

Il grande esodo

Vanno in vacanze, infatti, dieci milioni di francesi, dei quali due milioni almeno varcheranno le frontiere rifiutando che l'Italia e la Spagna, l'Austria e la Svizzera per chi preferisce la montagna ai mari offrono per la stessa spesa che in Bretagna, in Normandia, le spiagge dell'Oceano o la Costa Azzurra, un «confort» ed un trattamento migliori. La recente decisione del governo di Parigi di triplicare la disponibilità di valuta estera per coloro che espatriano, portandola da 500 a 1400 nuovi franchi (un po' meno di [illegible] lire), favorirà indubbiamente l'esodo oltre Alpi e oltre Pirenei. La Spagna è anche meno costosa dell'Italia, e soprattutto sulla Costa Brava gli alberghi sono quindi affollatissimi, a scapito di quelli della Catalogna francese; ma ciò non ostante la preferenza di chi non deve tener conto eccessivo del problema finanziario va all'Italia perché, oltre al sole ed al mare, offre l'incomparabile bellezza delle sue numerose città. Ce n'è sempre qualcuno, vicino ai [illegible] quando non è proprio sul mare, che merita una gita: Firenze, Siena, Pisa e altre città minori per chi va sulle rive toscane; Venezia, Ravenna, Bologna, San Marino ecc. per chi va sul quelle dell'Adriatico centro-settentrionale. Abbiamo citato questi due esempi tipici dopo avere interrogato in proposito un certo numero di francesi, ma potrebbero essere moltiplicati.

Anche per chi non dispone di automobile e ha mezzi finanziari limitati le ferie sono diventate una necessità della quale ormai non rinuncerebbe più a fare a meno. La vacanza pagata furono una conquista sociale del 1936, grazie a Léon Blum e all'occupazione delle fabbriche. Durante l'estate successiva le spiagge di Bretagna e di Normandia, che erano le più vicine e le meno costose, vennero letteralmente invase. I parigini parcheggiavano un vecchio automobili comperate d'occasione, o in moto, o in bicicletta o in tandem; le ferrovie offrirono agli operai e alle loro famiglie biglietti a prezzo ridotto, i clubs turistici ebbero immediatamente uno sviluppo insperato come quello dei campeggi e dei centri per la gioventù.

Poi ci fu la guerra, ma al [illegible] esso l'esodo estivo dalle città riprese moltiplicato per dieci; e oggi, fra giugno e settembre, un quarto della Francia si muove. La conquista sociale del 1936 è diventata a sua volta fonte di benessere per intere regioni e di profitti per le compagnie di viaggio e di turismo le quali, naturalmente, non si lasciarono scappare l'occasione e hanno fatto delle vacanze una vera e propria industria che mobilita non solo gli alberghi, i ristoranti e i caffè ma anche, oltre alle ferrovie e ai pullman, le compagnie aeree e di navigazione.

La voga dei viaggi all'estero è in continuo aumento. In sei anni il numero di francesi che varcano la frontiera è raddoppiato e, per certi paesi come l'Italia, è triplicato. Un quarto è capito di parenti e di amici, molti altri organizzano da sé il proprio viaggio, e numerosissimi sono quelli che utilizzano le compagnie di turismo e i vari clubs. Ero contoro il 25 per cento circa è composto di proprietari di aziende, il 25 per cento di liberi professionisti, tecnici o dirigenti di alta lizella, il 20 per cento di dirigenti medi, il 20 per cento di impiegati e il 10 per cento di operai. Come si vede le classi sociali sono mescolate.

Le «fabbriche di vacanze»

Lo sviluppo della cultura non è estraneo alla voga dei viaggi all'estero. Essi sono entrati talmente nei costumi che vengono offerti come premio ai vincitori di certi concorsi indetti dalle riviste oppure organizzati dai giornali fra i loro lettori. Chi non ha vinto almeno una volta il Totocacò, o San Pietro, o il Partenone, o il Canal Grande di Venezia, o il Campanile di Pisa o la Grotta Azzurra di Capri o Pompei, ha un complesso di inferiorità. Perciò dei clubs popolari si sono costituiti. Con le società culturali e le compagnie turistiche essi offrono ai parigini, viaggio compreso, una settimana in Sicilia per [illegible] nuovi franchi, un giro turistico in Italia per 345, nove giorni a Roma per le Olimpiadi per 307, quindici giorni a Ischia per 695 mentre chi vorrà andare sull'Adriatico se la caverà con 448 nuovi franchi.

Parallelamente si può andare quindici giorni sulla Costa Brava per 440 nuovi franchi, alle Baleari per 335, in Corsica per 430, nel Tirolo austriaco per 400, in Jugoslavia per [illegible], in Grecia per 530... Il nuovo franco si aggira sulle 493 lire.

La «fabbriche di vacanze», come sono chiamate a Parigi certe organizzazioni, sono in piena attività per preparare gli itinerari, fissare i prezzi delle gite, discutere un'ultima volta con gli alberghi e i ristoranti, mentre i quotidiani parigini hanno pagine intere piene di pubblicità con inviti particolarmente incoraggianti: «passate cinque giorni a Milano-Torino per 500 nuovi franchi».

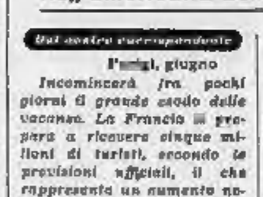
L'organizzazione che più raccomanda sviluppi notevoli è quella dei cosiddetti «villaggi di vacanze» nei quali ogni ospite una libertà assoluta e ognuno può vivere a modo suo, mangiare all'ora che gli piace, praticare lo sport che preferisce, farsi amici e star solo: «bisogna fare delle vacanze un periodo di ritorno totale alla consuetudine, un periodo di ritorno ai ritmi dimenticati della natura, delle onde del mare», scrive un manifestino di propaganda. Di questi «villaggi» in Francia ne ha costruiti molti anche in Italia, a Follonica, a Cefalù, a San Vincenzo, a Caprera, nell'isola d'Elba e in tanti altri centri balneari.

In casi in proporzione degli impiegati e operai è del 66%, e il successo aumenta da un anno all'altro perché i prezzi sono relativamente bassi e più che mai i francesi delle città, particolarmente i parigini che vivono tutto l'anno in un clima asfissico, vogliono respirare delle emanazioni di gas delle automobili, hanno bisogno di aria e di sole. La Bretagna e la Normandia sono meno lontane ma è raro che il tempo vi sia bello per un mese di fila, e quindi si preferisce il Mediterraneo.

Una gallina preziosa

In proposito merita rilevare che l'organizzazione turistica italiana è citata quasi sempre come esempio: «Per gli italiani un albergo da turismo che accoglie gli stranieri vale un pozzo di petrolio» scrive Merry Bromberger, aggiungendo: «dei dollari, i marchi, le sterline, i franchi raccolti a Venezia, a Capri, a Pompei, il signor Mattei compera, per lo Stato italiano, lo sfruttamento dei giacimenti d'oro ecc. in Asia in Estremo Oriente. Il Sahara italiano è rappresentato da centinaia di milioni di turisti all'anno». Questo apprezzamento dimostra che il turismo italiano deve intensificare il suo sforzo per mantenere in vita la gallina che fa nova d'oro. Infatti, in previsione di una «invasione» dell'Europa da parte dei turisti americani e ritenendo che essi saranno almeno 12 milioni nel 1965, secondo una inchiesta fatta negli Stati Uniti, la Francia si prepara dal canto suo ad uno sforzo notevole per migliorare la sua attrezzatura turistica e trattenere il massimo possibile della pioggia di dollari che cadrà sul nostro vecchio Continente.

Loris Mannucci



Frammenti astrali e persiloni generici: Luna in Sagittario, opposta a Venere ed al Sole; trigono con Marte. Vi agiterete per motivi sentimentali. E' opportuno restare freddi e calcolatori. Rischio di fratture nei confronti di una vecchia amicizia. Non dite il fatto vostro, siate diplomatici. La franchezza è un rischio. Tipi: **Pesci, Cancro e Scorpione.**

Pesci - *Lavoro:* grazie alla vostra genialità riuscirete a mutare le cose ed ottenere un rapido miglioramento della vostra situazione. *Vita affettiva:* un qualunque sentimentale potrà essere rimediato grazie ad una benefica spiegazione. Siate socievoli ed accessibili. *Salute:* lassitudini e rinfrescanti vi rimetteranno in sesto.

Cancro - *Lavoro:* una serie di piccole difficoltà non vi fermeranno, ma vi daranno nuovo motivo per la lotta. Vincerete e vi affermerete. *Vita affettiva:* affrettatevi a risolvere il problema che vi travaglia. Troverete la strada. *Salute:* non siate gravi malattie: siate solo travagliati dall'esaurimento nervoso.

Scorpione - *Lavoro:* possibilità di creare, di svolgere dei progetti geniali. Atmosfera di concordia e di pace che vi renderà laboriosi. *Vita affettiva:* siate socievoli, vi vogliono bene, e dovete dare una parte di voi stessi. Non potete isolarvi dal mondo. *Salute:* l'epidermide vi irrigherà a causa di cibi inadatti.

Per i nati sotto l'Ariete: una serie di piccole difficoltà vi catalizzerà e dovrete liberarvene con qualche trovata intelligente. Affetti sereni. **Toro:** vi dimostreranno della tenerezza, purché mettiate da parte la gelosia e l'ostinazione. Rischio di avere delle irritazioni alla gola. **Gemelli:** incontro che rimarrà indelebile. Sarà necessario allontanarsi per sempre una persona dannosa al vostro spirito e alla salute morale. Molte sorprese di vario genere sul lavoro. **Leone:** le cose non andranno secondo le vostre previsioni, perciò sarà bene adattarsi alle circostanze. **Vergine:** nel campo sentimentale cercate la verità. Giornata varia. Sarà probabile anche qualche regalo. **Bilancia:** siate diffidenti per tutto ciò che sarà carattere lavoro e nuovo. Sarà molto facile sbagliare. **Sagittario:** non drammatizzate per ciò che vi verrà riferito. In fondo sapevate come stavano le cose. Nel campo sentimentale le nubi vanno rapidamente scomparendo. **Capricorno:** sfruttate la situazione da parte vostra non sarà troppo generoso. Una dimostrazione di indulgenza da parte vostra, sarà una fortuna per il prossimo futuro. **Acquario:** diplomatici di concordia, di pace e di armonia. Spirito creativo. Vi cadrete costretti a far parte di una cordata. Siate socievoli.

T. Palmiano

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prosa: biglietti sotto la Stampa v. Roma sup. v. Bertola, tel. 53 nil Carillo Universitario (Po 17): Ente Regio: ore 21.15, 3° Concerto sinfonico. 3° P. Argento. Ingr. 115. **Teatro delle «16»:** ore 22 atti unici di Ionesco, De Obaldia, Rousseau. **Teatro dell'Officina:** 21.15 «No alla guerra» (letture [illegible] morale, poesie, canzoni di B. Brecht). **Teatro Mob. Piem.** (c. Orbassano, S. Rita): ore 21 «Spettacolone».

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Mostra d'arte fotografica. Ore 10-12 e 15-22. Ingresso libero. **Promotrice Belle Arti** (v. Valentino: Espos. [illegible]. Ore 10-13 e 15.30-19.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 53 [illegible]): 21-3 Cimpi, M. Di Rinaldi e i «5 Marius Sa», canta G. Gelsomi. **Chiari,** Valentino: 21 Or. Massari. **Faro Danse:** 17 e 21 Whisky a gogò. Aria condiz. L. 300 consum. compr. **Gay Eative:** tutte le sere ore 21-2. Festivi 16 e 21. Silvano Tortorella. **La Cicala Danse:** ore 21 Ferrarone. **Le Cascine,** Stupinigi, Ristorante. Danze. Lanfranco e la sua Orch. **Pagoda:** 21 ritrovi presti. Orch. Lebardi, cant. M. Carmen. Gavioli.

Columbia Danse: 22-4 Attrazioni. **Le Ferrugani** (via Guito 15): Attrazioni. Orchestra «I Filosofi».

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Tuoni sul Timberland» tech., Alan Ladd, Jeanne Crain, D. Roland. F. Avalon. Platea 400. **Astor:** «Macabro» con William Prince, Jim Backus e G. Whita. **Corso:** «Vera Cruz» scope tech., G. Cooper, B. Lancaster. Ingr. 400. **Cristallo:** «La parata dell'allegria» con C. Chaplin, Crik, Crok e altri. **Doria:** «Il giorno della violenza» Eva Bartok e Hannes Messemer. **Ideal:** «Oklahoma» todd-ao colori e documenti «Marcia del todd-ao». Ingresso lire 400. **Lux:** «L'atlantide» con B. Kurowska e Granyna Staniszewska. **Ropoli:** «La crociera del terrore» a colori con Dorothy Malone e Robert Black. Ultimo giorno. **Romano:** «L'arpa birmana di Kon Ichikawa. Prem. Venezia. Ingr. 400. **Vittoria:** «La lana del Missouri» Darnthy Malone e John Ireland.

Ariston: «Il rossetto» con Pierre Brice, G. Moll, P. Germi. Ingr. 300. **Arlecchino:** «Il capo espiatorio» con Alec Guinness e Sejia Davis. **Augustus:** «I piaceri del sabato notte» con J. Valerie, A. Fagnani, R. Risso, Ostel, Martinelli, Viet. **Metropol** (v. Principe Tommaso 6, t. 652-470): «I marinai della isola Salomone» K. Mathews, J. Adams **Nazionale:** «La vacca e il prigioniero» con Fernandel. Ingr. 300. **Torino:** «Tu che ne dici?» con U. Tognazzi, R. Vianello, F. Buscaglione. [illegible] Chanel. Ap. 16.

Alexandre: «I 7 ladri» sc., E. G. Robinson, R. Steiger, J. Collins. **Alfieri:** «Processo di Norimberga». **Capitol:** «I 7 ladri» sc., E. G. Robinson, R. Steiger e Joan Collins. **Fare:** «I 7 ladri» sc., E. G. Robinson, R. Steiger e Joan Collins. **Fiamma:** «Ombre bianche» scope tecn., Anthony Quinn, Yoko Tani. **Hollywood:** «Le orientali» scope a colori, N. Found e Chiang Yin. **MaRit:** grande spettac. di Rivista con Don Marino Barreto, Romano Vilii, Marisa Amoroso 16.15 e 21.15. **Film:** «Morte per procura». **Massimo:** Chi era quella signora? Janet Leigh, D. Martin, T. Curtis. **Principe:** «Le orientali» scope a colori con N. Found e Chiang Yin. **Sassaia:** «Le orientali» cinescope tech., Nagwa Found, Chiang Yin. **Stadium:** «Chi era quella signora?» Janet Leigh, D. Martin, T. Curtis.

Adriano: «Lo scorpione nero». **Alcione:** «La casa degli orrori» e Rivista Aida Silani 16.15 e 21.15. **Alpi:** «Tim della jungla». **Le Feste:** «Le orientali» scope a colori con N. Found, Chiang Yin. **Regina:** Cattiki mostro immortale

Asti: «Uomo dei ritrovi» scope a colori, Toshiro Mifune, Ap. 16. **Olimpia:** «Il marito» A. Sordi. **Pax:** «Principessa Moak» tecnico. **P. Nuovo:** «Le donne hanno sempre ragione», «Banditi automobili». **S. Felice:** «Obiettivo Ruttrffy» cinescope, Ray Milland, B. Jones.

Esperia: «Duello alla pistola» con Joel Mc Crea e Julie Adams. **Giardino:** «Valeria ragazza poco seria» M. Arena e G. Pallotta. **Italiano:** «Furia di Baskerville» tech., Peter Cushing, A. Morel. **Mirafiori:** «Poltrona vuota». **Santa Rita:** «Gli allegri orsi» con Stan Laurel e Oliver Hardy. **Sebastiano:** «Furia della Amazzonia» sc. col., B. Fleming, Madison.

Alcazar: «5 via per l'inferno» [illegible] con D. Michaels e P. Hayward. **Fréjus:** «Non perdiamo la testa» U. Tognazzi, F. Valeri, Tina Pica. **Nuovo:** «Operaz. Cicero» J. Mason e L. Paolo: «Mia moglie...modella e io».

Belgio: Vendetta Frankenstein, col. **Cerallo:** «I 10 sulla Legione» in technicolor con Burt Lancaster. **Eridano:** «Un uomo facile». **Orapa:** «Furore di vivere». **Rubino:** «Alessandro il Grande» scope col., R. Burton, F. Marchi, V. Veneto: Figli deserto, Crik-ok.

Astra: «Figlio di Tarzan» Johnny Weissmüller e M. O. Sullivan. **Berahi:** Impareggiabile Godfrey, sc. col., J. Allyson, David Niven. **Elisa:** «Nel 2000 non sorge il sole». **Excelsior:** «Ribelle del West» a col., Maureen O'Hara e A. Miguel. **Massaua:** «Katia regina senza corona col., R. Schneider, Jurgens. **Odeon:** «Nella città l'inferno» in scope, A. Magnani e G. Masina. **Star:** «Moglie sconosciuta» sc. col., Sal Minen, E. More, C. Carrère.

Adua: Esecuzione al tramonto, col. **Aurora:** Uomini sposano le brune. **Brenta:** Donne all'inferno, Gerk Fortina: «Il tesoro degli Atzechi». **Lanteri:** «Ritorno a Warbow». **Major:** «Grand Hôtel» M. Morgan. **Nord:** «Camping» con Marisa Allasio e Nino Manfredi. **Palermo:** «Pelo di spina» M. Carol. **Sociale:** Signori della foresta, col. **Zenit:** «Carla amore fantasia tec.

Baretti: Duello Biller Rider, tec. **Cabiria:** «Furo di Tarzan». **Colosseo:** «La orientali» scope col. con Nagwa Found e Chiang Yin. **Continentale:** «55da» si tramonta con Nancy Gates, Raymond Burr. **Flora:** «Pluto Pippo Paperino alla riscossa» tech e «Lapponia» tech. **Italia:** «Vacanze per amanti» scope tech. con C. Webb, J. Iturbi. **Molinone:** «Pupon verde» e «La battaglia del V-1». **Piemonte:** «Benvenuto a Scotland Yard» M. Redgrave, R. Ellard. **San Carlo:** «Pistone» cecoslovacco. **Speia:** [illegible] giorno è [illegible].

Biana: Guardia ladro e cameriera, N. Manfredi, Carotenuto, Cigliano. **Dora:** «Bella addormentata nel bosco» scope tech. di W. Disney. **Ideal:** «Sacco e profumo» sc. col., Frank Sinatra, Gina Lollobrigida.

Alba: «Atollo K» Crik e Crok. **Ambra:** «Legge del capestro» col. **Apollo:** «Frenesia del delitto» scope, Orson Welles e D. Varsi. **Cafasso:** «Duello nell'Atlantico» col., R. Mitchum, e comica a col. **Edera:** «Archimede le clochard» **Lucento:** «La bionda e lo sceriffo». **Lutrario:** «I ricatti di donne». **Splendor:** «Strada lunga un anno» M. Girotti e S. Pampanini.

Riunioni E.N.A.L. — Adriano, Lux, Asti, Porta Nuova, Europeo, Cibrario, Radium, Portino, Odeon, Massaua, Flora ed Ambra.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa tariffa dovrebbe corrispondere unicamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contratti a saggio, e mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12565 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, eventualmente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'argomento, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7 % globale. Per inserzione in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli annessi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera », ma non sono annessi annunci che contengano una o più lettere cifrate non indispensabili all'intelligibilità, richieste ai donanti o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio assuntivo aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa a. . . . Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la tassa della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 50 per il rimborso della spesa di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono ritirare il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono recapitate se sufficientemente o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

AFFILATRICI rullifici senza centri, torni revolver semiautomatici, automatici, limatrici, frezatrici, trapani, seghetti, accessori, lapidatrici, Frigera, Torino, Corso 3, Telefono 272-345. 289

ALTERNATORI trasformatori motori diesel, calettatori, apparecchiatura isolanti, contattori, regolta, noleggio. [illegible] corso Vercelli 98. Telef. 21-896.

ARCIGCAGIONE neghetti omologazione targhe attestazioni presso pretorati storico Tribunale. Valsesia 4. A46818

ASSORTIMENTO sella cilindrelli, cursore, tavolini, mobili ufficio. Sacchetto. Bellardi 3. 23160

ASSUMIAMO qualsiasi lavoro maglieria cucire macchine 15-8. Armanda Buronzo via Rosta 8, Parabiago, Milano.

AUTOCLAVE trifasico Janetti 220 volt, 6 kw, litri 50 vende. Scrivere a Pubblicità Stampa 8163 — Torino a.

CATENE volere e nazionali per auto sono introvabili. Marengo, Marsiglia 29. Telefono 871-712. 10209

CERCASI calandra idraulica lamiere [illegible] inoltre tordi, possibilmente rulli curvatura profilati. Dettagliarsi 0 3862 Pubblicità Città Biella.

CERCASI attività anche provinciale, disposta eseguire lavori carpenteria in ferro. Scrivere a Pubblicità Stampa 8174 — Torino a. A45900

CERSANDO attività imprevista sella di quota macchinario leggero attrezzature [illegible] con brivido, volendo abitare torino. Telefonare 377-179. A45854

DITTA impegnerebbe sul mezzo giornata pomeridiani camionetta 12-20 q. portata. Telefonare 22-242. 863

FALEGNAME liquida in blocco laboratorio meccanica e attrezzatura. Lazzaro, via Giachino 64. A46776

FALEGNAME liquida ultimi Dodli seggiolini vetrate arredi. Lazzaro, via Giachino 64. A46776

IMPIANTI termoventilazione, elettrosaldatura, condizionamento, [illegible] Costruzioni Bonera. Tel. 836-680.

LAMIERE molatrice nuova a tiranchi, tubi e grande, lunghezze speciali [illegible] p. 200 mm, Taglio su misura. Via Parma 1, telefono 268-282. 253

OCCASIONE vendo scaffali in acciaio con banco e scrivania per uso negozio. Telefonare 372-186. A46323

RULLI compensori stradali e Ransomes e 15 et 7 tonnellate (tandem) et altre apparecchiature stradali vendonsi. Scrivere a Pubblicità Stampa 1167 — Torino a.

SABBIATRICE metallica tavola rotante semiautomatica vendesi. Scrivere a Pubblicità Stampa 8232 — Torino a. A47804

VENDESI banco refrigerato per fabbricazione gelati. Telefonare 563-815.

VENDO macchinetta Viking sette cuori Carrara, corso Siccia 46 (borgo S. Paolo) Torino. Telef. 681-478. 46

ARTIGIANATO
L. 90 per parola

AUTOSOCCORSO stampa svelga. Telefonare ponti: 775-816, 677-803.

BOBBILIFICI Principe Amedeo 33 0, dimpiego Verdi 26 B, [illegible] commerciale prendesi autocarro. Favoreggiamo occasione. Visitatori, riparazione, Rimettesi negozio alloggio libero.

BOSNIALI brodgegni e Farenelli » [illegible] nazionali nuova vita autoritarie ore ore 9, Massimo 42. 850

PAVIMENTAZIONI, pavimentazioni, rivestimenti alloggi, incisioni pavimenti, rivestimenti pubblici. Telefonare [illegible]

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A aboniamo massimo interesse eventuali prestiti personali immobiliari, rimborsabili 10 anni a lavoratori, impiegati, [illegible] artigiani residenti Torino e Piemonte. Pratiche massimo 48 ore-ritiro ci portiamo ora anche provincia. Mediocredito, segreta, riservatissima. Fin.Cir.Tor., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-346. 803

A azienda necessita assicurare creditori, finanziare esporto provvederebbe, data grande. Scrivere a Pubblicità Stampa 6168 — Torino a. A46521

AGGIUDICATURE signora centrale cerca cessione clientela decennale cedesi mirino offrente eventuali. Scrivere a Pubblicità Stampa 8131 — Torino a. A47507

AFFARONE garanzia 60.000 compreso alloggio pandemia provincia Torino. Telefonare 687-482. 819

AFFIDASI garanzia lavori rivendita pane, latteria, macelleria, cartoleria, bar supermercato, Riva, via Mazzini 1.

ALASSIO cedesi per ritiro commercio bellissima macelleria ottima attrezzatura avviamento informazioni mercoledì [illegible] Alassio, viale Hanbury 82. A46773

ALBERGHETTO montagna 18 camere, vendesi compresso stabile direttamente; oppure gestisce stagionale. Cavalleri, via Italia 21. 274

ALBERGO ristorante cedesi gestione quarantennale causa salute completamente rinnovato secondo moderna città industriale Piemonte camere 30 signorilmente [illegible] appartamento padronale garage primaria camere 900 mensile lire piacere 1.200.000 attuale 20 milioni inoltre zioni pagamento. Persone terreno, casa ore. Scrivere a Pubblicità Stampa 358 — Torino a. 34865

ALBERGO ristorante centrale affittasi [illegible] 16 camere acqua [illegible] affitto vera fortuna ristradonsi cedo Torino, telefonare 887-023. 329

ALBERGO sono aperte. Regalo, due camere, magazzino. Lavorano 80.000 giornaliere. Cedo avviamento 2.000.000 volendo resti 4.500.000. Gabrio, Giulio Cesare 33. 218

AMPIA, signora, avvisa simpatizzanti nuova trasferimento sedesi. Tel 23 841

ASSUMETTI assumesi giovane proibita distanza 1-2 milioni per cappa-aspirante adatti, [illegible] Pubblicità Stampa 8136 — Torino a. A46152

AVVIAMENTO [illegible] Diano Marina alloggi 2 camere, servizi vendesi 2.500.000. Finanzia, Garibaldi 5. 26

A acquirenti e proprietari alloggi [illegible] diamo rapidamente mutui (polizze). Organizzazione bancaria. EPIF, corso Re Umberto 6. 16469

A architetto, privato, vendesi alloggio stesso signorile zona Po 6 camere bagno terrazzo soprelevazione grandissima [illegible] Arcivescovado 6. 187

A bene pronto vendesi alloggio stesso rilievo primo piano nuovo dopo servizi 240 mq. corso Re Umberto, ore ufficio 10.800.000. Augusto, Nizza 9.

ABBIAMO abitabili ottobre, alloggi 4 giorni 3-4-5 camere, doppi servizi. Facilitazioni pagamento, visita loro signora Allegri, via Frejus 28. 265

ABBIAMO Diano Marina vicinis 8 camere, accessori giardino vendo 3.600.000. Pizzorno, Garibaldi 6. 34

ABBIAMO Madonna Cristina 61, alloggi terzo-bagno, [illegible] occupati. Facilitazioni. Viale 17-19. 35346

ACQUISTEREMO acquistare locali mq. 800-1200 industrie alimentari, magazzini, uffici anche [illegible] semiinterrati [illegible] 031-94-AB [illegible]. A42856

ADDOBBIAMO terreno 1000-2000 mq. Torino, dintorni, costruzione industria. Uni-Bias [illegible]

AGITABILI salotto, alloggetti signorili, corso Siracusa 29 angolo Sebastopoli, vendesi, mutuo, garages, altri impiego capitale, Pecoraraggio. 439

AGGIUNTERE alloggetto camera, tinello, cucinino, servizi. Prezzo convenientissimo. Telefonare 553-978. 287

AFFARONE pied-à-terre 1.800.000 vendibile 278.000. Diantus, Sant'Anselmo 13.

AFFITTASI grande villa con giardino, 10 locali, 2 bagni, riscaldamento, garage, ampio parco, ottima posizione, Via Cumiana 1, Pinerolo. Telefonare 0121-21-000.

AFFITTASI in Cumiana villa

Stamane al Tribunale di Lodi

La sciagura di Codogno al rapido Roma-Milano

Quindici passeggeri rimasero uccisi e trenta feriti - Sfilano i testimoni - L'unico imputato, il deviatore Grisi, assente perché malato - La tesi difensiva delle Ferrovie dello Stato

Nostro servizio particolare

Lodi, mercoledì sera.

(m.) Ieri è stata rievocata nell'aula del tribunale di Lodi una delle più gravi sciagure ferroviarie d'Italia: oggi il processo continua, ma l'imputato è ancora assente. Zefferino Grisi, il deviatore della stazione di Codogno, unico responsabile secondo la legge della sciagura, è malato e ricoverato all'ospedale per una grave sindrome depressiva, conseguenza dello choc patito subito dopo la tragedia. Vi sono, però, molti avvocati rappresentanti le sedici vittime e le Ferrovie dello Stato.

La sciagura avvenne alle 18,17 del 9 dicembre 1957. Il rapido di lusso R. 627 Milano-Roma, uno dei treni più veloci d'Europa, era lanciato ad oltre cento all'ora verso la stazione di Codogno dove non era prevista la fermata. Giunto al passaggio a livello che precede la stazioncina investì in pieno un camion rimasto bloccato in mezzo ai binari tra le sbarre abbassate. Lo schianto è tremendo: il treno polverizza l'autocarro e ne trascina i rottami per 200 metri, per l'urto si spezza in due, esce dai binari ed entra lanciatissimo nella stazione di Codogno svellendo pali e tralicci per schiantarsi contro il pilastro di un cavalcavia. Il bilancio è impressionante: 15 passeggeri uccisi e trenta feriti; morto pure uno degli autisti del camion, Enrico Bigoli che era rimasto al volante mentre il suo compagno Franco Dell'Olio era corso verso la stazione per segnalare la presenza del veicolo prigioniero tra i binari e far fermare il treno in arrivo.

Le Ferrovie difendono il loro deviatore: ma, secondo le conclusioni dell'istruttoria che hanno provocato il rinvio a giudizio di Zefferino Grisi, il ferroviere è responsabile perché ha abbassato le sbarre del passaggio a livello soltanto due minuti prima dell'arrivo del treno.

A stare alla tesi delle Ferrovie l'automazione dei congegni tra le stazioni di Casalpusterlengo e di Codogno era perfetta: il deviatore dava il «consenso» per l'istradamento del convoglio dalla prima stazione, quindi abbassava le sbarre e poi sbloccava il segnale di via libera posto 1000 metri prima del passaggio a livello: se ciò fosse dimenticato di chiederlo, il treno si sarebbe fermato al segnale, perché era impossibile invertire l'ordine delle due operazioni.

Gli incidenti erano quindi quasi impossibili; però non v'è una regola fissa circa l'intervallo tra il «consenso» da dare a Casalpusterlengo e l'abbassamento delle sbarre, che poteva variare da cinque a due minuti prima del passaggio del convoglio.

La sera della sciagura, le sbarre vennero abbassate due minuti prima che giungesse il rapido lanciato a forte velocità: il deviatore era solo in cabina e forse, distratto da altre operazioni, sonegò la manovra troppo tardi. Il camionista si avviò tra i binari mentre già le sbarre stavano scendendo e per colmo di sfortuna il motore si spense. Perse qualche attimo prezioso e quando arrivò dall'altra parte la sbarra era del tutto abbassata. Gli restava poco più di un minuto: inviò subito il compagno alla stazione per avvisare qualcuno: ma tutto fu inutile: il rapido piombò sul veicolo nella sera nebbiosa.

Ieri l'unico testimone dei numerosi citati, il macchinista del convoglio Edoardo Ascé non ha potuto riferire molto: oggi si spera che altre deposizioni portino un po' di luce sulle responsabilità della tragica vicenda.

Ladri in casa d'un medico intento al telespettacolo

Mo..., mercoledì sera.

Men... si trovava in casa davanti al «video», il medico condotto di Frabosa Sottana, dottor Franco Scattolini, ha avuto la visita dei ladri, che gli hanno svaligiato l'alloggio. Il clamoroso furto è avvenuto la scorsa sera, fra le 21 e le 23, mentre il sanitario, in compagnia della moglie e della suocera, si trovava nel soggiorno intento ad assistere ad una trasmissione televisiva. Servendosi di chiavi false e senza produrre il minimo rumore, il ladro o i ladri sono penetrati nell'alloggio, perquisendo accuratamente in camera da letto e lo studio del professionista. I ladri si sono quindi allontanati con un bottino di oggetti preziosi per un valore di 400 mila lire nonché 100 mila lire in contanti.

Tutto il mondo alpinistico segue l'impresa giudicata "superiore alle possibilità umane"

Maestri e Baldessari hanno trascorso la sesta notte aggrappati alla terribile parete rossa del Catinaccio

Essi lottano disperatamente contro una roccia infida e friabile, che non presenta quasi appigli - Ieri sono avanzati di altri 25 metri sotto una pioggia torrenziale ed ora si trovano a meno di 150 metri dall'agognata vetta - Se tutto andrà bene e se le condizioni atmosferiche li favoriranno, forse oggi i due scalatori concluderanno la loro inumana fatica - Elicotteri ed aerei seguono l'impressionante impresa

Cesare Maestri e Claudio Baldessari all'inizio della grande impresa (Tel. a «Stampa Sera»)

Dal nostro corrispondente

Trento, mercoledì sera.

Cesare Maestri e Claudio Baldessari hanno trascorso stanotte la sesta bivacco aggrappati alla terribile Parete Rossa della Roda di Vael nel gruppo dolomitico del Catinaccio, dove stanno tracciando la famosa «direttissima» che presenta difficoltà ritenute dagli esperti superiori alle possibilità umane.

I due audaci scalatori sono ormai a meno di 150 metri dalla vetta, ieri hanno percorso ventiduepo metri, oltrepassando la famosa placca a piastre gialle ritenuta pressoché insuperabile.

Nei primi sei giorni della loro eccezionale impresa, i due sestogradisti hanno superato un diedro di 70 metri, con le due pareti a picco, due fessure larghe un centimetro; un «tetto» sporgente di circa 6 metri dalla roccia che ha richiesto tre ore di fatiche per essere vasicato pensoloni nel vuoto; una zona friabile e perpendicolo; una enorme placca di roccia in parte dura e compatta, in parte rotta e frantumata che si fende e si frantuma ad ogni colpo di martello, dove però per oltre cento metri non vi sono appigli e non è quasi possibile praticare dei fori per piantare i chiodi.

Il tempo ieri è stato favorevole solo nella mattinata e i due rocciatori si sono inoltrati in parete con sorprendente lentezza per circa 25 metri, usando qualche chiodo ad espansione oltre a molti chiodi normali rafforzati con cunei e lista di piombo.

Il cielo quasi sereno e la scomparsa della nebbia, che nei giorni precedenti aveva quasi ininterrottamente avvolto la parete, hanno consentito ai numerosi alpinisti e turisti di seguire le fasi dell'arrampicata mentre un elicottero ed aerei da turismo sorvolavano la zona.

Nel pomeriggio le condizioni atmosferiche sono nuovamente cambiate e si è scatenato un furioso temporale. Cessata la pioggia, la parete si è però nuovamente sfaldata nitida nel cielo tornato limpidissimo.

Gli scalatori si sono fatti spedire in parete per mezzo della piccola rudimentale teleferica a cordino che funziona dall'inizio dell'audace tentativo, dei piombini assicurandoli come cunei e ficcandoli a colpi di martello in uno dei fori naturali provocati dall'erosione dell'acqua nella roccia; piantandovi poi dentro il chiodo che così rimane fissato più sicuramente. In tal modo essi sono riusciti a passare sulla famosa «placca»; i due scalatori man mano salgono sulla parete, tolgono i chiodi già piantati sulla roccia. Questo anche per non rischiare di rimanere senza chiodi, specie nella parte più dura della ascensione.

Oltrepassata la placca che sembra il punto cruciale della «direttissima», la salita potrà, a quanto si ritiene, procedere più rapida e spedita. Ciò però dipende non solo dalla capacità fisiche e morali di resistere dei due uomini, ma anche dalle condizioni atmosferiche, che finora non sono state molto favorevoli.

Ieri pomeriggio, come si è detto, sulla zona si è scatenato un violento temporale, e i due scalatori hanno dovuto sostare riparandosi alla meglio sotto le loro giacche da vento e una piccola sporgenza di roccia.

Stamane all'alba essi hanno ripreso la lenta avanzata verso la vetta.

Il tempo è discreto, ma la parete è avvolta almeno dalla nebbia e non è escluso che nella giornata riprenda a piovere.

Gli esperti e gli appassionati della montagna che sostano ai piedi della parete ritengono che i due scalatori possano raggiungere la vetta, attraverso la nuova «direttissima», ai più tardi entro domani, giovedì. Non è però neppure da escludere che nella giornata odierna la mèta agognata sia finalmente conquistata.

Nella parte finale dell'ascensione gli scalatori faranno probabilmente una piccola variante rispetto alla linea verticale finora seguita, piegando leggermente verso sinistra.

Alla base della spaventosa parete intanto sono giunti anche gli «accademici» Riccardo Cassin e Lino Lacedelli che seguono l'impresa invero simile di Maestri con occhio esperto.

a. b.

La «direttissima» di Maestri e Baldessari sulla terribile Parete Rossa della Roda di Vael, nel gruppo dolomitico del Catinaccio (Telefoto a «Stampa Sera»)

Ieri ad Agrigento il primo atto del procedimento contro i quattro indiziati

Interrogati in carcere dal giudice istruttore gli arrestati per l'uccisione del dott. Tandoj

La vedova Leila Motta, il dott. La Loggia e i presunti sicari Calacione e Pirrera a colloquio con il magistrato che dovrà decidere il proscioglimento o il rinvio a giudizio - Chiesta la riapertura dell'inchiesta sull'assassinio del vice-sindaco di Licata, archiviata cinque anni fa

Inviato straordinario particolare

Agrigento, mercoledì sera.

L'istruttoria formale sull'assassinio dell'ex-capo della squadra mobile, commissario Aldo Tandoj, è iniziata ieri. Come primo atto, il giudice istruttore presso il Tribunale, dott. Serafino Tumminello, si è recato al carcere di San Vito per interrogare i quattro indiziati del delitto: Leila Motta Tandoj, la giovane e bella vedova della vittima; il suo amante, il dott. Mario La Loggia, direttore dell'ospedale psichiatrico provinciale, noto esponente politico di Agrigento e fratello dell'ex-presidente della Regione siciliana; ed infine i due presunti sicari, gli agricoltori Salvatore Calacione e Salvatore Pirrera.

Nulla naturalmente è trapelato sull'esito del colloquio avvenuto tra il magistrato e le persone denunciate quali responsabili del tragico attentato del 56 marzo scorso, nel quale, oltre la vittima designata, perse la vita un giovane studente che si trovò per caso a passare con alcuni amici nel luogo della sparatoria. Gli interrogatori sono durati alcune ore. Si è solo appreso che Leila Motta, rimessasi dal grave stato di prostrazione in cui era caduta subito dopo l'arresto e per il quale era stato necessario ricoverarla in ospedale per alcuni giorni, ha sopportato tranquillamente il confronto con il giudice.

Dal momento in cui il Procuratore della Repubblica, dopo la denuncia presentata alla magistratura dai carabinieri contro i quattro indiziati, aveva trasmesso gli atti al giudice istruttore, il «giallo Tandoj» era entrato in una fase di minor interesse. I pettegolezzi piccanti, i «retroscena», le «rivelazioni» che dilagavano nei giorni immediatamente seguenti il fermo degli attuali prevenuti, sfrenati e senza controllo, erano cessati. Passata l'eccitazione provocata dalla notizia che nel misterioso e romanzesco delitto erano coinvolte persone appartenenti alla società più in vista, era tornata la calma e con essa una più equilibrata visione della vicenda.

In questo clima di maggior distensione si è sparsa la voce, che continua ad essere ripetuta con insistenza, che sia imminente la scarcerazione dei quattro indiziati. Si afferma che contro di essi non esistono prove; che sono vittime di una montatura scandalistica a fine politico; che si tratta cioè di un episodio clamoroso di una feroce lotta tra fazioni opposte; che si è così voluto colpire un potente avversario. Ma si tratta soltanto di voci: è in corso un'istruttoria che potrà concludersi sia con un'assoluzione sia con un rinvio a giudizio. Ma è evidente che fino a quando il giudice non emetterà la sentenza, tutto rimarrà nel campo delle ipotesi. Per ora l'unico dato certo è la denuncia dei quattro imputati per concorso in omicidio pluriaggravato.

Un fatto che ha invece suscitato polemiche, è la mancata emissione del mandato di cattura nei confronti degli imputati. E' noto infatti che allo scadere dei termini di legge consentiti per il «fermo», i quattro indiziati furono denunciati alla magistratura senza che il Procuratore della Repubblica tramutasse in arresto il loro «fermo». La questione avrebbe stato sollevata dagli avvocati difensori dei quattro carcerati, in un esposto che, secondo indiscrezioni trapelate dal Palazzo di Giustizia, avrebbero indirizzato al Procuratore generale della Corte d'Appello di Palermo, dott. Merendante.

Oltre la questione del «fermo», i legali avrebbero protestato per altro presunto irregolarità commesse nel corso dell'inchiesta. Avrebbero per esempio fatto presente che la sera in cui il dott. La Loggia fu fermato, la sua casa venne perquisita dalla polizia, contrariamente alla procedura che vieta, pur procedendo deroghe, le perquisizioni notturne. Altro argomento di protesta, sono le perizie calligrafiche sui biglietti anonimi che accusarono del delitto il tenente di P. S. Zurria (in seguito arrestato per la scomparsa dei milioni dalla cassaforte della polizia). Queste perizie hanno partorito all'incriminazione di Leila Motta Tandoj per calunnia. I legali affermerebbero che tali esami, eseguiti prima che fosse aperta l'istruttoria formale, avrebbero impedito la partecipazione della difesa alla delicata fase dell'inchiesta.

La presentazione dell'esposto, che concluderebbe chiedendo l'invalidamento degli atti finora compiuti dagli investigatori, non è stata però confermata. Risulta invece che in seguito ai clamorosi sviluppi delle indagini sul «giallo Tandoj», è stato chiesto che venga riaperta l'inchiesta su un altro delitto avvenuto cinque anni fa: l'assassinio di Vincenzo Guzzo, ex-vice sindaco di Licata. La richiesta sarebbe stata presentata dalla vedova e dai cinque figli della vittima. Che rapporto ci sia tra i due fatti delittuosi è impossibile per ora dire. Unico punto di contatto è che il dott. Tandoj aveva indagato, senza successo, sull'uccisione del Guzzo. Tandoj aspetta qualcosa ma volle proteggere qualcuno? E' questo l'interrogativo che insinua l'esposto presentato dai parenti del Guzzo chiedendo la riapertura del «caso».

Ora comunque non resta che attendere la conclusione dell'istruttoria. Quanto tempo richiederà questa nuova fase dell'inchiesta giudiziaria? Il invero che attende il giudice Tumminello è complesso e delicato. Non si sa quali carte hanno nelle mani degli inquirenti. Ma se il magistrato, almeno per ora, dispone solo degli elementi che sono conosciuti dal pubblico, è evidente che ha davanti a sé una prova di innocenza o colpevolezza nei confronti degli indiziati. Oggi sono previsti nuovi interrogatori.

b. l.

L'udienza odierna al Tribunale di Trani

Tragiche testimonianze dei parenti delle 58 vittime

Dai racconti dei superstiti emerge concorde l'accusa: fu per l'incoscienza, la faciloneria e il cinismo dei costruttori dell'edificio di Barletta che tanti sventurati persero la vita

DAL NOSTRO INVIATO

Trani, mercoledì sera.

La situazione si va delineando sempre più chiara, a mano a mano che i giudici procedono nell'esame dei racconti dolorosi e drammatici che vengono illustrati da coloro che hanno subito un danno per il crollo del palazzo di via Canosa, a Barletta.

Il quadro è ormai completo e le zone d'ombra tendono lentamente a scomparire. Gli sventurati che sono rimasti sepolti dalle macerie erano praticamente stati condannati da almeno una settimana dall'incoscienza, dalla faciloneria, dal cinismo di coloro ai quali l'accusa attribuisce la responsabilità della tragedia. Sarebbe stato sufficiente un minimo di buon senso o di prudenza ed in tal modo il disastro non avrebbe causato vittime. Nessuno invece — né l'ingegnere direttore dei lavori, né il costruttore — pensò che quegli indugi avrebbero comportato inutile sacrificio di vite umane.

L'ing. Francesco Lombardi, infatti, non volle ammettere di avere eseguito e non si preoccupò di quelle lesioni (difformi che si andavano spiccando sui muri perimetrali; Scipione Del Carmine e Eligio Turi non vollero — gettando l'allarme tra gli inquilini — che il valore del fabbricato venisse deprezzato. Non fu presa, così, alcuna iniziativa e il palazzo crollò, quando i sostegni sui quali era stato innalzato cessarono di reggere il peso che non avrebbero mai potuto sopportare.

Eppure gli avvertimenti erano stati numerosi e allarmanti. Scipione Del Carmine, a quelli che protestavano, oppose sempre una costante sicurezza che tranquillizzò tutti. E con chi apparivo più preoccupato degli altri, fu addirittura violento. «Non far lo stupido — rispose, ad esempio, a Cosimo Damiano Imbriola —, non vedi che si tratta di schicchezze?». «Mutto a posto tutto io, con un pizzico di gesso», fece ad un altro. «Il palazzo è solido — disse poi a un terzo —, è stato collaudato, non sono davvero pazzo».

Purtroppo non era vero che l'edificio fosse stato sottoposto a un collaudo. I certificati, si, erano tutti in ordine, tutti in regola: ma chi, di quei disgraziati, poteva immaginare che lo erano soltanto in apparenza e che, nella sostanza, fossero falsi, sia quello con cui era stata attestata la ultimata costruzione, sia quello di abitabilità?

L'aspetto più interessante, dal punto di vista psicologico, e nello stesso tempo più drammatico di questi racconti, che hanno tenuto impegnati, ieri e oggi, i giudici del Tribunale (il dibattimento sarà ripreso lunedì per l'esame di testimoni attraverso i quali si debbono accertare soprattutto le responsabilità degli organismi comunali, con il controllo del comportamento dell'ing. Nicola Calagna, capo dell'Ufficio tecnico comunale di Barletta), è costituito dalla constatazione di come il destino scherzi sempre con la vita degli uomini.

Si è già detto altre volte del caso di Gabriele Gambino, il capo stazione che poteva salvarsi se il suo collega gli avesse dato il cambio con un piccolo ritardo sull'orario, come normalmente avveniva. E invece quel giorno il cambio fu eccezionalmente puntuale e il Gambino rientrò a casa cinque minuti prima che il palazzo crollasse. Si è già detto del caso di un ex-impiegato della Montecatini, Luigi Superti, che, per fare piacere alla moglie, aveva impegnato tutta la sua liquidazione di cinque milioni di lire, frutto di 43 anni di lavoro, nell'acquisto di un appartamento, e si era ritirato da appena un mese a Barletta dove era nato.

Ma non si è mai detto che fu uno spiccato senso della superstizione, molto diffuso in questo sono, a salvare una famiglia dal disastro. Questa volta il marito è stato tutto della moglie. «Avremmo dovuto prendere possesso della casa — ha spiegato tale Salvatore Russo, un avellinese di 34 anni che aveva acquistato un appartamento al terzo piano del palazzo di via Canosa — la sera precedente al crollo. Mia moglie, però, mi fece osservare che era martedì 13 settembre. In quella casa avevamo investito tutti i nostri risparmi e quella casa rappresentava per noi tutto ciò che possedevamo. "Dimmi che sono scema, mi fece presente mia moglie, ma io di martedì non comincio a fare nulla d'importante, e di andare ad abitare in una casa nuova di martedì non mi va assolutamente a genio". In, veramente, non aveva fatto attenzione al particolare, ma mi lasciai convincere facilmente. Non ci credo alla superstizione, tuttavia, in fondo, ad andare nell'appartamento il giorno dopo non ci rimettevo nulla. Se fossimo andati quella sera a dormire...».

E pensando a ciò che sarebbe accaduto, a Salvatore Russo viene ancor oggi la pelle d'oca. Di coloro che alloggiavano al medesimo suo piano, non si è salvato nessuno.

Guido Guidi

Dopo l'assalto alla sede del partito radicale

Reazione a Milano all'indegno gesto teppistico

Un'azione collettiva di protesta di tutti i partiti democratici - La «spedizione» dei 15 giovinastri è stata evidentemente preordinata

Milano, mercoledì sera.

Una indegna azione di teppismo è stata attuata ieri sera nel centro di Milano: una quindicina di giovinastri hanno devastato la sede del partito radicale di via Pontaccio 10, dopo avere inscenato una incomprensibile gazzarra.

I fatti sono avvenuti verso le 22; mezz'ora prima, presso la sede del partito radicale, era iniziata una conferenza del prof. Robuzzini sul tema: «Movimento cristiano-sociale e laicismo». Il dott. Bodrero, segretario della sezione milanese del partito radicale e membro del Consiglio nazionale dello stesso partito, aveva presentato l'oratore. Nella piccola sala al primo piano del vecchio edificio, era stipata parecchia gente che seguiva attentamente l'esposizione del prof. Robuzzini.

Ad un certo punto è scoppiato il putiferio, evidentemente accuratamente organizzato. Un giovanotto che si trovava in sala uscì e chiederà alla signora Albina Saladini, che funge da impiegata-segretaria, ove fosse la toilette. Era una scusa per recarsi in un attiguo vano ove il giovane tagliava i fili del telefono. Ad un segnale convenuto, sono partite delle urla da un gruppo di una quindicina di giovinastri: «Basta, smettetela, questo sono tutte buffonate». A questo punto il gruppo si è mosso e prima che i presenti potessero abbozzare una qualsiasi reazione si precipitava al tavolo dell'oratore.

Un giovane (che portava all'occhiello il distintivo dell'Azione Cattolica, rilevato da molti presenti) ha rovesciato il tavolo mentre i compari afferravano delle sedie e servendosi di esse come clave, sfasciavano tutto ciò che capitava loro sottomano.

Invano parecchi dei presenti hanno tentato di telefonare alla polizia: i fili, come abbiamo detto, erano stati tagliati. Poco dopo comunque la Questura veniva avvisata e sul posto giungeva la Volante oltre al dott. Allegra, della Squadra politica, con i suoi uomini. Uno dei segretari della sezione del partito, il dott. Sergio Turone, che ha tentato di reagire all'azione dei vandali, ha dovuto essere curato alla Guardia Medica per contusioni giudicate guaribili in 4 giorni.

Subito dopo, alcuni dei presenti alla gazzarra sono montati su camionette radiocomandate della polizia e insieme agli agenti hanno compiuto un giro di perlustrazione per cercare di identificare qualcuno dei teppisti. La battuta è risultata vana.

Circa il distintivo dell'Azione Cattolica che stava all'occhiello del teppista che ha rovesciato il tavolo dell'oratore, è incito qualche dubbio: compiendo un'azione preordinata, difficilmente il giovinastro avrebbe tenuto il distintivo all'occhiello. Nella tarda serata la polizia ha operato qualche fermo.

L'azione di teppismo ha suscitato in tutti coloro che ne sono venuti a conoscenza una giustificata indignazione. Per concordare un'azione di protesta tutti i partiti e le organizzazioni democratiche hanno deciso di riunirsi oggi alle 16 nella sede del partito radicale.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

Una sola mano di RELAX copre ogni colore

"RELAX" è l'unico smalto sintetico per esterni e interni che copre, con una sola mano qualsiasi colore

E' un prodotto della BRITISH PAINTS Ltd - London fabbricato in Italia, su licenza, dal

COLORIFICIO ATTIVA

GENOVA - RIVAROLO - Telefono 440-662 (Centralino)

In vendita nei migliori negozi

Dopo i pasti: Epaclar gradevoli soli effervescenti che facilitano la digestione e purificano il fegato

Se lo stomaco vuoi curar prendi Epaclar

LOTTI LAVATRICI E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI 24 RATE VIA MAZZINI 41

La principessa Jabirowska

L'appuntamento

III — *Nel 1671, a Parigi, in quattro mesi, spariscono misteriosamente ventisei giovani. Preoccupato di questo stato di cose re Luigi XIV incarica il luogotenente generale della polizia di correre ai ripari e il luogotenente affida le indagini al suo miglior seguace, Lecoq. Costui traveste il figlio Eugenio (un bel ragazzo di sedici anni che ne dimostra venti) da ricco signore, gli mette in tasca una borsa piena di Luigi d'oro e, dopo avergli dato le opportune istruzioni, lo manda a girare per Parigi. Al quinto giorno, nel giardino delle Tuileries, il ragazzo incontra una giovane incantevole creatura accompagnata da una governante. Il giovane Eugenio, detto «Lo Sveglio», va a sedersi in un boschetto sperando che la giovane lo raggiunga. Lo raggiunge invece la governante la quale gli dice che la giovane è la figlia del principe polacco Jabirowski e di una grossissima venditrice parigina. Il principe, appena nata la figlia, manifestò il proposito di sposarne la madre e partì per la Polonia nell'intento di ottenere il consenso del re al matrimonio.*

«Il principe Jabirowski — dice la governante proseguendo nel suo racconto — ottenne dal re di Polonia il permesso di sposare la bella contessina di via Saint Denis. Ma mentre faceva ritorno in Francia, tutto felice, venne attaccato sulla strada dai briganti che lo uccisero perché cercava di difendersi. Il re di Polonia, venuto a conoscenza della tragica fine del principe volle riparare, per quanto nelle sue possibilità, al male che ne derivava alla giovane donna e alla sua bimba lasciate a Parigi. Incaricò quindi uno dei suoi ciambellani di recarsi da loro. Ma quando il messag-

gero del re giunse alla casa della giovane parigina, apprese che essa era morta per la disperazione, provocata dalla tragica fine dell'uomo che amava. Allora il ciambellano annunciò alle vicine caritatevoli che si erano prese cura della piccola orfana, che il re di Polonia aveva designato la bimba come unica erede dei beni del principe Jabirowski. E condusse con sé la bimba in Polonia affinché venisse allevata come una principessa. Divenuta maggiorenne, la principessina ha voluto tornare in Francia, sotto la mia sorveglianza,

per venire a pregare sulla tomba della madre. Però, ora che ha conosciuto la sua città natale, non vorrebbe più lasciarla. E poiché è una delle fanciulle più ricche di Polonia, non stenterà certo a trovare un marito degno di lei». «Fortunato chi le piacerà» sospira "Lo Sveglio". «Per quel che ne so, posso dirvi che voi non

le dispiacete affatto. Ma voi chi siete, mio bel signore?». «Io sono figlio di un notissimo medico di Mans, della borghesia ricca, ma madre era un'aristocratica — risponde il giovane. — I miei genitori mi hanno mandato a Parigi a seguire i corsi dell'Università, e siccome vogliono che io faccia buona figura in questa città, mi hanno rifornito abbondantemente di denaro, senza pensare poi al grosso assegno mensile che mi inviano regolarmente». «La mia padroncina mi ha incaricato di chiedere chi siete — prosegue la governante. — Sono più che felice di sapere che il suo cuore ha dimostrato

simpatia per un giovane come voi. Questa sera troverete, davanti alla porta grande della chiesa di San Germano. Spero di avere allora delle buone notizie da darvi». «Vi sarò senz'altro» risponde "Lo Sveglio". E i due si separano.

SEGUE: Presso la chiesa di S. Germano

ANNUNCI ECONOMICI

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

(Continua da pag. 4)

ALASSIO da Renato via dell'Oro camere con pensione ottimo trattamento giugno 1600, luglio 1800, agosto 2000.

ALASSIO, Casa Piera, via Veneto 113, riva mare centrale ottimo conveniente. Tel. 42-260. A44856

ALASSIO. Villa Orchidea, via Torino, centralissima, vicinissima mare, giardino, comfort, pasti scelti. 24630

ALBENGA Prese-Lavagna. Giugno 1450. **ALBISOLA** Capo (Savona) «La Rondine» trattamento familiare prezzi modici. Prenotazioni. 24633

BELLARIA Fiori albergo vista Europa al mare giugno 1250, luglio e agosto 1700, 1960 tutto compreso. Informazioni telefonare 933-436, Torino. A48043

BELLARIA Hotel Principe sul mare, spiaggia privata, autoparco, prezzi speciali. 24644

BELLARIA Pensione La Tregua — sul mare — gestione propria. Giugno settembre, prezzi modici. Interpellateci.

BELLARIA pensione Rodini, buona stagione 1100, alta 1500-1800, completissima.

BELLARIA. Pensione Miliefiori, cucina bolognese, prezzi modici. Autoparco, servizio propri. 24917

BELLARIA Villa Maria Pia, via Po 10, ottimo trattamento bellissima spiaggia, giugno settembre 1100, luglio 1500, agosto 1600. A47475

BELLARIA Villa Florita sul mare. Spiaggia privata, parco ombreggiato. 24322

BONDIGNERA cognome ditta cedesi avviatissima, informazioni presso tutti Uffici viaggio. 17794

CATTOLICA Hotel Rodeo al mare, moderno, camere con letti comfort, doccie, ecc. 24702

CATTOLICA Hotel Cristina vicinissimo mare moderna tranquilla, ogni comfort, interpellateci. 24939

CATTOLICA Hotel due Rose, al mare, spiaggia privata, autoparco, prezzi speciali. 24545

CATTOLICA Hotel Europa Moretti pensione inappuntabile mare distinta tutti comforts, trattamento ristretto, autoparco. 24239

DIANO Marina Hotel Lido sul mare alla fine 1900, luglio 2000. A49696

FINALMARINA Castelfranco Italiana, soggiorno tranquillo, trattamento familiare, moderato. Telefono 63-18. 46318

IDEA Marina Rimini, Albergo Riviera 50 metri mare, vasto giardino ombreggiato, interpellateci A42561

IDEAMARINA. Pensione Pinaro, sul mare, prima quindicina luglio ottimi speciali

LAIGUEGLIA pensione hotel Continental nuova costruzione vicino mare, giugno 1800. 24313

LAVAGNA. vicino Rapallo, villa Nina nuovissima tranquillo ottimo ogni agio.

LOANO Hotel Bristol, nuova costruzione ascensore cucina giardino giugno 1800.

LOANO, pensione familiare, vicinissima mare, ottimo trattamento. Giugno 1200, luglio 1400, agosto 1800. Tel. 878-839. Proprietari. A46867

LOANO, Pensione Milena, vicino mare, camere terrazze. Giugno-settembre tutti confort mamma, bambini, interpellateci.

MIRAMARE, Rimini Pensione Zanaini, vicinissima mare, luglio 1200, agosto 1700, settembre 1200, interpellateci. A48060

RIMINI Torreperduera. Hotel Hotel sulla spiaggia. Confort. Pensione completa. Giugno settembre 1350. Luglio agosto 2200. Telef. 33-205. 24703

RIVAZZURRA Rimini, Pensione Leonardo, vicino mare, buona stagione 1100 alta 1500 tutto compreso. 24819

VACANZE paradisiache a Merano, Hotel Helvetia, giardino, vicinanza passeggiate, Kursaal. 21944

VARAZZE via Fiammetta soggiorno tranquillo, trattamento signorile, Lungomare, Punta Caterina 31. 24791

VARAZZE - «Lauretta», ottimo trattamento familiare, Giugno 1.200. Telefono 77.684. Proprietari. A48609

VARAZZE pensione Primavera, via Mameli 20. Tel. 77-534, ambiente familiare. 24901

VARAZZE - soggiorno Pera, via Diaz, trattamento familiare, ottimi prezzi. Interpellateci. 24901

VARAZZE, Pensione Tinci, vicino mare. Luglio 1500, Rimini metà prezzo.

VARAZZE, Pensione Bianca Adelia. Ottimo trattamento, confort. Telefonare Torino 674-154. 24839

VARAZZE, soggiorno familiare. Ottimo trattamento. Telefonare Torino 225-263.

VARAZZE soggiorno familiare, vasti mezzi della spiaggia, vista sul mare, tutti comforts moderni, luglio 1900, agosto 2000. Telef. 564-096. A47025

VARIGOTTI (Riviera Ligure), Pensione Angelina, ampiamia, vista mare, prezzi modici. Interpellateci. A42555

VENTIMIGLIA rinomata Pensione al mare: giugno 1600, luglio 1800, agosto 2200 compreso ombrellone spiaggia riservata.

VIERRA pensione Cinzia, moderna tranquilla, familiare, giugno 1100 completissimo. Prenotateci. 24438

VIERRA, Pensione Florida, sul mare, trattamento ottimo. Parcheggio. Prezzi modici. 24426

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ABBONAMENTI impiego perfezionato Istituto Orgelia, Corsaia 22, contabilità meccanizzata, dattilografia, stenografia. 146

ALLA Riscossa scuderie internazionali School con una ventennale preparazione a un insegnamento concreto, conseguono il diploma di scuderie maggiorgiatrici per una professione indipendente o alimentare qualifiche. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 26. Telef. 47-470. 60

BONDONI, Milano (65) esperti contabilità. Paghe, consulenti, amministratori stabili. Segretari alberghi. A48710

IN cinque mesi carta perforatrici a mill pratica. Telef. 206-677. A47010

MAWA, un nome, una garanzia. Scuola internazionale accountancy, periodo pratica grafiche. Impegno assicurato troppo tarde corsi diurni e serali. Giovani 3. Telefono 534-855. 20767

SIST, inizio corsi elementi dattilografia, computometria, contabilità, paghe mutui, mensilità stradali, calcolatrici automatiche, lingua. Via Po 2, tel. 47-873.

LEZ. TRADUZ. PRIVATE L. 70 per parola

A ballare insegna distinta signora, corso S. Marino 8. Tel. 512-038. A44638

COMBULENTE Marketing attrezzerebbe riguardo servizio ostetrica ricerca mercato, esperienza decennale analisi consumatori, ricerche di operatività, referenze inoccasionabili, ufficio progetti e impianto schede particolare, perfetta programmazione controllo ai sviluppo vendite, offresi esclusivamente consulenza importante clientela. Scrivere: Casella Postale 41, Ferr. Torino.

GIOVANOTTE offresi per lavoro o domiciliare. Telefonare 389-430. A47207

PERITO esperto 30enne offresi esecuzione disegni a domicilio. Telefonare 50-146. A45729

PERITO industriale massima serietà cura amministrazioni case negozi. Telefonare ore pasti 43-301. A44868

RIPARTI, preparazione esami grande media cura assegno compagnia. Telefonare 383-987. A46978

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

AFFITTA ammobiliata pensione centro limitrofi. Telefonare 612-464.

AFFITTASI ammobiliata due tre letti, 5000, 6000 pensione 70.000. Italiana. Telefonare 527-982. A48744

AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale a due letti. Telef. 54-139.

AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 letti con pensione. Telef. 593-732. A47035

AFFITTASI centrale matrimoniale uso cucina a referenziati, scrivere: «Pubblicità stampa 3302 — Torino».

AFFITTASI Vinovo, Vinchiglio, ottimi matrimoniale uso cucinino indipendente-ammobiliata. Telefonare 42-778. A16314

AFFITTO centralissima signorile appartamento con ottimo accorsatissimo signore stabile referenziato. Telef. 66-718.

AMMOBILIATA centralissima, tranquilla, affittasi a stabile. Telefonare 527-098.

CENTRALE affitto ammobiliata 2 letti, volendo vitto completo, 30.000 mensili. Telef. 53-546. A47017

CENTRO impiegato cerca ammobiliata zona Cernaia, Solferino. Cortile uso cupolino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9171 — Torino».

PIAZZA Solferino camera ammobiliata con acqua, doccia affittasi. Telefonare 512-241. A48790

VALENTINO mansarda ammobiliata, acqua gas 13.000 comprese 5000. Telefonare 683-071. A48249

ZONA Serrati affitto bella ammobiliata volendo pensione completa, riscaldata. Telefonare 772-327. A46479

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

AMMINISTRATORE pensionato, vasta esperienza grandi commerciale, referenziatissimo occuperebbesi. Telef. 673-935 ore pasti. A47103

CORRISPONDENTE francese, inglese, tedesco eccezionale interprete ragioniera accomodatizia offresi anche saltuariamente interprete segretaria, referenze. Telef. 70-588.

CORRISPONDENTE ottimo referenziato, perfetto inglese, spagnolo, francese, ampoi esperti impiegherebbesi ditta importante. Telefonare 253-301 o scrivere: «Pubblicità Stampa 8160 — Torino».

DATTILOGRAFA diplomaesperta bella presenza offresi qualsiasi impiego preferibilmente ufficio legale. Referenziata. Tel. 632-894.

DATTILOGRAFA 21enne, pratica paghe e contributi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8129 — Torino».

DIGIASSETTEMME bella presenza, cistemista, dattilografia, assicuri eventuali, offresi. Telefonare 490-667.

DIGIASSETTEMME dattilografia, stenografia, offresi primo impiego. Tel. 224-985.

DIGIASSETTEMME, serio, premuroso, volenteroso cerca impiego ovunque purchè seriosa. Tel. 294-773 ore 18-22.

DIGIASSETTEMME volenterosa, pratica disegno meccanico, corrispondenza, patente guida. Telefonare 47-501. A44606

DIGIOTTEMME 2° impiego, lingua commerciale, discreta dattilo-computometrista, paghe contributi, seria ditta. Telef. 54-558.

DIPLOMATA trentenne presenza offresi impiegata cassiera massimi obblighi. Telefonare 747-760. A47114

DIPLOMATO, pratico ufficio, contabilità, contributi paghe, superflesso versibile, referenziato, patente, trasferendosi Piemonte guarnirebbe serio proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3280 — Torino». A46780

DIRIGENTE, laureato Giurisprudenza-Commercio, esperienza ultraventennale organizzazione vendita ramo automobilistico, sempre migliorandomi occuperebbesi seriamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9165 — Torino». A45949

DISEGNATORE particolarista offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8144 — Torino». A45545

DISEGNATORE primo impiego offresi Scrivere: «Pubblicità Stampa 9130 — Torino» A45841

DISEGNATORE diplomato 22enne militesente primo impiego offresi seria ditta. Telef. 264-181. A49551

ESPERTA cassiera pagbe contributi, referenziata, offresi. Telefonare 49-823.

FISARMONICISTA abile risolve convenza tra lingue offresi orchestra orologio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6151 — Torino». A46811

GEOMETRA trentenne pratico compiti motivi, frazionamenti, accatastazioni immobili occuperebbesi presso grande impresa o società immobiliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8220 — Torino».

GEOMETRA 22enne militesente, offresi. Telefonare 624-681. A45383

GEOMETRA 22enne quinquennale pratica catasto, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8134 — Torino».

GIOVANE pratica traduzione affari stampa disponibile pubblicità, patente, offresi. Telef. 41-965. A46353

GIOVANE diplomato, 3° anno, buon dattilografo, offresi presso qualsiasi ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9142 — Torino».

LAUREATO occuperebbesi lavori ufficio anche mezza giornata conoscenza francese, spagnolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1294 — Torino». A48101

OTTIMO elemento adatto lavori ufficio segreteria, ottimo inglese, occuperebbesi ore libere. Telef. 791-383. A45976

PERITO elettrico industriale militesente impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1207 — Torino». A47106

PERITO serramentista Merlino disponendo pomeriggio cerca impiego tecnico. Telefonare 60-166. A45720

PITTRICE ritrattista, restauratrice offresi anche privata in orelli. Telef. 887-906.

QUARANTACINQUENNE, primo impiego, occuperebbesi cassiera, altri lavori decenti. Disposta cauzionare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8164 — Torino».

RAGAZZO 16enne 2° ragioneria scriverebbesi presso seria ditta. Tel. 753-020.

RAGIONIERA prima impiego, inglese parlato, scritto offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8178 — Torino».

RAGIONIERA trentenne amministrativa stenodattilografa, pratica lavori ufficio, ottimi primi impiego sabato escluso. Telefonare 760-902. A46052

RAGIONIERA 30enne, 1° impiego, stenodattilografa, studi privati, offresi. Telefonare 683-979 A46518

RAGIONIERE referenziato per qualsiasi impiego, preferibilmente a termine, offresi. Telef. 854-330. A45800

SCOPO sistemare a intelligenza diciannovenne vedova quarto anno d'istituto offresi sera indistinta ovunc erbambina in particolare o anche intocentrio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1303 — Torino». A45761

SPORTSMAN compatibile relazioni distinguendo conoscenza inglese compatibile Marina Militare occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8167 — Torino».

STENOTIPISTA ventenne pratica paghe, contributi, stenodattilografia, lavori ufficio, impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 297-820. A48363

SIGNORINA occuperebbesi paghe, contabilità presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0162 — Torino». A48455

STENODATTILOGRAFA, diciannovenne, studi superiori, cerca impiego, mansioni segretaria, presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9147 — Torino».

per occhiali da BERRY
il "meglio" al giusto prezzo
TORINO - VIA ROMA 33

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 16, 1° piano
Telefono 683-708 - TORINO

SORDITÀ
PROTESI ACUSTICHE
PER DEBOLI DI UDITO
Dott. CESARE MELLI
medico - chirurgo
Esami e prove gratuite
Corso Vittorio Emanuele 61
TORINO - Telefono 55-611

ZURLETTI
riparazioni di orologeria
per la Clientela esigente

MAGLIERIA
intima ed esterna
Tutto in confezioni, in cotone fibre per uomo, donna, ragazzi e neonati.
NEGOZI
safer
TORINO
Via F. Maga, 4 ang. XX Settembre - Via Roma 365 ang. piazza Carlo Felice - Via Dante 19 Napoli, 90

TRENTENNE pienissima serie, attivo, ottimamente offresi mansioni fiducia, esigesi stipendio viaggi-ev. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1736 — Torino».

TRENTENNE dattilografa computometrista referenziata, occuperebbesi relativa presso seria ditta, Moncalieri, Betassio 19.

TRENTUNENNE, presenza, conoscenza, studio contenzioso lavoro e contabilità, offresi. Telefonare 288-500. A47013

VENTIDUENNE, libero causa giornata, diplomata, economato offresi lavori concetto propria mansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8132 — Torino». A46228

VENTUNENNE militesente scuola media superiori cerca qualsiasi lavoro ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1139 — Torino». A45782

VENTUNENNE pratica paghe lavori ufficio, offresi. Tel. 858-741. A46236

VOLONTEROSA diciannovenne, accenno impiego stenodattilo, occuperebbesi seria ditta. Telefonare 273-525. A47064

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

ABBIGLIAMENTO consulenza tecnica apparecchi protezioni, cinematografiche. Lee, via Piacenza 1. A48053

ABILE commesso, cui affidare direzione negozio abbigliamento per uomo, ragazzi. Preziare età, pasti occupati, persona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8317 — Torino».

ABILE tecnico esperto progettazione costruzione saldatrici automatiche e macchine elettroniche carcasse da importante società per direzione reparto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7863 — Torino».

ADDESTRATA decoratrice richiamazione offresi a signora disponente modesto capitale, sicuro impiego, ingaggio direttivo amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8126 — Torino». A47697

AGENZIA principale primaria impresa assicurazioni ricerca impiegata interna abilissima dattilografia, bella presenza. Manoscritture dettagliando: «Pubblicità Stampa 3329 — Torino». A12453

ALBERGO Bellevue Alassio cerca segretaria ragioneria lingue. Età referenze, pratica. 24313

ANALISTA chimico per accademia cerca. Indicare pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3230 — Torino».

APPRENDISTE ragazze abbigliamento anni 14-16 anche licenza commerciale cercansi. Telefonare 86-653. A46067

ASSICURAZIONI cercasi compagno nuova organizzazione cerca ispettori accendo larga gruppo rami elementari gli possibile provvigioni. Telefonare 86-829.

ASSUMEREBBESI vicino dattilografia ambo primo impiego. Presentarsi ore 14.30-15. Chieta, via Barberour 4.

ASSUMESI da seria ditta commercio 18-17enne veloce dattilografia e scrittura. Manoscritture: «Pubblicità Stampa 368 — Torino». 360

AUTORI inediti, prosa, poesia, pubblicazione testi Ediz. Casella 941 T. SIP, Milano

AMUMO energico pratico istitutrice minimo trentenne villeggiatura tre bambini elementari. Scrivere subito dettagliando: «Pubblicità Stampa 2181 — Torino».

ASSUMONSI per industria carpenteria metallica e costruzioni meccaniche pensionati disegnatori. Titolo studio ingegneri o perito industriale. Scrivere dettagliando età, posti occupati, pratiche accademiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9158 — Torino». A45934

AZIENDA importanza nazionale cerca diplomati o laureati, millesenti, selezionati effettuai contatti, possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1341 — Torino». A47330

AZIENDA tecnico commerciale cerca rappresentante commercio inglese, automobilismo primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9208 — Torino». A47497

CALZATURIFICIO cerca giovane creativo modellista esperto taglio calzatura disposto trasferirsi Bologna. Casella Pubblicitas S.I.P. Bologna. 24891

CERCASI dattilografa 14-16 anni per facile lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3343 — Torino».

CERCASI geometra pratico disegno e commercio, militare assolto, preferibilmente automobilismo. Dettagliare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9181 — Torino». A46231

CERCASI giovane volenteroso, studio esattoria, millesentito, lunga residenza Torino, da intraprendere carriera contabile effettiva. Richiedonsi premesse, intelligenza, perseveranza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 396 — Torino». 900

CERCASI ragazza volenterosa aiuto ufficio. Telefonare 530-197. A46844

CERCASI signorina 30-32enne perfettamente non primo impiego dattilografa aiuto contabile. Referenze. Manoscritture: «Pubblicità Stampa 8167 — Torino».

CERCASI viaggiatore introdotto abbigliamento Italia Settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8126 — Torino».

CERCO dattilografa 17-18 anni primo o secondo impiego sarà presa possibilmente semi-computometrista. Manoscritto offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1316 — Torino». A47030

COMMESSA aiuto ostetrica laureata o infermiera desiderosa migliorare cerca importante negozio centro Porta Nuova, indicare posti occupati, età, pratica, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3341 — Torino». A44856

COMMESSA laureata desiderosa migliorare proprietà capacità, competenza dropperia cerca importante negozio zona Porta Nuova. Dettagliare referenze, posti occupati, età, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3341 — Torino».

COMMESSO aiuto, per negozio confezioni maschili, carnet. Posti occupati, età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3322 — Torino». A46704

CORRISPONDENTE inglese provetta pratica lavori ufficio assegno importante ditta. Ottima retribuzione. Indirizzare offerta manoscritta dettagliata, preferenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9148 — Torino».

CRONOMETRISTA segnatario ufficina assumesi da importante stabilimento metalmeccanico. Presentarsi, referenti pomeriggio, via Pesaro n. 17. A46581

DISEGNATORE edile abile veloce cerca ad lavoro stabile, retribuzione adeguata. Telefonare 774-665. A46800

DISEGNATORE esperto prefabbricati pesanti impianti cereali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9020 — Torino».

DISEGNATORE civile ben cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2003 — Torino». A45171

DISEGNATORE esperto cemento armato, ottima retribuzione cercasi da studio specializzato. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3052 — Torino». A45171

DISEGNATORI pratici attrezzature macchinario cercansi subito. Via Monte Ambone 78. 326

DISEGNATORI per corrispondenza abilitati e tecnici industriali cercasi importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8171 — Torino». A47767

ELETTROTECNICO perito prefettizio laureatosi microelettriche, avvolgimenti trasformatori ci residenze elettriche, gli capacitorie assume industria specializzata. Referenze sempre. Tel. 393-704. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1312 — Torino». A45742

FONDERIA ghisa, media importanza Piemonte cerca abile tecnico direttore. Scrivere: O. 1900 Pubblicità Oltre Stella, dando riferenze, posti occupati.

GEOMETRA giovane collaborante, buon disegnatore non primo impiego cerca sicura posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1195 — Torino». A45331

GIOVANE millesentito studi tecnici per sede centrale cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8161 — Torino».

IMPIEGATA dattilografa, pratica lavori ufficio, preferita, altra primo impiego, automunito ottimo. Castagneri, San Maurizio 8.

IMPIEGATA 18-20enne primo impiego cercasi. Telefonare 60-696. A47020

IMPIEGATO esperto pratico esportazione via mare ed terra accomandita importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8140 — Torino» specificando esperienze etae ed pratica. A46257

IMPORTANTE azienda commerciale esercizio elettrici cerca elementi qualificato massimo apprendimento per contatti clientela e responsabilità settore notevole conoscenza inglese si richiede adeguata preparazione tecnica. Dettagliare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3331 — Torino». A46843

IMPORTANTE impresa nostro grossetto referenziatissima pratica rilievi e computazioni cantiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8141 — Torino». A47637

IMPORTANTE industria [illegible] diplomata per rapporto contrattili elettrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

IMPORTANTE industria vernici valutazione corso dottore chimico esperto elettrochimica. Occorre documentazione esperienza acquisita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8131 — Torino». A46298

IMPORTANTE industria meccanica ricerca certa tecnico preferenza conoscenza analisi tempi. Indicare curriculum, referenze, precisa casella 716 S. SIP, Genova. 38091

IMPORTANTE società chimica cerca per progetto stabilimento in provincia di Novara periti elettrotecnici giovani, militesenti, per servizio strumentazione e automazione impianti. Trattamento economico adeguato. I candidati ritenuti idonei saranno invitati a presentarsi un colloquio tecnico-informativo. Inviare curriculum vitae, fotografia e indirizzo preciso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 373 — Torino». 24929

INDUSTRIA farmaceutica cerca propagandisti informatori medici Torino e provincia limitarsi per specialità libera persuasione lingue. Casella 250 T, SIP, Milano. 24930

INDUSTRIA 35 operai cerca persona esperta contabilità, cassa, paghe, contributi, prima nota, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3367 — Torino».

INGEGNERE civile giovane cercasi da perito tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8053 — Torino». A45171

ISTITUTRICE diplomata Bergamo, Trevio o altra scuola o bella pratichissima, cerca distinta famiglia per settembre, per numero figlio unico, assicurasi ottimo trattamento e stipendio, migliori referenze richiesti e referenze controllabili. Telefonare 881 080 A49654

MAGAZZINO articoli casalinghi cercasi abile commesso-cassiera, altra appresentata. Esigesi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3173 — Torino».

MOBILIFICIO cerca commesso massimo ventenne licenza commerciale anche primo impiego. Telef. 272-196. A46443

OFFICINA Madonna Campagna assume dattilografa 15-16enne aiuto ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8143 — Torino». A1842

PERFETTA corrispondente francese in ginse tedesco cerca importante azienda scrivere: «Pubblicità Stampa 1161 — Torino». A45694

RAGIONIERE prima, seconda impiego, militesente assicura seria ditta per ufficio contabilità generale, possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3374 — Torino». A46726

PERITI industriali 23-30enni adibire esperti lavori ufficio tecnico offerta, impianto elettrici, carpenteria trattamenti galvanici, manutenzione, cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 373 — Torino». 272

PRIMARIA pelletteria cerca giovanissima studio commerciale alta, bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2129 — Torino». A44685

RAGIONIERA stenodattilo esperta annuli verifiche contabilità fiscalizzazione bilanci mansioni segretarie, assume studio commerciale. Scrivere, indicando generalità complete posti occupati referenze, a «Pubblicità Stampa 9131 — Torino».

RAGIONIERA prima impiego, buona dattilografa cerca ditta cerca. Manoscritture: «Pubblicità Stampa 8159 — Torino».

RAGIONIERE 30enne, pratica contabilità, corrispondenza, cerca media industria, ufficio posti interessanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3342 — Torino».

RICAMI molto proficua carta giovane compagnia presenza, cultura, desiderano migliorare, per direzione nuovo reparto accessori ricambi auto. Indirizzare offerta manoscritta dettagliando età e curriculum vitae a «Pubblicità Stampa 366 — Torino». 24834

STENODATTILOGRAFA provetta, conoscenza perfetta lingua francese, inglese, cercasi per Società commercio macchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8127 — Torino». A47877

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio, conoscenza francese inglese cerca industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1165 — Torino». A45625

STUDIO assume ragazza licenza commerciale ed dattilografia. Telefonare 597-479 dalle otto alle nove. A46436

TECNICO eccezionale esperimentato refrigerazione ci cercasi ritmistica applicazioni scientifiche cercasi. Dettagliare campo competenze ed curriculum vitae, inoltre scrivere cenni speciali esquisiti. Casella 183 G. SIP, Trieste Roma. 24911

ULTRACENTENARIA Società, per rinnovamento organico produttivo cerca due o tre elementi oltre cinquantenni, residenti Torino avviare trattazione affari di sicuro rendimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 374 — Torino». 318

VENDITA pentoloni metallurgici impiegata donna pratica, ufficio commerciale cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7471 — Torino». A44838

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILE tornitore, alesare, lavare, odiesi e ore. Telefonare 282-097. A46300

ABILISSIMA ricamatrice e disegnatrice cerca lavoro. Telef. 529-804 ore pasti.

ATTIVO telegramma settembre bravo macchine cerca occupazione presso importante ditta. Telefonare 880-481.

ATTIVO libero mezza giornata, pol. 2e 3e occuperebbesi ovunque proprio a sera magazzini Abasia, rimborsando. Telefonare 268-712. A46293

AUTISTA domiciliato piemontese motorista provetto, referenziato, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1196 — Torino».

AUTISTA libero ore mattinopiccolone preferibilmente zona città e fuori, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9178 — Torino». A43983

AUTISTA patente C referenziato libero pomeriggio offresi. Telefonare 40-831.

AUTISTA venticinquenne militesente il bersaglio Diesel accuperebbesi presso ditta o persona anche fuori Torino. Tel. 370-303.

AUTISTA 2e grado, piemontese, libero, offresi lavoro generico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1217 — Torino».

AUTISTA 30enne offresi ditta o industria pratico città patente C. Telef. 483-300.

AUTISTA libero, Solo, commerciale meccanico, disposto trasferirsi ovunque, offresi ravvisi ville. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8144 — Torino».

CALDERAIO, carpenteria leggera, 1° carpenteria, 27enne, diploma disegnatore, attitudine organizzativa e direttiva, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9146 — Torino». A45828

CAMERIERA pratica offresi ristorante. Telef. 54-311. A46543

CAMERIERE 23enne offresi ristor cuna signorile, disposto pure prendere periodo tutti i requisiti. Distinta presenza massima serietà, ottimo carattere. Referenze inappuntabili. In possesso ottimi certificati servizio. Libero subito. Scrivere: Libero Esercizio, via Mercanti 8, Cannero Riviera (Prov. Novara). A46787

CINQUANTADUENNE occuperebbesi ma gazziniere custode direzione agricoltura. Telefonare 272-727, ore pasti. A46274

CINQUANTENNE vedovo pensionato occuperebbesi buona giornata qualsiasi lavoro decoroso. Materna. Telefonare 687-227.

COLLAUDATORE lunga esperienza lavorazioni meccaniche offresi. Tel. 569-882.

COMMESSA alimentari pratica magazzino montagna offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8154 — Torino».

CONIUGI pensionati, soli, referenziati, già presso, cercano posizione. Telefonare 366-441. A45878

CONIUGI piemontesi, 30enni, presentata domestici, autisti, sicuro fedele ci cuoca ispiratore, lunga pratica, liberi settembre, sempreperfezionati governo piccola casa di eleganza e grande, portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1328 — Torino».

CONIUGI giovani piemontesi referenziati marito [illegible] prendono, [illegible] fruttivendolo, giardinaggio in genere, no gli spostamento alloggiamento animali domestici. Per miglioramento cercano sistemazione adeguata. Liberi fine Marzo. Scrivere: Pievano Cherubino, Villa Baron, Diolarello. A45067

CONTADINO solo, serio lavoro campagna, eventualmente casalmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8143 — Torino».

DISSASSETTEMME libera, conoscenza francese, dialetto, offresi governo bambini periodo vacanze presso famiglia veramente morale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1222 — Torino». A47033

DIGIOTTEMME volenteroso offresi qualsiasi lavoro. Telef. [illegible] A45896

DONNA di mezza età referenziata presso studio dottore o sedamente casa accoppiabile dalle ore 8 alle 12. Telefonare 291-886. A45626

ELETTROTECNICO pratico montaggiatore impianti con patente occuperebbesi. Raffinu, [illegible] 36. A45833

FATTORINO Ape motocarrozzo Lambretta, pratico città, offresi. Telef. 743-227.

FATTORINO con motocicl 50cmc, veramente, ulteriormente occupato negozio abbigliamento offresi acupo miglioramento, negozi, uffici, industria, ecettore, guardia finanza, collaterna, protezionismo autofurgonetta ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1236 — Torino». A47045

FATTORINO offresi mezza giornata qualsiasi lavoro, preziro movimenti. Telefonare

E' cominciata alle 8,40 di stamane la misteriosa "tappa della verità,,

Sul Tonale (m. 1883) e sul Gavia (m. 2621) si decide il Giro

I quattro moschettieri della corsa

Da uno dei nostri inviati

TRENTO, mercoledì sera.

Il Giro d'Italia si è addormentato tardi ieri sera e si è alzato di buon'ora stamane. Si è scrollato di dosso il sonno, ha preso il via per la «supertappa» dei quattro colli, si è avviato lungo la tortuosa strada che verso il fondo ha il Passo del Gavia in funzione di giudice.

Quali saranno i protagonisti di oggi? Lasciamo la porta non soltanto aperta ma spalancata addirittura alle sorprese. Quattro nomi però fanno spicco, i nomi dei quattro alleti dai quali il gran pubblico che ancora segue con passione ed ama il ciclismo si attende la prova d'eccezione. Quattro nomi: Anquetil è la maglia rosa, Nencini che lo tallona a 3'2", poi la coppia degli scalatori più forti, Gaul e Massignan, che nei confronti di Jacques lamentano un ritardo rispettivamente di 7'32" e 7'33".

Ieri sera poco dopo la cena, siamo andati da loro, dai quattro protagonisti. Poche parole, l'ansia in genere non permette le amabili chiacchiere ma stringe la gola come una morsa d'acciaio. Poche parole.

Anquetil era abbastanza tranquillo e sereno: «Sono in forma, mi sento sicuro di me stesso. I miei avversari però mi daranno una durissima battaglia. Sono pronto ad accettarla ma non chiedetemene l'esito. Ne so francamente quanto voialtri. Temo anche la discesa su Bormio, non ho vergogna a confessarlo».

Nencini è un toscano silenzioso. Proprio adesso che è il momento buono, lo disturba un po' di catarro, fa sotto di tanto in tanto lì sveglia con un colpo di tosse. Gastone si stringe nelle spalle. Anche Giacotto, il suo «direttore tecnico» che di solito sona scambiare quattro cianci con tutti, si limita ad esprimere pallide parole di speranza. Si vede però lontano un miglio che sono speranze fondate: Anquetil così il suo bottino prezioso di tre minuti di vantaggio non rappresenta un avversario che sia impossibile battere.

Puro Gaul è costretto di sbrigarsela con poche battute. A lui, la rancellina è passata: Charly continua a portare il fazzolettino legato al collo più per misura di prudenza che per reale bisogno di difendere una gola ammalata. Il piccolo lussemburghese, che da questo partì è senz'ombra di dubbio più popolare che a casa sua, ridano incolumità il suo distacco? Il pensiero di Gaul lo esprime Learco Guerra, l'ex «locomotiva umana» è ottimista a oltranza. Gli hanno parlato del Gavia, gli hanno descritto quel Passo come una salita di eccezionale difficoltà. Altrettanto eccezionali sono le doti di Charly quando la strada va in su, in rampa continua. A Cervinia la salita si interrompeva in ampi tratti di pianura, a Cervinia, il piccolo Gaul pativa d'una leggera bronchite, ma al Gavia sarà tutt'altra cosa, parola di Learco Guerra.

E Massignan? Il ragazzetto venuto, smilzo e simpatico, è in grado di fornire la sorpresa di partita più autevole; ha compiuto dall'anno scorso passi da gigante, il suo atteggiamento ora si è fatto spavaldo e bersagliesco. E' scalatore di buona stazza. Il Giro del 1959 lo presentò come il più serio antagonista di Gaul sulle salite. E Massignan, sorretto da un tifo che ricorda quello dei bei tempi antichi, con strada brutta, discesa pericolosa, con l'insidia delle forature e delle cadute ad ogni metro. Su molte rampe, credo che i meno abili fra i corridori potranno addirittura essere costretti a salire a piedi. L'andamento della corsa verrà deciso, oltre che dalle personali abilità dei concorrenti, anche dall'accortezza dei meccanici e dei direttori sportivi e soprattutto dalla fortuna. L'agguato delle forature sarà terribile».

Quanto ai protagonisti, lasciamo la parte Gaul, Nencini, Anquetil, Massignan, i quattro favoriti, riferiamo soltanto il parere di un illustre «ex» del ciclismo come Fiorenzo Magni e di personaggi come Miguel Poblet ed Ercole Baldini che, tagliati ormai fuori da ogni aspirazione, possono permettersi di esprimere un giudizio del tutto imparziale.

«E' una corsa-rebus, in cui avrà molto gioco la fortuna. Non posso esprimere un pronostico fondato sul ragionamento, ma semplicemente parlare di una convinzione istintiva: sento che Gaul e Nencini staccheranno Anquetil. E' un'opinione rischiosa, ma io la sento così».

Questo l'audace pensiero di Fiorenzo Magni, mentre Poblet è più conformista: «Ho guardato le carline — ha detto lo spagnolo — ed ho visto che ci sono complessivamente circa 7000 metri di dislivello. Con un tracciato simile dovrebbe essere la giornata di Charly Gaul. Credo però che Charly vincerà solo la tappa e non il Giro, poichè Anquetil e Nencini stanno troppo bene».

Cauto come sempre è Baldini: «Su un percorso del genere conterà più la fortuna dell'abilità. Non posso quindi indovinare chi sarà».

La classifica

1.	ANQUETIL	in ore 80.50'51"
2.	Nencini	a 3'2"
3.	Haverslaet	a 4'19"
4.	Rocchini	a 5'49"
5.	Gaul	a 7'32"
6.	Massignan	a 7'33"
7.	Dalbergho	a 8'26"
8.	Carlesi	a 9'28"
9.	Pambianco	a 9'41"
10.	Adriaenssens	a 12'19"
11.	Van Looy	a 13'41"
12.	Colette	a 15'16"
13.	Conrero	a 19'13"
14.	Batella	a 21'20"
15.	Zombini	a 23'54"
16.	Pizzoglio	a 25'18"
17.	Diomedi	a 27'24"
18.	Junkermann	a 28'37"
19.	Brugnami	a 28'52"
20.	Sartore	a 28'52"
21.	Conterno	a 29'52"
24.	Poblet	a 32'44"
25.	Baldini	a 38'43"

17 km. di durissima arrampicata portano al "tetto,, della gara

Da Trento a Bormio tutto è possibile

Gli alleati di Gaul hanno scatenato l'attacco: Van Looy, Impanis, Sorgeloos, Galdeano e Kazianka (tutti della Faema e della Emi) sono in fuga insieme a Gismondi ed a Stablinski gregario di Anquetil - A Bondo il vantaggio sul gruppo è di 6' - Ercole Baldini è staccato di 13' - Sulle vette più alte pioggia e freddo

Da uno dei nostri inviati

Trento, mercoledì sera.

Ed eccoci qui, di fronte alla «tappa della paura». Tra qualche ora conosceremo finalmente questo famoso, terribile Passo Gavia. Di esso si è parlato molto, forse troppo, in questi giorni, le notizie più allarmistiche si sono accavallate l'una sull'altra, si sono sovrapposte ai pochi accenni di ottimismo, fino a creare una psicosi di paura per questa montagna, misteriosa sulla quale oggi si deciderà il Giro d'Italia.

Sono 17 chilometri di arrampicata e 11 di discesa su Bormio, con ben tredici chilometri di strada praticamente senza parapetti, una strada che si affaccia su burroni e strapiombi di cento, duecento, anche trecento metri. Il fondo stradale, migliorato a tempo-record dagli operai dell'Anas con la collaborazione di 600 alpini, si presenta abbastanza compatto, in ghiaietta pressata un'ultima volta, proprio ieri, da un rullo compressore. Anche il tratto di discesa, che verso la fine della settimana scorsa risultava impraticabile per la presenza di profondissimi solchi di fango indurito, non dovrebbe ostacolare oggi il passaggio della corsa.

Il cielo insomma verso l'1-gnoto; si lascia Trento con un po' di tremarella in corpo. Chè, indipendentemente dalla sicurezza con cui Torriani ha deciso di giocare la rischiosissima carta del Gavia, le informazioni raccolte presso personaggi illustri del Giro sono tali da giustificare i generali timori.

Il geometra Tino Rolla, condirettore di corsa, così ha descritto la salita decisiva di oggi: «E' una montagna che ricorda quella dei bei tempi antichi, con strada brutta, discesa pericolosa, con l'insidia delle forature e delle cadute ad ogni metro. Su molte rampe, credo che i meno abili fra i corridori potranno addirittura essere costretti a salire a piedi. L'andamento della corsa verrà deciso, oltre che dalle personali abilità dei concorrenti, anche dall'accortezza dei meccanici e dei direttori sportivi e soprattutto dalla fortuna. L'agguato delle forature sarà terribile».

Quanto ai protagonisti, lasciamo la parte Gaul, Nencini, Anquetil, Massignan, i quattro favoriti, riferiamo soltanto il parere di un illustre «ex» del ciclismo come Fiorenzo Magni e di personaggi come Miguel Poblet ed Ercole Baldini che, tagliati ormai fuori da ogni aspirazione, possono permettersi di esprimere un giudizio del tutto imparziale.

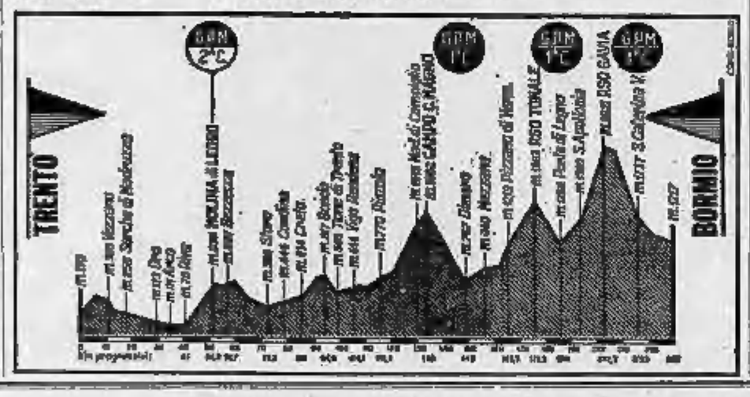
«E' una corsa-rebus, in cui avrà molto gioco la fortuna. Non posso esprimere un pronostico fondato sul ragionamento, ma semplicemente parlare di una convinzione istintiva: sento che Gaul e Nencini staccheranno Anquetil. E' un'opinione rischiosa, ma io la sento così».

Questo l'audace pensiero di Fiorenzo Magni, mentre Poblet è più conformista: «Ho guardato le carline — ha detto lo spagnolo — ed ho visto che ci sono complessivamente circa 7000 metri di dislivello. Con un tracciato simile dovrebbe essere la giornata di Charly Gaul. Credo però che Charly vincerà solo la tappa e non il Giro, poichè Anquetil e Nencini stanno troppo bene».

Cauto come sempre è Baldini: «Su un percorso del genere conterà più la fortuna dell'abilità. Non posso quindi indovinare chi sarà».

La classifica

1.	ANQUETIL	in ore 80.50'51"
2.	Nencini	a 3'2"
3.	Haverslaet	a 4'19"
4.	Rocchini	a 5'49"
5.	Gaul	a 7'32"
6.	Massignan	a 7'33"
7.	Dalbergho	a 8'26"
8.	Carlesi	a 9'28"
9.	Pambianco	a 9'41"
10.	Adriaenssens	a 12'19"
11.	Van Looy	a 13'41"
12.	Colette	a 15'16"
13.	Conrero	a 19'13"
14.	Batella	a 21'20"
15.	Zombini	a 23'54"
16.	Pizzoglio	a 25'18"
17.	Diomedi	a 27'24"
18.	Junkermann	a 28'37"
19.	Brugnami	a 28'52"
20.	Sartore	a 28'52"
21.	Conterno	a 29'52"
24.	Poblet	a 32'44"
25.	Baldini	a 38'43"



Rai e tv al Giro

TELEVISIONE — Ore 16,03: Telecronaca dell'arrivo della tappa Trento-Bormio.

RADIO — Programma Nazionale: ore 13: Notizie sulla corsa. - Secondo programma: ore 18,30: Notizie sulla corsa; ore 16,15: Radiocronaca dell'arrivo a Bormio.

Il più forte tennista cileno in campo a Torino nella Davis

Ayala calciatore mancato

Aveva preso parte a parecchie partite nella squadra in cui giocava Menuzzi

Ventotto anni, statura media, pancetta incipiente, pelle scura, capelli neriastri, carica nervosa eccezionale, prontezza di riflessi incidibile, scatto da centista, fiato da grantondista, temperamento alla Gardini. Questo il ritratto, per sommi capi, di Luis Ayala, il campione cileno che da venerdì a domenica vedrà in campo la sua squadra contro gli azzurri della racchetta nel quarto di finale della zona europea di Coppa Davis.

Ayala è un tennista estremamente simpatico, lesto, cavalleresco, spettacolare. E' diventato il beniamino del pubblici di tutto il mondo ma, in modo particolare, della vecchia Europa che è ancora il Continente i cui appassionati, più che altrove «vogliono» lo spettacolo.

Come tanti altri tennisti, Ayala è un campione mancato di calcio. Da ragazzo giocava mezz'ala in una squadretta nella cui fila figurava pure, guarda il caso (!) quel Miguel Montseri che avrebbe dovuto poi diventare un asso del pallone.

Ayala esordì come tennista nella nazionale cilena proprio contro l'Italia a Milano nell'estate del 1953. Allora aveva vent'anni, era un ragazzo timido dagli occhi spauriti, non aveva già una sua spiccata personalità. Come tutti i grandi campioni, fu sconfitto in singolare, ma da Merlo sia dal navarca Panizzi, che quando ingrana, distribuisce paghe a dritta e a manca senza guardare in faccia nessuno. Il rifece nel doppio. Quando terminò la stagione e fece ritorno in Cile, ai giornalisti che gli chiesero quali impressioni avesse riportato dalla lunga «tournée» europea, rispose «Ho visto giocare in Italia un certo Gardini. Se un giorno riuscirai ad imitarlo, diventerai campione del mondo».

Atleta, uomo abbiamo detto, modesto e leale, Luis Ayala non poteva che stringere amicizia con Pietrangeli e con Sirola. Ma il suo «idolo» è sempre rimasto Gardini.

Contro Pietrangeli, invece, Ayala ha avuto segnato il passo. Dopo aver battuto Sirola sia a Roma nei Campionati internazionali d'Italia sia a Parigi negli «internazionali» di Francia, Luis Ayala accarezzò il sogno di diventare campione del mondo sui campi in terra rossa. Ma in finale si inbatte in Pietrangeli. E nel quinto «set», dopo un duello estenuante, il cileno dovette ammainare la bandiera. Si abbracciarono, o incontro ultimato, vincitore e vinto. Piangevano tutti e due come bambini. Pietrangeli per la gioia del successo, Ayala per il dolore della sconfitta.

Sul «central» dello Sporting - Circolo della stampa, da venerdì a domenica Ayala cercherà di riscattare l'insuccesso di Parigi. E, al tempo stesso, farà di tutto per ridurre all'impotenza per la terza volta nel corso di questa stagione Orlando Sirola.

Questi match di ritorno assicurano sin d'ora un interesse del tutto particolare a Italia-Cile che sarà l'unico confronto disputato dagli azzurri su di un campo esotico nella Davis 1960. Difatti sia la semifinale con la Gran Bretagna sia l'eventuale finale con la Svezia o con la Francia vedrà i nostri fenomeni all'estero.

Alberto Calvi

Un nuovo opuscolo sulla Juventus

Una nuova pubblicazione sulla Juventus. Questa ha, prima di tutto, il merito ed il vanto di arrivare in ambiente collaudato alla velocità del lampo. Giunge ai lettori a poche ore, al patrabbo dire, dal momento in cui l'undici bianconero ha terminato la sua fatica assicurandosi, ancora una volta, il titolo.

Il bell'opuscolo di Alberto Pasano illustra il presente senza dimenticare il passato. Celebra l'undicesimo scudetto ricordando, con minuzia e con dovizia di particolari, i dieci che lo hanno preceduto. Gli anni in cui la Juventus ha cominciato l'opera che ha portato ora il undicesimo ad un periodo che ben difficilmente altri riuscirà a battere nel calcio italiano, si rivivono sempre volentieri. La ricca documentazione raccolta dall'autore istruisce i giovani — coloro che non sono sport della palla rotonda non sono vissuti che di recente — a rinfrescare la memoria agli anziani, a colore che agli avvenimenti del passato hanno assistito e che sentono irresistibile il bisogno di tanto in tanto di riavvicinarsi graficamente ad essi. I giocatori che hanno realizzato l'ultima conquista, [illegible] nella settanta e più pagine del bel volumetto una rassegna colorita e vivace delle gesta di coloro che li hanno preceduti.

VITTORIO POZZO

Calcio internazionale questa sera allo Stadio (ore 21,30)

Juventus-Partizan: due scuole a confronto

Con tutti i migliori gli ospiti - Boniperti mediano e Cervato terzino, novità bianconere

Il programma della Juventus in questa settimana è assai intenso. Questa sera allo Stadio Comunale incontrerà il Partizan di Belgrado, una delle più forti squadre jugoslave e sabato partirà alla volta della Francia dove domenica dovrà affrontare il Reims in una partita valevole per la Coppa dell'Amicizia.

La squadra belgradese, che i bianconeri affrontano questa sera, è un avversario di alto valore: formata da elementi giovani, unisce alle naturali doti di slancio e di velocità un buon bagaglio tecnico. L'età media dei giocatori è di 22 anni, mentre uno dei più «vecchi», il mediano destro Belin, ha ricoperto per ben sei volte la maglia della nazionale, ne ha 28. Fu due anni or sono che la direzione del Partizan decise di allontanare gli anziani fra i quali figuravano elementi di fama internazionale come Bobek e Cialkowski, per fare posto a numerosi elementi della formazione ragazzi. L'innesto di forze fresche è riuscito appieno: il Partizan è ora nuovamente ai primissimi posti nella scala dei valori del calcio jugoslavo.

I calciatori jugoslavi che non sono abituati a giocare in notturna, hanno voluto ieri sera allenarsi alla luce dei riflettori, nel campo dello Stadio Comunale. Sotto la guida dell'allenatore Spitz, ex-nazionale ungherese, essi hanno giocato una partitina, impegnandosi poi in una serie di scatti, palleggi e allunghi.

La Juventus intanto ha ripreso la sua attività in vista dell'incontro di stasera. Nel pomeriggio di ieri i giocatori di prima squadra hanno sostenuto un leggero lavoro di preparazione a base di esercizi atletici e di palleggi sul campo di allenamento «Marchi» in quanto il Combi dalle 15 in poi è stato occupato senza interruzione da formazioni di ragazzi che effettuavano una prova in vista di un possibile ingaggio da parte della società bianconera.

L'allenamento è stato contrassegnato da un episodio assolutamente fuori del normale: un fulmine è caduto con uno schianto tremendo a non più di cento metri dal punto in cui i giocatori attendevano ai propri esercizi, causando un qualche trambusto, tanto più che il cielo era sereno ed il fenomeno giungeva del tutto inaspettato. Comunque nessun danno alle persone e solo un albero su cui si è scaricata la saetta è rimasto assai malconcio.

La formazione della Juventus per la partita di questa sera subirà parecchie varianti anche perchè ai è reso indisponibile pure il terzino Sarti sofferente di una noiosa indisposizione intestinale. Fermo restando Vavassori in porta, la coppia dei terzini sarà formata da Emoli a destra e da Cervato a sinistra. Nel ruolo di mediocentro sarà allineato Borcellino, il quale in questa mansione ebbe a sostenere un collaudo positivo due settimane fa nella partita col Tottenham. Una grossa novità si riserba l'impiego di Boniperti in qualità di mediano destro (ciò che potrà dare qualche utile indicazione a quanti propugnano l'assegnazione permanente al capitano bianconero di questo ruolo).

L'incontro si inizierà alle 21,30. Sarà possibile cambiare due giocatori nei primi 45 minuti e il portiere per tutto l'incontro. Poichè la maglia del Partizan è a strisce bianconere, la Juventus giocherà con maglia e calzoncini bianchi.

JUVENTUS

1 Vavassori
3 Emoli — 5 Borcellino — 9 Cervato
4 Boniperti — 6 Colombo
8 Nicolè — 10 Rivera
7 — 8 Charles — 11 Stacchini

Mihajlovich 11 — Sekic 9 — Cabrinac 7
Kaloperovic 10 — Radovic 8
Pajevic 8 — Belin 4
Jusufi 3 — Vukovic 5 — Durkovic 2
Sekulic 1

PARTIZAN

Arbitro: Rigato - Inizio 21,30.

Valerio e Cabinac ieri all'allenamento allo stadio (f. Meisio)

Atleti a White City

Gli azzurri per Londra

ROMA, mercoledì sera.

La Federazione Italiana di Atletica Leggera ha designato a far parte della squadra azzurra maschile che incontrerà l'Inghilterra il 13 giugno a Londra i seguenti atleti:

corsa piana m. 100, 200 e staffetta 4 × 100: Berruti, Giannoe, Fatalli, Sardi e X;

corsa piana m. 400 e staffetta 4 × 400: Bonomelle, Fasanti, Franchini, Lodde, Lombardi, Manaresi e Frocaro;

mezzi 1500: Baraldi e Rizzo; m. 10.000: Ambu e Antonelli; m. 110 ostac.: Mazza e Svara; m. 400 ostacoli: Martini e Morale;

salto in alto: Tauro e X;

salto in lungo: Bravi e X;

salto triplo: Gatti e X;

salto con l'asta: Baracchelli e Scaglia;

getto del peso: Meconi e Monti;

lancio del disco: Consolini e Rado;

lire del giavellotto: Bonazzo e Carlo Lievore;

lancio del martello: Moschini e Cristin.

Gli atleti sono stati convocati a Milano per il 12 giugno.

Lo spagnolo Goyoaga al concorso di Stupinigi

Gli spagnoli parteciperanno al concorso ippico di Torino con una squadra ufficiale accompagnata dal colonnello Cevallos e che sarà il suo numero uno in Don Francisco Goyoaga, campione del mondo del 1953, considerato uno dei più grandi cavalieri del mondo, ben noto al pubblico torinese per aver partecipato ed anche vittoriosamente ai concorsi disputati negli anni scorsi a Torino Esposizioni. Della squadra spagnola fanno anche parte: C. Figueroa, il colonnello Espinosa de los Monteros, il magg. Mojan, il cap. Vallejo; in complesso essi avranno a loro disposizione dieci cavalieri.

I cavalli cominciano a giungere nella scuderia di Stupinigi; secondo notizie dell'ultima ora non è ancora certo che la squadra equestre, agli ordini del colonnello Conforti, sia presente subito all'inaugurazione del concorso ippico ufficiale. Si attendono notizie più precise dal Cairo. Intanto si sono iscritti altri quattro italiani: il ten. col. Eugenio Montezemolo, con il cavallo Poker, il cap. Renato Predome, che parteciperà in sella ad Ambassador, la signorina Umberta Predome, con il cavallo Bulib ed infine la signorina Carla Guidi con Verbena.

Il complesso i cavalli partecipanti alle diciotto gare in programma saranno oltre sessanta.

Poche le novità in casa granata

I giocatori del Torino hanno ripreso ieri la loro attività in vista della partita per la Coppa dell'Amicizia, che verrà disputata domenica sul campo di via Filadelfia contro i Nancy. Si è trattato di una ripresa in tono minore in quanto parecchi degli atleti sono ancora in perversa e soltanto oggi la preparazione ricomincerà a pieno ritmo. In materia di acquisti per potenziare la squadra, i dirigenti granata mantengono il più assoluto riserbo, alcuni sulla trapelato negli ambienti filtrolani. Pare che questa sera venga tenuta in sede una riunione del Consiglio direttivo.

VENDITE A RATE

ABBIGLIAMENTO FART, piazza Adriano 15. Tessuti confezioni, calzature, radio T.V., elettrodomestici, orologeria, mobili - Senza firmare cambiali.

CUCINE Castor, O.G.E., Triplex, Kreft, ecc., lavatrici, lucidatrici, aspirapolvere, assortimento, grandi marche, cambi, riparazioni, [illegible] prezzi migliori. Corso Vittorio 86 (ang.).

ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. L'Elettrica piazza Madonna degli Angeli 2, telef. 553-978

FRIGO Bosch, Norge, O.G.E., Emerson, Federal-Ate, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Kerson, Rex, Siltal, eco., nuovissimi modelli, cambi, riparazioni, serietà. Corso Vittorio 86 (monumento)

FRIGORIFERI Concessionario Bosch. Tutte le migliori marche nazionali ed estere. L'Elettrica, piazzetta Madonna degli Angeli 2 (angolo via Carlo Alberto)

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, tel. 553-978

LAVATRICI A.E.G., Candy, Castor, C.G.E., Construita, Fiat, Frigidaire, Gripo, G.B.R., Hoover, Indes, Miele, Zerowatt, dimostrazioni e richiesta, cambi. BRICCO, corso Vittorio 86

MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisione, cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitaz. F.lli Lotti — Via Massimi, 42

MACCH. CUCIRE Krayeler, Pfaff, altre marche, usa, mobiletti, compro, vendo, cambio, riparo, rateo. Canovetti, c. Re Umberto 11, tel. 210-877

MOBILI Armadioni con soprallo 30.000, tinelli 28.000, camere 98.000, assortimento per casa e ufficio. Mobilificio Centrale - Via Principe Amedeo 5 angolo piazza Carignano - Telefono 538-813

MOBILI Cassabella. Vasta esposizione. Garanzia scritta. Lunghe rateazioni. Cambio mobili usati. TORINO - Via Garibaldi 4 - Telefono 521-177

MOBILI Ai Magazzini VI-BI - Corso Monte Grappa 67, tel. 772-069: Camere letto, pranzo, mobili a letto, armadioni, sofà e salotti. Prezzi imbattibili. Lunghe rateazioni. Nessuna cambiale in banca

MOBILI Armadioni a 2 porte 24.000 con soprallo 36.000 » » 2 » 38.000 » » 55.000 » » 4 » 48.000 » » 69.000 Lucidati a macchina. Via Montevideo 4, Torino

MOBILI Armadioni con 2-3-4 porte con soprallo: lire 26.000, 30.000, 58.000, 48.000, 68.000. Lucidati a macchina. Tutti i mobili, scrivanie, ecc. Via Sacchi 15 (Borgo Sanpietro) - Rateazioni.

MOBILI La più grande Mostra Permanente del Mobile è a Vostra disposizione, può soddisfare qualunque esigenza nel campo del Mobile. Ingresso libero. Rateazioni. Corso XI Febbraio e via Frejus

PRESTITI contro cessioni quinto stipendio concedonsi a parastatali e privati. Liquidazioni rapide. Compagnia Finanziaria Italiana - Via Belfanti 6 - Telefono [illegible]

TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt, Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, tel. 553-978 - 521-677

T.V. Bell, Brano, Blaupunkt, Dumont, [illegible], Nordmende, Philips, Wega, Telefunken, ecc. Radio T.V. Registratori Grundig, fonovaligie. Cambi. Concessionario: BRICCO - Corso Vittorio 86 (monumento)

T.V. Ai Magazzini VI-BI - Corso Monte Grappa 67, telefono 772-069. Per i soli mesi di febbraio-marzo-aprile 1960 troverete con sole L. 296 al giorno televisori delle migliori marche

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Le aspre critiche toccate a «Sentimentale» hanno messo alla frusta i suoi autori

La seconda puntata ha subito radicali modifiche - In "Arti e scienze„ due servizi dedicati a Torino - Continua l'inchiesta sull'agricoltura

ROMA, mercoledì sera.
(a. m.) La preparazione del secondo numero di «Sentimentale» è stata particolarmente laboriosa. Ieri notte Mina, Arigliano, Luttazzi, Cristina Gaioni, Riccardo Garrone, Carlo Croccolo, Dino Verde, il regista Majano ed altri collaboratori hanno lasciato lo studio n. 5 di via Teulada dopo le due. Le critiche concordemente e duramente negative che avevano accolto il primo numero hanno convinto i realizzatori della rubrica che erano indispensabili radicali modifiche non tanto al contenuto, quanto al ritmo della presentazione.

Il difetto più grave della prima puntata era di origine tecnica: il gran numero di brani filmati da inserire nello fusi in ripresa diretta ha creato quei vuoti e squilibri che hanno dato una costante sensazione di lentezza e di disordine al ritmo dello spettacolo.

Il secondo numero sarà più vivace e più sostenuto. Più che sugli ospiti (per di più, dopo l'insuccesso del primo numero, non sarebbe stato facile trovare dei coraggiosi volontari) si è puntato su attori esperti e dotati di una spontanea carica di umorismo, come Memmo Carotenuto e Dolores Palumbo. A rinforzare il cast degli interpreti in pianta stabile è stato chiamato Carlo Croccolo.

* *

Due dei tre servizi che compongono stasera il programma di «Arti e scienze» (ore 22,15) sono dedicati a Torino. Il primo riguarda i rumori: all'Istituto di elettrotecnica dell'università si stanno conducendo da tempo interessantissimi studi sul problema e si sta sperimentando quella che potremmo definire la «camera del silenzio» e che è il risultato di ricerche sulle sostanze capaci di attutire o annullare i rumori. Di queste realizzazioni parlerà il direttore dell'Istituto.

Il secondo servizio dedicato a Torino illustrerà la mostra del pittore Nicolas De Staël, allestita al Palazzo delle Esposizioni. De Staël è considerato uno dei più grandi maestri della pittura moderna e «Arti e scienze» illustrerà le fasi di sviluppo della sua evoluzione stilistica.

Il programma comprende anche un servizio di Carlo Mazzarella su Jean Cocteau, che avrebbe dovuto andare in onda la settimana scorsa, ma che fu rinviato per far posto alla commemorazione di Pasternak. Il servizio mostra fra l'altro gli affreschi che Cocteau ha realizzato nella casa di Cap Ferrat, dove abita da sette anni, e nella chiesa di un paese vicino.

* *

La quarta delle sei puntate che compongono l'inchiesta sull'agricoltura messe a fuoco stasera (ore 22,35) i vari aspetti dello sforzo che nelle regioni meridionali viene compiuto per modernizzare le nostre colture agricole, in un ambiente che da secoli non conosce progressi. La trasmissione affronta, tra l'altro, il problema dei fertilizzanti, degli antiparassitari, dei mangimi bilanciati, dei sieri e dei più moderni ritrovati della tecnica agraria.

Lo stato maggiore di «Sentimentale» cerca i mezzi di rintuzzare le serie della trasmissione. Da sinistra: Lello Luttazzi, Riccardo Garrone, il regista Majano e Cristina Gaioni

OGGI SUL VIDEO

13,30: Telescuola: corso di avviamento professionale a tipo industriale. Primo e secondo corso.
18,05: Giro d'Italia: ripresa diretta dell'arrivo della tappa Trento-Bormio.
17,15-18,15: Il cavallino: giornalino settimanale per i piccoli a cura di Guido Stagnaro.
18,30: Telegiornale - Gong.
18,45: «Monetine da cinque lire»: originale televisivo in un atto di Paolo Emilio D'Emilio. Protagonista: Dario Fo. Scene di Filippo Corradi Cervi.
19,35: Scuola degli Iturbi.
19,55: Non basta soltanto l'alfabeto. Documentario.
20,15: Tempo europeo: «I trasporti nella comunità».
20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.
21: Servizio speciale per il Giro d'Italia.
21,15: Sentimentale, di Ciorciolini, Nicolai e Verde. Presentato da Cristina Gaioni, Riccardo Garrone, Lello Luttazzi e la sua orchestra, Stefano Sibaldi, con Nicola Arigliano, Mina e Carlo Croccolo.
22,15: Arti e scienze: cronache di attualità. Realizzazione di Nino Mana.
22,35: L'agricoltura in Italia: situazioni e problemi presentati dal prof. Giuseppe Dondi.
23,05: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 13,30: Telescuola - 16,30: (Eurovisione) Da Milano: arrivo ultima tappa Giro d'Italia - 17,15: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Vecchio e nuovo sport - 19: Passaporto - 19,30: Quattro passi tra le note - 20: La tv degli agricoltori - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Servizio speciale per il Giro d'Italia - 21,15: Campanile Sera - 22,30: «Il signor Lincoln» (Premio Italia 1959) - 23: Giannutri, isola in letargo - 23,25: Telegiornale.

Le trasmissioni del pomeriggio

Dario Fo protagonista di un originale televisivo

Si replica **Monetine da cinque lire**, un atto di D'Emilio

La televisione ritrasmette oggi, alle 18,45, l'originale televisivo in un atto Monetine da cinque lire, di Paolo Emilio D'Emilio, già apparso in prima volta sul video il 30 gennaio dell'anno scorso, nell'interpretazione di Dario Fo.

Il modesto impiegato Andrea Monzilli è nei guai: un giorno di poco antecedente la fine del mese — allorquando, come quasi tutti gli impiegati di questo mondo, non ha più un quattrino in tasca e attende fiduciosamente il 27 — gli arriva, tra capo e collo, un telegramma annunciante l'arrivo in serata della sua fidanzata e della di lei madre.

Andrea si era innamorato della ragazza a Riccione e non riuscì a fidanzarsi con lei nonostante l'opposizione della madre. Ora, per non sfigurare di fronte alla due donne (e soprattutto di fronte alla futura suocera) Andrea è costretto a richiedere un prestito a diversi amici, ma questi, per un verso o per l'altro, glielo rifiutano.

Il tempo stringe, Andrea è disperato; fortuna vuole a salvarlo in buona e servizievole portinaia di casa, Agnese, che, avendola egli confidato le sue pene, gli impresta ventimila lire; ma questo danaro la generosa Agnese non può darglielo che in monetine da cinque lire.

Andrea è dunque salvo; però sarà costretto (non essendo riuscito — data l'ora tarda — a cambiare le monetine in biglietti di banco) a portarsi dietro il pesante sacchetto, allorché deve accompagnare le due donne al ristorante, naturalmente di lusso, in un locale notturno alla moda e così via. Per il pittore sarà come una specie di calvario, ma, alla fine, dopo parecchi episodi imbarazzanti e buffi, tutto andrà per il meglio.

Iturbi esegue al piano tre brani di musica spagnola

Il programma musicale eseguito da José Iturbi che va in onda alle 19,55 è stato registrato lo scorso inverno durante la tournée italiana del famoso pianista spagnolo. Iturbi, che è considerato attualmente uno dei più abili compositori di colonne sonore per film musicali e risiede stabilmente ad Hollywood da parecchi anni, eseguirà nel programma di stasera (ore 19,55) tre classici brani di musica spagnola: «Infanta», «Guadalquivir» e «Sevillana».

Un documentario sulla lotta contro l'analfabetismo

Non basta soltanto l'alfabeto è un documentario che alla X Mostra Internazionale del Film Documentario di Venezia ottenne il Gran Premio. La televisione lo presenta questa sera alle 19,55. Esso, realizzato dal regista Michele Gandin e prodotto dall'Unione Nazionale per la lotta contro l'analfabetismo, e la testimonianza dell'opera che quotidianamente svolgono, tra numerose difficoltà, i settanta Centri di Cultura popolare creati nell'Italia Meridionale dalla suddetta Unione Nazionale.

STASERA AL CINEMA

Una feroce donzella terrorizza i contadini

E' lei la Jena del Missouri *che costringe un soldato sudista a riprendere l'odiato fucile per liberare la regione da un incubo*

LA IENA DEL MISSOURI, di Rod Amateau, con John Ireland e Dorothy Malone. Americano. (Cinema: Vittoria).

E' finita la guerra di secessione, e scoglionato in terra l'odiato fucile il sudista Jefferson Waring giura che non toccherà più un'arma per quanto avrà vita. Imprudente. Emigrato in un villaggio del Missouri si trova una situazione da far perdere la pazienza a un santo. I Taylor, padre e figlia (e la iena e quest'ultima) tiranneggiano il paese di cui hanno comprato la scrittura, e negando ai coloni il diritto alla terra ne bruciano le case, ne uccidono le donne e i bambini.

Come mantenere il giuramento? Come non commuoversi alle lagrime di Katy, orfana di un giornalista che ha pagato con la vita la temerità di scrivere contro i Taylor? I coloni si rivoltano agli ordini di Jefferson, e padre e figlia la scontano tutte.

Nulla di nuovo in questo western, ma neanche nulla di schifo. Per virtù di un buon mestiere, entriamo in questo piccolo mondo tante volte descritto e partecipiamo alla causa della giustizia. Buoni i due protagonisti.

l. p.

TUONI SUL TIMBERLAND (Ambrosio) — Americano, western. Il conflitto tra allevatori di bestiame e taglialegna si risolve attraverso l'idillio fra Jeanne Crain, che capeggia i primi, e Alan Ladd, campione dei secondi. Colore.

MACABRO (Astor) — Americano, dell'orrore. Tombe, bare e cadaveri costituiscono l'armamentario di una vicenda avviata dal rapimento di una bimba che si teme possa essere sepolta viva.

VERA CRUZ (Corso) — Americano, western su grande schermo a colori. Le avventure di un pugno di fuorilegge in terra messicana interpretate da due assi di Hollywood: Gary Cooper e Burt Lancaster.

LA PARATA DELL'ALLEGRIA (Cristallo) — Americano, comico. Un vasto panorama del cinema comico statunitense dai primi tentativi di Mack Sennett alle farse di Laurel e Hardy attraverso Chaplin, Keaton, Langdon, Ben Turpin, «Fatty» e molti altri.

IL GIORNO DELLA VIOLENZA (Doria) — Franco-tedesco, drammatico. Tre detenuti evadono, arrivano in una città di mare per imbarcarsi, finiscono malamente: Cherchez la femme. Con Eva Bartok, Lino Ventura, Hans Messemer e Tarzieff.

OKLAHOMA (Ideal) — Ripresa. Ritorna la versione filmata del celebre musical americano di Rodgers e Hammerstein nella edizione per lo schermo gigante e colori del Todd-AO.

L'ATTENTATO (Lux) — Polacco, drammatico. I partigiani di Varsavia, durante la Resistenza, condannano a morte e giustiziano lo spietato capo della Gheistapo nella capitale polacca. Prima visione.

LA CROCIERA DEL TERRORE (Reposi) — Americano, a colori. Drammatico naufragio di una nave sulla quale sono imbarcati Robert Stack, George Sanders, Dorothy Malone e Edmond O' Brien.

L'ARPA BIRMANA (Romano) — Ripresa. Giapponese, drammatico. Terminata la guerra in Asia, un umile soldato nipponico si fa monaco e rimane in Birmania per dare sepoltura ai compagni caduti.

Vivien Leigh si incontrerà con Sir Olivier a Londra

New York, mercoledì sera.
L'attrice Vivien Leigh ha detto oggi che andrà a trovare il marito sir Laurence Olivier alla fine delle settimana a Londra. Partirà in aereo venerdì e sarà di ritorno a New York mercoledì prossimo. Come è noto, il marito si prepara a divorziare da lei per sposare l'attrice Joan Plowright.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Sabato prossimo avrà luogo, nella sede di corso Giovanni Agnelli 45, il ballo di apertura della stagione estiva. I soci del Circolo e dello Sporting possono richiedere un biglietto d'invito nominativo per un familiare.

DA STASERA A SPOLETO SONO PROIBITE LE INSEGNE AL NEON

S'accendono i lumi, si riaprono le "boutiques„ per l'inaugurazione del "festival dei due mondi„

La stagione si apre con una "Bohème„ liberata dai luoghi comuni - La figlia di Puccini loda l'ardito tentativo - Il maestro Menotti ha fatto la pace con l'Arcivescovo, ma è preoccupato per il finanziamento: mancano ancora 25 milioni - Tutto esaurito nei quattro alberghi della città

Nostro servizio particolare

Spoleto, mercoledì sera.

Stasera a Spoleto si spengono le insegne al neon e si accendono i lumi cinquecenteschi, aprono i battenti le boutiques ricavate da vecchie stalle imbiancate con sfrontata noncuranza, si inaugurano nei cortili oscuri le mostre d'arte.

Jim Gilbert, alto giornalista e bimbo, espone pezzi di plastica da imballaggio buttati dentro i quali si guarda attraverso un vetro come nè un caleidoscopio e le milionarie americane se li contendono dopo avere appreso che la scoperta di una scultura sistemata dopo tanta scultura «esterna» è un avvenimento sensazionale.

In una cornice per molti aspetti paradossale comincia così il terzo Festival dei Due Mondi. Alle 20 inaugurazione ufficiale con la Bohème di Puccini al Teatro Nuovo, con l'orchestra diretta da Thomas Schippers e la regia di Giancarlo Menotti. Nella storia delle interpretazioni pucciniane l'avvenimento è eccezionale: sul piano musicale si sono avute ancora di recente esecuzioni progredite di quest'opera, ma è sempre mancata una realizzazione scenica che la rinnovasse collocandone i valori formali ed espressivi in un'atmosfera più autentica, più vera. I realizzatori della Bohème di Spoleto hanno volutamente trascurato ogni precedente esperimento per dare, evitando ogni influenza, una interpretazione completamente nuova dell'opera pucciniana, ristudiandola da capo, liberandola dai luoghi comuni.

Il tentativo sembra riuscito; dopo avere assistito alla prova generale lunedì sera, donna Fosca Crespi, figlia di Puccini, ha dichiarato che l'allestimento di Spoleto è il migliore che sia stato realizzato dopo la morte del padre.

Dopo la Bohème andranno in scena gli spettacoli del «New American Ballet» e dell'«American Ballet Theatre»; i Fogli d'album, cioè quattro atti unici che hanno in comune un'ispirazione satirica e un'osservazione un po' amara e un po' divertita del mondo contemporaneo scritti da Giovanni Guelfo, Sante Fisiano, Rodolfo J. Wilcock e Giancarlo Cobelli. Altri due lavori, uno di Alberto Arbasino e l'altro di Luigi Compagnone, hanno avuto noie con la censura e quindi si è dovuta rinunciare alla loro realizzazione.

Poi ci saranno tre atti unici: due di Tennessee Williams ed uno di Mendo Roberts. Poi ancora Yerma, un dramma di Garcia Lorca mai rappresentato che sarà messo in scena dalla compagnia del teatro Eslava di Madrid e avrà quali eccezionali interpreti Aurora Bautista e Concha Garcia Lorca, sorella dell'autore. E inoltre un'opera di Hans Werner Henze, Il principe di Homburg, e una serie di concerti da camera che avranno luogo tutti i giorni dal 9 giugno al 10 luglio.

Nella chiesa di Sant'Eufemia sarà rappresentato Daniele, un dramma liturgico del XIII secolo, con strumenti originali dell'epoca prestati dal Metropolitan Museum di New York: questo lungo soggetto in un certo senso la pace tra Menotti e l'arcivescovo di Spoleto, che l'anno scorso non gradì troppo quello finlandese di Ed Sullivan il quale, per un suo show televisivo, aveva messo un'ipotetica Giulietta dietro il balcone di una chiesa, facendo arrampicare sulle sue trecce un altrettanto ipotetico Romeo sul suo esportazione.

«Devo occuparmi di troppe cose — dice Menotti — fare la pace con l'arcivescovo, curare l'allestimento de La Bohème per risparmiare la spesa del regista, trovare i soldi. La situazione è tutt'altro che facile: quest'anno abbiamo attraversato dei brutti momenti. Posso dire che il terzo festival si fa per miracolo. Io posso trovare il finanziamento americano, ma non posso pensare anche a quello italiano».

Ed è proprio la collaborazione italiana che manca. Il festival dell'anno scorso fu finanziato per meno del 20 per cento dagli incassi del botteghino, per il 15 per cento dai contributi italiani e per il resto da contributi americani. Quest'anno le cose vanno peggio. Mancano ancora 25 milioni al finanziamento completo. Ma Giancarlo Menotti li troverà: il festival ormai è avviato, in tre anni è riuscito a diventare la più viva tra le manifestazioni artistiche italiane e nello stesso tempo una tappa obbligata dello snobismo internazionale. E' difficile dire se gli sia più utile l'una o l'altra cosa, ma probabilmente, alla vita della manifestazione, la seconda è indispensabile, mentre la prima è solo facoltativa.

In questi giorni di «prime» nei quattro alberghi di Spoleto non è possibile trovare una camera. Ormai, nel calendario della high life l'inizio della villeggiatura coincide con la fine del festival: ed è risaputo trovarsi su uno yacht, a Saint Tropez od a Biarritz, e non essere in grado di citare confidenzialmente Giancarlo (Menotti), Thomas (Schippers) e Tennessee (Williams). Il successo del festival di Spoleto nasce da due elementi contrastanti: l'entusiasmo dello snobismo internazionale per la cultura intesa soprattutto come hobby e un'ansia autentica e giustificata di rinnovamento artistico, di un nuovo linguaggio espressivo.

S. Morriconi

Giancarlo Menotti, ideatore del festival di Spoleto

Merle Oberon ricoverata in un ospedale di Hollywood

Hollywood, mercoledì sera.
La attrice cinematografica Merle Oberon si è sottoposta ieri nell'ospedale Cedri del Libano, a numerosi esami per accertare la natura di un male che l'ha costretta lunedì scorso a farsi ricoverare. Un portavoce dell'ospedale ha comunque assicurato che «la malattia non sembra troppo grave».

Per non fare eccezione alla sua regola

Il sindaco di Toronto non ha baciato la «Lollo»

TORONTO, mercoledì sera.
Gina Lollobrigida, che sta per ottenere la cittadinanza canadese, è stata ricevuta con calorose manifestazioni di simpatia al Palazzo civico di Toronto, città in cui stabilirà la sua residenza. Il sindaco, Nathan Phillips, le ha stretto la mano e le ha offerto la riproduzione in oro del simbolo del Canada — la foglia d'acero —, ma non le ha dato il tradizionale bacio. Phillips, che usa definirsi «il sindaco di tutti» ed è noto ovunque per la cordialità e la spontaneità con cui riceve i visitatori, non ha mai voluto accogliere questi ultimi abbracciandoli, come è nella tradizione. Egli non ha quindi voluto fare un'eccezione alla sua regola.

Una folla di circa un migliaio di persone era convenuta davanti al palazzo del municipio per accogliere con battimani l'attrice italiana, il marito ed il figlio. Gina è stata subito ricevuta nella sala del municipio da innumerevoli cacciatori di autografi, la gran parte dei quali non ha potuto essere soddisfatta.

Nel discorso d'occasione, il sindaco ha sbagliato due volte il nome dell'attrice, finché non è stato corretto dalla moglie che aveva al fianco. Una prima volta l'ha chiamata «signora Sindy» e più oltre «signora Sibple», ma questo non ha modificato l'atmosfera di calda simpatia che caratterizzava l'accoglienza.

Andrà (forse) alla mostra di Venezia

Una scena di «Appuntamento in Paradiso» che il giovane regista Giuseppe Rolando ha girato a Torino e dintorni. Il film, che affronta i problemi della gioventù moderna, sarà forse presentato nella sezione informativa della Mostra di Venezia

al negozio
nuovi
PRODOTTI RHODIA
via b. buozzi 5
dall'1 al 10 giugno
PER LE GIOVANI DONNE MODERNE
gonne pieghettate
"terital" e lana
"SCALA D'ORO"
il più vasto assortimento di colori, di pieghettature, di taglie.
Offerta pubblicitaria 358
MARCHIO "TERITAL" DEPOSITATO DI PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ PRODUTTRICE

MERCOLEDI' 8 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 457,2 - Torino m. 6, 11 — Ore 14-14,20) Giornale - Giro d'Italia: Passaggio di Merana - Borsa di Milano - 14,20-15,10: Trasmissioni regionali - 18: Per i ragazzi: «Appuntamento con le ore», rotocalco per i piccoli - 18,30: Cronache dell'America - 18,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi): André Barsacq: Il teatro francese contemporaneo - Ore 17: Giornale - 17,20: Corso di lingua tedesca - 17,40: Unità Musicale d'Italia: La scuola musicale napoletana del '600, a cura di Raffaele Camar - 18,15: Rotaria di quelli legali - 18,30: Incontro, perchè e baiocchi da sposa - 19: Complimenti e prospettive economiche di F. di Fenizio - 19,15: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite - 19,35: La tavola delle arti - 19,50: Giro d'Italia: Servizio speciale - 20: Musiche da film e ritratti - 20,30: Giornale.

Ore 21: Concerto del Trio di Trieste Beethoven: Trio in si bemolle maggiore op. 97 «Arciduca»: Allegro moderato, Scherzo (Allegro), Andante cantabile però con molto, Allegro moderato - Presto.

Ore 21,10: Il convegno dei Cinque - 22,20: Sul castello di Famagosta, ritorno a mezzanotte: Documentario di Italo Orlli - 23: Ultime notizie - e il suo complesso.

Ore 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Sedia a dondolo: Complesso diretto da Armando Fragna, con i cantanti Franca Alfieranelli, Tony Cucchiara, Aura D'Angelo, Isabella Fabbri, Giorgio Ferrara, Gino Pagliuca.

Ore 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,5. Torino m. I, II, Alessandria, Biella, Cuneo m. 190,3) — Ore 14: Musici di ieri e di oggi - 14,30: Giornale - Vuoi di fare, di cosa, di comprare - Gioco a quel gioco - 15: Rassegna di carovani - 15,30: Giornale - 15,40: Album fotografico - 16: Galleria dei Re Cattolici: Federico Barocci - 16,35: Musica per tutti - Giro d'Italia: Fase finale e arrivo della tappa Trento-Bormio.

Ore 17,30: Pic-nic: Rivista di Angelo Lazzaroni: Compagnia del Teatro Comico musicale di Roma. Regia di Federico Zanoglio) - 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Audizioni: Rassegna di musiche e di interpreti - 19,25: Allalina musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - Giro d'Italia: Servizio speciale - 20,30: Senza frani: Taccuino sconto del Giro d'Italia - 20,35: Zig-Zag.

Ore 20,45: Ugo Tognazzi, con **Rica Valeri** presenta: «I tre soli al vinco meglio», torneo a coppie. Orchestra Franco Pisano. Regia di Silvio Gigli - 21,45: Radiosettle.

Ore 22: I concerti del Secondo Programma: «I quattro elementi», II. La Terra, strumentale: La Sagra della Primavera - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet - 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino II m. 220,5. Torino m. I, III) — Ore 17: Musiche di Beethoven - 18: La Rassegna: Filosofia - 18,30: Musiche di B. Britten - 19,15: Panorama della Stampa estera - Selezione di periodici italiani - 19,45: L'interprete economico - 20: Concerti di ogni sera: musiche di T. Albinoni, Mozart e Dvorak.

Ore 21: Il giornale del terzo - 21,30: «Mambretti», dramma di G. Byron - Compagnia di prosa di Roma.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto del Trio di Trieste alle 21 sul Nazionale. Tognazzi e Rica Valeri presentano in due si vince meglio, torneo a coppie del Secondo (ore 20,45)

GIOVEDI' 9 GIUGNO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 11: Giro d'Italia - 11,35: Vita musicale in America - 12,10: Canzoni di successo - 12,35: Album musicale - 13: Giornale - Giro d'Italia - 13,30: La canzone tradotta - 14: Giornale - Giro d'Italia - Borsa Milano - 14: Programma per i ragazzi - 16,30: Piazza delle Bifolle - 16,45: La vita della famiglia - 17: Giornale - 17,30: Orchestre italiane e ritmi - 18: Il settimanale dell'agricoltura - 18,25: Club - 19,30: Giro d'Italia - 20: Tenori e valori celebri - 20,30: Giornale - 20,55: Ultrapiatti in casa - 21,05: «La Bohème», opera di Puccini - 23,15: Giornale - Radiosera - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - 10: La canzone del mercoledì - 11: Musica per voi che lavorate - 11,40: Sedia a dondolo - 12: Il signore della 13 - 13,30: Primo giornale - 14: Da Hollywood a Cinecittà - 14,30: Secondo giornale - Panorama di cantanti - 15: Novità fonografiche - 15,30: Terzo giornale - 15,40: Angolo musicale - 16: Finale vivo - 16,15: Musica per tutti - Giro d'Italia - 17,30: Musica operistica - 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Ballate con noi - 19,35: Allalina musicale - 20: Radiosera - Giro d'Italia - 20,30: Senza frani - 20,40: Chiamateci in casa - 20,50: Arcidiapason - 21,45: Radiosette - 22: Piccolo Teatro - 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

ULTIME NOTIZIE

Gravi insolenze e minacce delle sinistre

Ore drammatiche per Eisenhower a Tokio

«Puniremo il Presidente americano e Hiro Hito», è lo slogan degli estremisti - Lievi modifiche al programma della visita di Ike

Nostro servizio particolare

Tokio, mercoledì sera.

Pericolosi fermenti serpeggiano nel Giappone da quando si è diffusa la notizia che Eisenhower non rinunciava alla visita a Tokio. Ora organizzazioni di sinistra stanno organizzando manifestazioni colossali e drammatiche, onde dimostrare agli Stati Uniti e al governo di Kishi che il paese è contrario alla visita di Eisenhower e soprattutto alla ratifica del trattato di sicurezza nippo-americano.

Vengono espresse roventi minacce nei confronti della suprema autorità giapponese e del Presidente americano: uno slogan particolarmente arrogante ed audace è stato infatti lanciato ieri da gruppi di studenti estremisti militanti nei raggruppamenti di sinistra: «Puniremo finalmente il Capo di Stato americano e l'imperatore Hirohito se insisteranno nel voler incontrarsi a Tokio».

I lavoratori iscritti alla Sohyo *(Consiglio generale delle unioni sindacali giapponesi) e gli aderenti alla* Zengakuren *(Associazione studentesca di tendenza comunista) hanno esplicitamente dichiarato che il governo giapponese e quello americano «si accorgeranno di ciò che sanno fare gli uomini appartenenti ai raggruppamenti di sinistra». Gli estremisti hanno anche annunciato per il quindici giugno una dimostrazione senza precedenti: essi circonderanno il palazzo del Parlamento e, se necessario, occuperanno le sale nelle quali si saranno insediati i membri della commissione incaricata di coordinare i lavori relativi alla ratifica del trattato di sicurezza con gli Stati Uniti.*

«Ricorreremo a atti di violenza fisica», - ha detto Taiko Onda, presidente della Zengakuren - finché non avremo costretto il governo a cancellare la visita di Eisenhower. Se nonostante tutto il presidente degli Stati Uniti verrà continueremo a lottare per dimostrargli l'opportunità di abbandonare il paese. Quanto ad Hiro Hito, nel passarmo l'imperatore se oserà accompagnare Eisenhower dall'aeroporto al centro della città».

Il primo ministro Kishi insiste continua a rimanere rinchiuso nella sua residenza ben guardata da reparti di polizia e dell'esercito che hanno circondato il palazzo con una barriera di filo spinato e carri armati. Kishi, come è noto, si è rifiutato di esaminare la possibilità di dimettersi e di chiedere ad Eisenhower di rinunciare al suo viaggio. Al contrario, il primo ministro ha fatto pressioni affinché Ike non rinunci alla sua visita che negli ambienti ufficiali e filoamericani del governo viene considerata come l'unico modo per salvare il regime.

Nel corso di una conferenza-stampa il Primo ministro giapponese si è rivolto ai giornalisti per chiedere la loro collaborazione affinché Eisenhower riceva una accoglienza calorosa durante la sua visita in Giappone.

Il governo, inoltre, ha provveduto a modificare sia pure in misura limitata, il programma della visita ufficiale di Eisenhower. Le modifiche, per ora, riguardano una partita a golf tra l'ospite e il Primo ministro Kishi e la visita di Eisenhower al Parlamento. Non si esclude che vengano apportate ulteriori modifiche.

u. p.

La principessa balla con l'attore

Durante una serata di gala in un grande albergo di Hollywood, la principessa Margarella di Svezia danza con l'attore Cesar Romero (Radiofoto a «Stampa Sera»)

Un solo imputato confessa, gli altri tergiversano

Al processo Agnello a Napoli l'ombra minacciosa della mafia

La parola d'ordine dei potenti che stanno dietro ai banditi è quella di "salvare il salvabile,, - Dove è finito il milione di anticipo pagato ai malviventi per il riscatto del giovane patrizio siciliano? - Atteso per oggi un drammatico confronto in aula

Dal nostro corrispondente

Napoli, mercoledì sera.

Il processo per il rapimento del barone Francesco Agnello ha ormai visto cadere la sua maschera di «comune episodio criminale» — come vorrebbero definirlo gli avvocati interessatissimi nello smorzarne il clamore, e i mafiosi moralmente conniventi con la «onorata società» siciliana —, e sta apparendo per quello che veramente è: un significativo episodio di lotta fra due delle molte frazioni di mafiosi esistenti nella provincia di Agrigento. Da una parte vi è la «cosa» (cioè la cellula) mafiosa che sequestra il «gattopardo», unico erede maschio di una fra le più importanti famiglie del patriziato isolano, dove la gloria del blasone si unisce a sterminate proprietà terriera (i «feudi»). Dall'altra parte sta la mafia di Palermo, la «consorteria», che per riparare all'errore e all'insubordinazione altrui si appella alla più autorevole mafia di Agrigento, quella coinvolta nella uccisione di Cataldo Tandoj, il commissario prima favorito con il fargli scoprire la grotta dove stava sequestrato il barone, e poi soppresso per ragioni, in verità, estranee ai tradizionali motivi che sono alla radice della mafia stessa.

Questo volto vero del processo lo si è visto ieri quando hanno deposto Salvatore Capodici e Francesco Cimino.

Per la logica della vicenda occorrerà sintetizzare il valore processuale delle udienze di lunedì e martedì. La prima è stata completamente assorbita dall'interrogatorio di Angelo Valenti, l'unico che confessi, non potendo più rinnegare le cose già dette nel dicembre del 1955 allorché venne interrogato nella caserma dei carabinieri di Cianciana. Ma quando Valenti dice che confessa la sua colpa, accusa — senza volerlo — i suoi complici perché nella sua confessione — cui egli si riferisce — era appunto precisata la parte che ebbero anche gli altri. Ecco perché questa sua onestà di fronte alla giustizia crea un grave danno alla posizione processuale degli altri, che tentano invece di sfuggire alla pena, in quanto il De Maria si è assunto da solo l'intera responsabilità. E il Valenti non potendo ritornare indietro dopo la confessione fatta, ma non volendo danneggiare gli altri coimputati, si trova in una posizione psicologica e processuale delle più difficili.

Prima di perdere i sensi per un attacco epilettico, disse: «Io sono l'ultimo chiodo della carrozza». Quando, placatasi la crisi e tornato in sé l'interrogatorio venne ripreso, era logico che il Presidente gli chiedesse di spiegarsi meglio. E l'imputato chiarì: «Perché non ho mai conosciuto né il barone Francesco Agnello, né il possidente Salvatore Lima Mancuso». E' una affermazione questa, che può sembrare banale ma in realtà coglie la vera logica del processo e può essere applicata a tutti coloro che appaiono inattendibili. Indubbiamente essi restano gli esecutori materiali.

Ma dove sono i maggiori colpevoli, quelli che li mandarono a cogliere in campagna, sull'aia della fattoria Savochello il frutto di stagione per trarne un lauto guadagno? Come nel processo per l'uccisione del sindacalista Salvatore Carnevale (iniziato alle Assise di Santa Maria Capua Vetere e poi rinviato per una ennesima perizia) il movente degli ideatori e i profittatori è quel tipico crimine siciliano e mafioso — che è il sequestro di persona — ed essi sono rimasti completamente fuori.

Si potrebbe obiettare che se fu la mafia ad orchestrare il sequestro, risulta inconcepibile, come mai poi sia pure dopo cinquantun giorni tutto fu chiarito e tutti fuori un colpevole che guidò il commissario Cataldo Tandoj nella «Grotta Calda» sul fianco del Monte Bissana a fare arrestare gli altri complici.

Ma il vizio logico è solo apparente. Anche nell'esercito meglio organizzato vi sono degli errori. La Sicilia ha nove province ognuna con una differente condizione ambientale, il che significa anche che ciascuna ha la «sua» mafia. Nel saggio sulla «Onorata società» dell'agrigentino Renato Candida — che come ufficiale superiore dei carabinieri fu a lungo nella zona — ricorda in quella sola provincia la mafia di Favara, Palma, Montechiaro, Siculiana, Licata, Canicattì, Bivona e Sciacca. Perché meravigliarsi che la mafia di un settore facesse una cosa che successivamente le alte gerarchie mafiose non approvarono ordinando anzi che venisse data piena soddisfazione alla famiglia del barone Stanislao Agnello, padre del sequestrato?

Le due frasi del povero bracciante che dice di essere l'ultimo chiodo della carrozza e che, in fondo, lui ignorava sia il barone che l'altro possidente (cioè il Lima Mancuso), sono stereotipate.

Basterà ricordare quale fu la fine del milione sborsato dalla baronessa Giovanna, madre del sequestrato, allorché gli emissari dei mafiosi da una parte, e dall'altra amici e parenti degli Agnello (e fra essi il cognato di Francesco, Marcello De Luca) si incontrarono per trattare la restituzione del giovane avendo entrambi come segnale di riconoscimento una bandierina verde sulla auto.

Sembrano storie del «Far West» ed invece accadono ancora oggi in una delle regioni dell'Italia.

Di quel milione non una lira finì nelle mani degli attuali imputati. Chi lo prese dunque? Coloro che avrebbero dovuto recuperare gli altri cinquantanove?

E che nell'aula non applaudano, pur avendo nel pubblico i loro fiduciari: un altro attentissimo «tribunale», quello che ritornato ad Agrigento dovrà poi riferire sul come si sono comportati gl'imputati e i testimoni. Perché la linea della mafia oggi pare questa: salvare il salvabile. Perciò, contro ogni evidenza dell'istruttoria, Giuseppe Ilardo Maria rinnega la sua confessione fatta subito dopo l'arresto e accusa solo sé e Valenti poiché anche questi si «rovinò» dicendo la verità.

Ecco perché, una volta accettata la parte di colpa, il Valenti non ha voluto dir altro. «Se non vi sentite, noi non continuiamo. Però domani sarete interrogato nuovamente». E allora egli, per farla finita, tornò a sedersi innanzi al giudice. Ma che dichiarò? Nulla.

Oggi vi sarà il confronto fra i cinque imputati. Dovrebbe seguire poi — salvo ulteriori imprevisti — l'interrogatorio del barone Agnello.

Crescenzo Guarino

Per un miracolo a New York non ci sono state decine di vittime

Il fuoco covato dai rifiuti ha seminato il terrore nel "metrò,,

Il servizio di pronto intervento ha funzionato con rara perfezione - Gli intossicati, prontamente sottoposti a cure, sono una novantina - Scene di panico in una vettura rimasta bloccata per un'ora, senza luce, lontano dagli sbocchi

Nostro servizio particolare

New York, mercoledì sera.

Gli esperti che stanno conducendo l'inchiesta dell'incendio scoppiato ieri mattina in una galleria della metropolitana di New York, si domandano quale sia il «miracolo» il sinistro non abbia provocato decine e forse centinaia di vittime, ma solo un centinaio di intossicati. Sarebbe bastato, infatti, che il panico si fosse impadronito dei viaggiatori bloccati nella galleria, colpita più completa oscurità ed invasa dal fumo, oppure che il guasto agli impianti elettrici avesse fermato gli impianti di ventilazione, per trasformare il braccio di metropolitana dei «Grand Central» in un «braccio della morte».

Erano le 8,30 di ieri mattina (ora locale) e la metropolitana di New York (ricordiamo a vanvera il ritmo frenetico centinaia di migliaia di cittadini diretti ai loro uffici, ai negozi, alle banche del centro. E proprio nel cuore della metropoli, presso la stazione della «Grand Central», improvvisamente un intero quartiere si trasforma nella cieca immagine di quello che potrebbe diventare New York sotto l'attacco aereo di un nemico che lanciasse proiettili carichi di gas mortale.

Mentre i marciapiedi erano gremiti di gente frettolosa e le carreggiate delle strade stentavano a contenere la fiumana di automobili e di mezzi, le bocche di ventilazione della metropolitana sprigionarono a sbuffi dense colonne di fumo e in distanza si udirono laceranti la sirene delle prime autoambulanze e dei carri di pronto intervento dei vigili del fuoco.

Sottoterra, intanto, gli addetti alla metropolitana si prodigavano freneticamente, ma nel massimo ordine, per fermare il movimento dei passeggeri, dirottare o fermare i convogli delle varie linee e accorrere in aiuto dei viaggiatori della vetture rimaste bloccate tra due stazioni della linea.

Era accaduto — come si potè accertare dopo i primi momenti di panico — che un incendio, covato a lungo in un mucchio di rifiuti, era esploso repentinamente in quel tratto di linea, comunicando all'istante dei cavi elettrici, così da provocare un corto circuito che toglieva l'energia motrice dei vagoni, mentre la galleria si riempiva di fumo denso e irrespirabile.

Nonostante lo spesso fumo che li soffocava, i viaggiatori hanno saputo evitare quasi tutti ogni forma di panico e conservare il loro sangue freddo. Ciò ha permesso che l'evacuazione della galleria si sia potuta svolgere senza incidenti. I viaggiatori, guidati dagli addetti alla metropolitana, si sono incamminati in fila ordinata fino alla vicina stazione, dove hanno trovato posti di pronto soccorso improvvisati sui marciapiedi e attrezzati per somministrazioni di ossigeno e interventi di prima emergenza. I più gravi, una novantina circa, sono stati fatti salire sulle autoambulanze e ricoverati negli ospedali.

Non sono mancate, però, alcune scene di panico, per fortuna circoscritte rapidamente, così da evitare che si propagassero alla massa dei viaggiatori, valutata ad alcune migliaia di persone. Il panico si è verificato nella vettura più lontana dagli sbocchi della galleria, gli occupanti della quale sono dovuti rimanere oltre un'ora nella più completa oscurità, mentre il fumo si faceva sempre più irrespirabile, prima di poter essere condotti verso la luce.

Una donna è svenuta, altre sono state colte da crisi nervose, alcune urlando e dibattendosi hanno tentato di buttarsi fuori della vettura, nel buio. Fu questo il momento di maggior pericolo.

La possibilità che la galleria si trasformasse in un «tunnel del terrore», dove una forma di gente, impaurita dalla paura, avrebbe potuto travolgere in una folle corsa verso la luce e la salvezza, uomini, donne e bambini, turba ancora oggi, a ventiquattr'ore dall'incendio, i responsabili della metropolitana di New York.

Non c'è dubbio, però, che il servizio di pronto intervento ha funzionato con una rapidità e un'efficienza che oggi vengono commentate favorevolmente dai newyorkesi.

s. m.

CON UN TREMENDO COLPO DI MATTERELLO

Sposina tra la vita e la morte ferita alla testa dalla suocera

La vittima, di diciannove anni e prossima a diventare madre, era stata accusata di non aver lavato alcune camicie - I carabinieri sono riusciti ad arrestare la feritrice che si era rifugiata in un paese presso Bologna

Nostro servizio particolare

Bologna, mercoledì sera.

Irritata perché la nuora, Diana Orlandini, di diciannove anni, non aveva lavato alcune camicie, la cinquantaduenne Ornella De Thomasis, residente in un casolare della frazione Maccarretolo del comune di Castel San Pietro, le muoveva rimostranze alle quali la sposina, incinta da tre mesi, rispondeva, a quanto pare, con vivacità. Non l'avesse mai fatto! La De Thomasis, infuriata, staccava dalla parete il «matterello» e vibrava alla nuora un violento colpo alla testa. Senza un grido la poveretta si abbatteva sul pavimento, grondante sangue. La feritrice, spaventata dalle conseguenze del suo gesto, correva ad avvertire il proprio marito, che in quel momento stava tranquillamente dormendo; poi si allontanava per recarsi ad informare il figlio Benito, occupato come fornaio in un negozio del paese, dell'accaduto.

Dopo il concitato colloquio con Benito, la De Thomasis si dileguava; nel frattempo la giovane sposa veniva trasportata all'ospedale di Bentivoglio, dove i medici la ricoverappano in gravissime condizioni, avendo riportato la frattura della base cranica. Da quattro giorni, da quando cioè è avvenuto il fatto, la donna non ha ancora ripreso conoscenza, i sanitari stanno lottando per strapparla alla morte.

La De Thomasis, frattanto, veniva attivamente ricercata dai carabinieri di Castel Pietro. Avendo dichiarato al proprio marito che non avrebbe mai conosciuto l'onta del carcere. Gli indagatori pensarono ch'essa si fosse tolta la vita. Intense ricerche furono effettuate nei campi della zona, scandagliati i maceri, ma senza alcun esito. I militi continuarono le ricerche. Finalmente i carabinieri di Altedo ieri sera ebbero sentore che una sconosciuta era ospite da qualche giorno presso una famiglia colonica del luogo. Una pattuglia si diresse immediatamente verso la casa. Una decina di metri prima di bussare alla porta, apparve la De Thomasis che non aveva alcuna difficoltà a declinare le proprie generalità. Tradotta dapprima alla caserma di Altedo, la feritrice veniva successivamente trasferita alle carceri di S. Giovanni in Monte, a disposizione della magistratura alla quale è stata deferita per tentato omicidio. Interrogata, non ha dimostrato di essere angosciata per la propria sorte. «Ero molto arrabbiata — ha dichiarato agli inquirenti — Può darsi abbia esagerato!... Avevo perso il controllo di me stessa. Spero che mia nuora se la cavi».

Diana Orlandini giace, come si è detto, all'ospedale di Bentivoglio. Le ferite riportate sono assai gravi. Stamane si è verificato un lievissimo miglioramento, ma ciò non significa che la giovane sposa possa sopravvivere.

La feritrice è una abruzzese della provincia di Chieti. Il marito, Arturo Gallorato, è venuto a risiedere a Moscaretolo circa sette anni fa. Suo figlio Benito, di ventun anni, conosciuta Diana Orlandini, residente in una vicina frazione, se ne innamorava e la conduceva all'altare. Voci non controllate raccolte nella zona dicono che fra la suocera e la nuora non correvano da tempo buoni rapporti. La De Thomasis è descritta come una donna energica, autoritaria, abituata a comandare. La vittima ha compiuto i diciannove anni proprio l'altro ieri.

Informati il marito e il figlio di quanto era successo, La De Thomasis, come si è detto, si rifugiava presso la famiglia amica di Altedo, dove, anni fa, aveva prestato servizio come lavorante. Fu consigliato di costituirsi, ma non volle assolutamente alcun suggerimento. Forse riteneva che le condizioni della nuora non fossero tanto gravi. A togliersi la vita non aveva pensato neppure per un istante. Quando i carabinieri di Altedo, un paese che dista appena qualche chilometro da Castel San Pietro, fecero il loro ingresso nel cortile della casa, la ricercata che era alla finestra, capì di non poter sfuggire alla cattura. Senza esitazione aprì la porta, uscì e disse ai militi: «Quella che cercate sono io». Rassegnata, ma non prostrata.

Il figlio, interrogato sulle circostanze che avevano provocato il ferimento della consorte, sposata da appena un anno, rispondeva che era ruzzolata dalle scale. Ingenuo tentativo di salvare la madre o per evitare uno scandalo? Ma la verità sul sanguinoso episodio venne ben presto ristabilita dai carabinieri.

Gianni Rossi

A Roma, nel 146° anniversario dell'Arma

La parata dei Carabinieri alla presenza del presidente Gronchi

Il lancio di un reparto di carabinieri paracadutisti, la presentazione di elicotteri dell'Arma e un saggio di cani poliziotti hanno completato la manifestazione

ROMA, mercoledì sera.

Il presidente della Repubblica, on. Gronchi, è intervenuto stamane alla celebrazione del 146° anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri all'ippodromo delle Capannelle.

Accompagnato dal ministro della Difesa on. Andreotti, il Capo dello Stato ha passato in rassegna le truppe schierate lungo la prima pista dell'ippodromo, dopo di che ha raggiunto la tribuna dove ha ricevuto l'omaggio dei rappresentanti del Senato, della Camera, del Governo, della Corte Costituzionale, del Sindaco, del Prefetto e delle altre autorità militari e civili.

Ha avuto quindi inizio l'ammassamento, la sfilata dei reparti e la manifestazione militare, articolata in un lancio di un reparto di carabinieri paracadutisti, nella presentazione di elicotteri dell'arma e in un saggio di cani poliziotti.

Il capo dello Stato alle 11,30 ha lasciato l'ippodromo delle Capannelle per fare ritorno al Quirinale, scortato dal capo di stato maggiore dell'Esercito e dal comandante generale dei Carabinieri. A rendergli gli onori militari era un plotone di carabinieri.

In precedenza, alle 8,50, il Comandante generale dell'Arma aveva deposto una corona di alloro al Sacrario dei Caduti, nel Museo storico dell'Arma, in piazza dei Risorgimento.

L'Arma dispone di circa 15,000 automezzi, oltre a mezzi blindati e corazzati che fanno parte dell'armamento di reparti speciali, ed è dotata di collegamenti mobili radiotelefonici.

Gronchi sarà invitato a visitare l'Uruguay

Montevideo, mercoledì sera.

Il presidente Gronchi sarà invitato ufficialmente in Uruguay per il prossimo settembre, dopo la sua visita all'Argentina. Lo si apprende da fonti bene informate. L'ambasciatore uruguayano a Roma, Julio Pons, riceverà incarico dal Ministero Affari Esteri di Montevideo per l'inoltro dell'invito formale. (a. p.)

Stanotte sotto la furia del temporale

Cinque persone falciate da un'auto lanciata in velocità

Un morto e tre feriti gravi - L'impressionante sciagura su una strada del Trevigliese - L'autista è fuggito

Treviglio, mercoledì sera.

Una sciagura stradale è avvenuta a mezzanotte sulla strada che da Capriate conduce a Madone: un'auto lanciata a forte velocità ha investito alle spalle un gruppetto di persone composto da due giovani coppie di sposi, una delle quali portava con sé una piccina di pochi mesi. Il bilancio dell'impressionante disgrazia è una donna uccisa sul colpo e altre tre persone ferite in maniera molto grave. L'autista investitore, bloccata l'auto, terrorizzato, si è eclissato.

Il gruppetto di passanti, che si stava dirigendo alle rispettive abitazioni mentre si sgranchiavano nella zona un v'o lento temporale, era composto dall'operaio Battista Ghezzi, di 29 anni, dalla moglie sua Giuseppina Carrara, di 24 anni, che portava in braccio la nipotina Maria Luisa, di 14 mesi, e di Giuseppe Ghezzi, fratello del Battista, con la moglie Giuseppina Innocenti, di 32 anni, madre di Maria Luisa.

La piccola comitiva procedeva chiacchierando sul lato destro della strada comunale, quando all'improvviso un'automobile è sbucata dall'ombra alle loro spalle e ha falciato tutti gettandoli a terra, malgrado la disperata frenata dell'autista.

Sull'asfalto è rimasta esanime la povera signora Innocenti, che era stata colpita in pieno dal muso della vettura. Il marito di quest'ultima è stato l'unico ad uscire illeso dal pauroso frangente. Gli altri tre — compresa la piccina che ha riportato gravi ferite alla testa — si trovano ricoverati all'ospedale in condizioni allarmanti.

Trovato a Caramagna il giovane annegato

Cuneo, mercoledì sera.

Molta impressione ha suscitato in città la notizia, giunta solo nella mattinata, dell'annegamento durante un bagno, avvenuto ieri, del giovane Alberto Giorgio Volpo, qui abitante in via Vittorio Amedeo n. 2 e figlio unico di un ferroviere del deposito Isa.

Il giovane Volpe si era recato nel pomeriggio di ieri a bagnarsi in un canale a Caramagna Piemonte (egli lavorava da una ventina di giorni soltanto presso una industria di cuscinetti a sfere di Sommariva Bosco, mentre fino a poco tempo fa era commesso nella coltelleria del signor Clemente Compostella, in piazza Galimberti).

Il cadavere del povero ragazzo è stato ripescato solo stamane dopo laboriosi scandagli dei vigili del fuoco, che si sono inoltrati con un canotto pneumatico nel canale che costeggia uno stabilimento industriale. L'imbarazzante ha dovuto inoltrarsi fra pareti e pallificate di cemento, il che ha reso assai difficile il recupero della salma che giaceva a tre metri di profondità.

Ladri di macchine da scrivere catturati a Ivrea

Tre dipendenti nella banda che rubava di notte all'Olivetti

Ivrea, mercoledì sera.

Le guardie del commissariato di P. S. della nostra città, al comando del dott. Battegazzorre, hanno portato a termine in questi giorni una brillante operazione, riuscendo non solo a catturare una intera banda di ladri, ma altresì a sorprenderla mentre si accingeva a commettere un'impresa anche più grave di quella già compiuta il 1° giugno scorso a Ivrea e per la quale appunto erano ricercati.

Informata del furto scoperto il 1° giugno alle Officine meccaniche Olivetti, dove, durante la notte, erano state asportate tutte le macchine da scrivere e da calcolo esistenti nello stabilimento per un valore complessivo di oltre un milione e mezzo di lire, la polizia aveva proceduto all'interrogatorio di numerosi operai e nel corso delle indagini veniva ad apprendere che tre dipendenti, Giuseppe Talantia, di 19 anni, Francesco Guelfi, di 20 anni e Cosimo Sario, di 24, non si erano più presentati al lavoro dal giorno del furto; essi erano scomparsi anche da casa, per cui la polizia, dopo aver diramato le segnalazioni del caso, piantonava sia le abitazioni degli indiziati che gli ingressi dello stabilimento.

Era da presumere che avessero preso il largo, ma il caso volle che il 5 giugno venisse rinvenuta in una piazzetta di Ivrea una vettura rubata il 30 maggio scorso al signor Emilio Villa, abitante in città: nella macchina venivano rilevate tracce di vernice per macchine da scrivere, per cui si accertava che non solo i ladri si erano serviti dell'auto rubata per il colpo allo stabilimento OMO, ma erano altresì ritornati in città. Essi venivano infatti sorpresi e fermati mentre nella notte scorsa stavano preparando un nuovo furto in danno degli stabilimenti Olivetti di via Jervis. Nella stessa notte è stato catturato anche il capobanda Sergio Dell'Oste, di 30 anni, senza fissa dimora: le macchine da scrivere e da calcolo stanno per essere recuperate in Liguria ove la banda le aveva già collocate presso ricettatori. Non è escluso che durante gli interrogatori, tuttora in corso, i quattro individui si rivelino autori anche di altre imprese ladresche compiute nella zona ed altrove.

s. s.

Costerà 556 milioni

Pronta per il prossimo anno la nuova stazione di Savona

Savona, mercoledì sera.

E' giunta stamane nella nostra città una commissione di tecnici per un sopraluogo ai lavori della nuova ed imponente stazione ferroviaria che sta sorgendo in località Mongrifone. La nuova stazione, che verrà a costare 556 milioni e che sarà ultimata nell'aprile del 1961, sarà composta da due fabbricati, di cui uno si aprirà di fronte alla centralissima via Paleocapa e sarà destinato per i viaggiatori; l'altro, parallelo al fascio dei binari, sarà collegato al primo da tre ampie e comode pensiline.

Viaggiava sulle ferrovie canadesi

Scoperto in un baule il corpo di una giovane donna uccisa

Il macabro collo era stato spedito da Toronto - Era indirizzato a una signora, ma la polizia non è ancora riuscita a rintracciare la destinataria

MONTREAL, mercoledì sera.

Ad Argentia (Terranova), un agente delle Ferrovie canadesi ha trovato il cadavere di una giovane donna in un baule che era stato spedito per ferrovia da Toronto il 6 maggio, a una certa signora Williams di Argentia.

L'agente del «National Railway Express» era stato messo in sospetto dall'odore che emanava dal baule, sul quale era stata appiccicata una etichetta con la scritta «fragile». Si tratta di un baule di legno, di vecchio stile, che ha messo in moto, comprensibilmente, la polizia canadese, in Terranova, e gli agenti investigativi di Turunto.

La prima domanda alla quale bisogna trovare risposta è: chi ha spedito il macabro collo? Naturalmente lo spedizione può anche avere una parte solo parziale o nessuna parte, nel delitto.

Il baule era in attesa, all'ufficio dell'«Express» di Argentia (che è una base navale statunitense distante circa 150 km. da St. John) dal 16 maggio.

La ragazza uccisa aveva capelli tra il rosso e il biondo. Era alta circa un metro e cinquanta, del peso di 52 chili circa. Portava addosso un abito bianco. Il baule mostrava macchie di sangue e l'abito della donna era umido.

Gli investigatori non sono riusciti a rintracciare la donna che figurava come destinataria.

Le vacanze dell'inglese Butler a Venezia

Il ministro inglese dell'Interno e fotografato ieri con la moglie sui Canal Grande, a Venezia. Butler è venuto in Italia per un periodo di riposo (Telefoto a «Stampa Sera»)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

È sempre vietato il sorpasso in curva?

I problemi concernenti la sicurezza del traffico in rapporto alle norme di legge sono evidentemente molto "sentiti" dagli automobilisti. Illustriamo oggi il caso sottopostoci dal signor Natalino Allevi di Como, comune anche ad altri partecipanti alla nostra inchiesta.

Il divieto è tassativo: non altrettanto tassativa è la definizione di "curva". Secondo l'art. 2 del Codice è tale, a tutti gli effetti di legge, soltanto quella "con limitata visibilità"; le curve scoperte non sono dunque curve.

La difficoltà nasce per le prime. L'art. 1 del Regolamento di esecuzione definisce "limitata" la visibilità se un veicolo, in rapporto alla propria velocità, non abbia la visuale libera per la distanza d'arresto. Quindi lo stesso tratto di strada, curvilineo per il veicolo veloce, diventerebbe rettilineo per quello lento; il sorpasso non sarebbe mai obiettivamente precluso.

Occorre però - anche secondo questa logica ma audace e contrastata interpretazione regolamentare - non sconfinare dalla mezzaria, perchè lo spazio d'arresto diventerebbe funzione non solo della nostra moderata andatura, ma anche dell'ignota velocità di chi viene incontro: e così risorgerebbe la "curva". Se la curva è realmente "cieca", tuttavia, l'esperimento pratico non è consigliabile...

In ogni caso, si ricordi che la prudenza comincia "prima" di mettersi in viaggio, garantendosi una perfetta gommatura. Proprio in fatto di sicurezza e stabilità, oltre che di "confort" e durata, nulla è meglio dei pneumatici CEAT, frutto della collaborazione con la General Tire and Rubber Co. di Akron, Ohio (USA.)

I Ceat DR hanno migliaia di piccole ancorizzazioni circolari, e con i Ceat DB a Doppio Battistrada è come avere 2 pneumatici per ogni ruota: per le vetture veloci, inoltre, ecco i superbi pneumatici CEAT "SPECIAL NYLON"!

Esponeteci anche il vostro quesito

(Indirizzare a: *Ceat Gomma, Largo Regio Parco, 11 - Torino*) e riceverete un utile opuscolo sulla manutenzione dei pneumatici, insieme con un omaggio dalla CEAT, mentre parteciperete, terminata l'inchiesta, all'estrazione di

15 treni di pneumatici gratis*

*per i tipi di vetture dei vincitori, come da libretto di circolazione.

«CEAT»

PROP. CEAT/Stiller

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

(Continua da pag. 6)

MECCANICO premista 30enne, pratico manutenzione, patente C, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A45748

MOLTO pratico lavoro cerca pulizia scale. Telefonare 764-378. A46355

MOTORISTA moto specializzato Ducati Mondial, cerca serio stabilimento. Telefonare 761-912. A47196

ODONTOTECNICO coniugato offresi posto studio dentistico o laboratorio. Telefonare 511-020. A47270

OFFRESI zona San Paolo Santa Rita, pulizia scale. Telef. 285-065. A46718

OFFRESI lucidatore per cornici in serie. Telefonare 882-356. A46382

PENSIONATO grande azienda, offresi qualunque occupazione. Telef. 681-306.

RADIALISTA trapiantatore qualificato offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8136 — Torino ». A45918

RICAMORINA premurosa volta, referenziata offresi coniugalmente bambini vacanza mare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1108 — Torino ». A46726

SIGNORINA referenziata presenza media con ufficio governo casa presso persona sola. Telefonare 545-063. A45838

TRAPANISTA radiale, [illegible] fabbricante offresi presso ditta, Leopoldi Giulio, presso Bagnasacco, via Mongiuevro 56.

TRENTAQUARENNE piemontese volenterosa offresi istitutrice oppure qualunque lavoro. Telefonare 308-642. A45586

TUTTOFARE offresi ora 8-13. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3164 — Torino ».

VENTENNE volonterosa bella presenza prima servizio ufficio commercio scarpe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1184 — Torino ». A46071

VENTICINQUENNE presenza, volonteroso guida Vespa, Ape, offresi commesso, magazziniere fattorino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3161 — Torino ».

VENTISETTENNE e cooperatrici fatterino, cassiere, magazziniere, qualunque lavoro, referenziato. Telef. 280-832.

VENTISETTENNE con Ape offresi per qualsiasi lavoro; pratico di città con patente, possibilmente disoc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3155 — Torino ».

VOLENTEROSO ventiseienne militarmente radiotecnico, radiomontatore, libera mezza giornata offresi qualsiasi lavoro, mill presso. Telefonare 203-798. A45731

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ABILISSIMA sarta donna anziana per sempre esperta anche maglieria. Scrivere, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3173 — Torino ». A45896

ABILISSIMO lavoratore vario, pratichissimo e fattorino qualificherebbe corpo nobile fattoria dell'uomo, via Principe Amedeo 2.

ARRUGONARI signora signorina abile negozio alimentari, marca giovane. Telefonare 492-702. A46309

ACQUISTATORI altamente qualificati in articoli tessili/abbigliamento italiano ricercansi da importante industria. Manoscrivere curriculum preliminare. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3198 — Torino ». A45573

ACQUISTATORI 2° e addetto tessuti cotoni. Via Forlì 161. A45690

ACQUISTATORI stampati pronti esclusivi, forte massima. Tel. 793-608.

ALBERGO cerca cameriera piani, sala e ragazzo lavapiatti, piazza Galimberti 12. Telef. 699-602. A47038

ALBERGO in Aosta cerca cameriera bar ristorante, lingue ott, fotografia, Calidaroli, corso Battaglione 9. 25015

ALBERGO montagna stagionale cerca cameriera piani, lavapiatti, Mazzolin, Alpette 12, Torino. A45963

ALTO stipendio, trattamento familiare, cerchi con piombo cercano cameriera tuttofare, fissa, giovane. Esigonsi referenze. Telefonare 742-782 ore ufficio, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 887 — Torino ». 24000

APPRENDISTA meccanico 14-15enne cercasi. Molino, corso Raffaello 9.

APPRENDISTE ed apprendisti 14-15enni cercansi. Telef. 599-718. A47134

APPRENDISTI con avviamento industriale esaminati. Presentarsi carrozzeria via Balzani 7. A45420

APPRENDISTI 14enni cercasi per elettromeccanica. Telef. 393-458. A47084

APPRENDISTI 14-16 anni per meccanica precisione assicurasi. Tel. 893-589.

AUTOCARROZZERIA Mascellari cerca apprendisti 16-18enni già pratici lavori verniciatura. Telefonare 841-674.

BORGHESE macchinista addetto assume Presidenza AAT, via Arduino 32.

BUSTAIA ventenne esperta assume massima serietà. Telefonare 23-178 ore pasti.

CARPENTIERI tetti cerca impresa edile. Tel. 518-761. A46858

CARROZZERIA cerca apprendisti 16-19 anni abito verniciatura, Francia 33.

CERCANSI affittori trasportori radiotaxisti abilitati prima e seconda categoria. Presentarsi Officina Castellazzo, via Verrone 253. A46333

CERCANSI aggiustatori abbia pratica lì o tecnici seconda categoria. Lec. via Chiavazza 1. A45923

CERCANSI aiutanti trasportori 15-18 anni cognizioni 15-18. Telefonare 882-831.

CERCANSI aiutanti 15-18 anni vendita gelati. Telef. 80-097. A46567

CERCANSI operai e apprendisti decoratori. Telef. 332-186. A45958

CERCANSI propagandisti articolo civile, sanitario. Stipendio massimo. Telefonare 511-189. A47825

CERCANSI 2 fresatori, 1 aggiustatore, 3 motoristi inferiori 20 anni. Tel. 296-321.

CERCASI apprendista istruttore con pochi impegni; preferisco sab, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3095 — Torino ». A46277

CERCASI apprendista lavori lattoni, lattoniere 20 anni. Tel. 296-321.

CERCASI apprendista lavori lattoni, lattoniere 250-097, presentarsi corso Casale 237. A44537

CERCASI apprendista panettiere. Telefonare 38-849, via Della Rocca 12.

CERCASI abile pulitore prima categoria. Telef. 772-518. A45060

CERCASI abile stiratrice distinta. Telefonare 697-413. A46324

CERCASI abilissima lavorante sarta. Presentarsi via G. Quintino 1, Nichelino.

CERCASI apprendista bar, via Massimi 8.

CERCASI apprendista parrucchiera. Telefonare 687-482.

CERCASI apprendista legatrice 14-15 anni. Telef. 562-488. A45965

CERCASI abilita calibo per azienda sita montano Bruno d'Orbe. Presentarsi ufficio via Finanza 115, Torino.

CERCASI lavorante stabile e apprendista sarta. Telefonare 527-782.

CERCASI lavorante donna confezioni [illegible] sfilatrice [illegible] Bruno, 5, Torino 11.

CERCASI lavorante sarta da uomo. Telef. 677-406 via G. Bruno 82.

CERCASI mezzadro pratico frutteto per cascinetta 12 giornate. Scrivere Mori, via Botero 14. Tel. 50-848. 485

CERCASI ragazza servizio tuttofare per bar, Telefonare 297-071. A47360

CERCASI signorina 14-18enne per barchetto, alpeggio, città, alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8153 — Torino ». A45908

CERCASI [illegible] pratica lavaggio macchine. Via Sacchi 35. Tel. 60-825.

CERCASI imbiancatore a giornata non oltre cinquantacinque. Visto, stipendio. Telefonare 42-538. A47259

CERCASI imbiancatore referenziato disposto villeggiatura montagna. Telef. 570-314.

CERCASI operaio elettricista abile. Telefonare 766-089. A46100

CERCASI lavoratorio cameriera per servizi serali giorni alternati. Rivolgersi via Cesana 78. 21065

CERCASI operaio inoni revolver ed apparecchi meccanici. Raid, via Monmaglio 10. A46237

CERCASI per assunzione immediata sellai, tagliatori esigesi e carpentieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A46003

FALEGNAMI abbonati ed apprendisti cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1204 — Torino ». A47748

FAMIGLIA in adulti cerca abile tuttofare a Giaveno. Telefonare 670-412.

FRESATORE aggiustatore trapanatore capaci cercasi. Via Bernardino Luini 61. Borgo Po. Telef. [illegible]

FAMIGLIA cerca istitutrice pratica cucina per tre mesi mare, Sardegna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3871 — Torino » o Telefonare 630-339. A46674

FAMIGLIA signorile quattro persone sobrie, cerca ragazza cameriera referenziata fissa. Telefonare 485-189 ore 8-13.

FRESATORI esemplari f e 2i carro indicatrice. Tel. 893-631. A46570

IMPORTANTE ditta cerca aggiustatori di seconda pratici presso. Presentarsi via Salerno 80. A44687

INDUSTRIA centrale assumerebbe autisti patente 3ª, referenziati, disposti lavori pulizia, magazzinaggio. Lecna, Madama Cristina 52, telef. 681-844.

INDUSTRIA elettromeccanica ricerca tornitori fresatori aggiustatori prima e seconda categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3111 — Torino ». A45140

INDUSTRIA mobili metallici assume operai 2ª, manovali specializzati, apprendisti. Ottima retribuzione. Firenze, Cavour 68. A45683

INDUSTRIA elettromeccanici cerca centro montaggio apparecchi ed impianto gio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3221 — Torino ». A47451

INDUSTRIA vernici assume subito un operaio specializzato, un operaio e due operaie comuni, un apprendista. Telefonare 660-373. A45783

INFERMIERA interna, altra solo visite e cura anziana pensionata cerca clinica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3185 — Torino ». A45770

ISTRUTTORE meccanico veramente esperto in lavori di tranciatura, foratura, montaggio gruppi meccanici, anche [illegible] perchè dinamico, [illegible] cu lui Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3154 — Torino ». A45890

MAGAZZINIERE attivo energico pratico specialisti cercasi. Tel. 386-783.

MAGLIERISTE abilissime su rettilineo vi apprendista avviato stabilimento maglificio Kelly, Pramotarsi, Lagrange 28.

MAGLIFICIO I.C.I. assume macchinista rettilinea lavoro diminuito paga massima. Presentarsi via Cernaia 24. 20341

MECCANICO generico cercasi per manutenzione meccanica. Specificare posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2775 — Torino ». A45170

MONTATORI apparecchiature elettriche alla specializzazione ricercasi da importante industria elettromeccanica. Manoscrivere curriculum, pretese. Assicurasi ultimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3896 — Torino ». A45821

MOTORISTA provetto Diesel 643 682 cercasi, buona retribuzione. [illegible] « Pubblicità Stampa 3188 — Torino ».

OFFICINA costruzione macchine stendi carta rassicilatori montaleri. Tedeschi. Telef. 256-117 A45583

OFFRIRA riparazioni cuissoni cerca riparto 15-16enne per esecuzione lavori vari. Presentarsi Balcon Serullaz 117.

OPERAI specializzati fresatori, aggiustatori e fabbri cerca importante industria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3196 — Torino ». A47817

OPERAIO specializzato provetto stabilimento tratta persona cinquina cerca ispettori conduttori offrendo ottima trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3148 — Torino ». A45303

OTTICO lavorante giovane cerco pratico laboratorio negozio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3163 — Torino ». A45428

PANETTERIA cerco aiuto speciale, Pinerolo, telef. 851-307. A46521

PARAGGI libcefiori donna con bimbo vecchi cerca [illegible] mezza età disposta trasferirsi tre mesi marzo [illegible] Tel. 393-632. [illegible]

PELLICCIAIE cercansi, massimista e confezionista. Telefonare 513-607, 679-209

PETTINATRICE Terre cerca abilissima lavorante, presentarsi corso Orbassano 369, Torino. A46396

PICCOLA famiglia cerca istitutrice fissa, pratica cucina. Tel. 893-106 (dopo le dieci). A46234

PRIMARIA pellicceria cerca apprendista laboratorio 14-15enni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3229 — Torino ».

RAGAZZA tuttofare giovane compreso domenica mattina, referenziata, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3227 — Torino ». A45934

RISTORANTE bar cerca apprendista 16-17 anni. Telefonare [illegible]

ROSY acconciatura via XX Settembre 51 assume polimatrice manicure abilissima.

SALDATORE cercasi da acciaieria. Specificare posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1775 — Torino ».

SIGNORINA aiuto [illegible] pratica cereali. Presentarsi [illegible] 15 alle 20, corso Brunelleschi 72.

SOCIETA' Petrolifera assume infermiere/a patente E pomeriggio senza ogni. Referenze. Telefonare 798-858.

TERMOSIFONISTA provetto massima paga cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3132 — Torino ». A46401

TINTORIA assume abile stiratrice con libretto lavoro. Telefonare 694-893.

TIPOGRAFIA cerca linotipista, impressori, [illegible] anche a tagliarino legatoria, [illegible] abile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1271 — Torino ». A45268

TORNITORE macchina calcografia giovane, buona conoscenza disegno, cercasi. Telefonare 386-165. [illegible]

TUTTOFARE e giovane cercasi, sua Borgo Po. Telef. [illegible]

TUTTOFARE preferibile Rosa cercasi coniugi soli casa tranquilla corso Giovanni Lanza al mare. Tel. 530-047.

URGENTE cerco istitutrice sarta. Telefonare 290-749. A47305

FIANCHETTI - RAPPE L. 100 per parola

ABILI rappresentanti in ogni provincia d'Italia, introdotti drogherie, negozi specializzati, cercasi da serio laboratorio chimico produttore ottima cera pavimento e mobili; detersivo speciale; insuperabile potenziamo. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 3245 — Torino ».

AGENTE depositario olio Dante, C. & V. Zerega cercansi in tutti i mercati ortofrutticoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1206 — Torino ».

PRODUTTORE pubblicità ricercasi. Presentarsi dalle 9 alle 11. Pubblicegia, via Mercanti 2. A45836

RAPPRESENTANTE biscotti introdotto grossisti dolciumi, coloniali, Piemonte, fornito automezzo, abbinerebbe altro prodotto consumo, oppure merce. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3126 — Torino ».

RAPPRESENTANTE importante colonificio per Marche, Umbria, Abruzzo cerca abbinamento rappresentanza grande industria tessile settore drappiere o lanificio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A45837

RAPPRESENTANTE introdotto fotografo serie e industria con macchina fotografica [illegible] la selezionata assume rappresentanza esclusiva [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 3122 — Torino ». A47604

ANNUNCI MATRIMONIALI L. 100 per parola

QUARANTAQUATTRENNE scapolo bella presenza giovanile, affettuoso, ricco industriale apprezzerebbe signorina buona famiglia, massimo 28anne, bella, media statura, magra, semplicissima famiglia, carattere mite. Massima segretezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1184 — Torino ».

IGIENE E TERAPIA L. 100 per parola

DIPLOMATA infermiera massaggiatrice estetista massaggi anche a domicilio. Telefonare 398-194. A46643

ESTETISTA massaggiatrice. Telefonare al mattino al 753-813. A44277

AUTOMOBILI L. 3000 per parola

A acquirenti, a proprietari autovetture, autocarri, rimorchi, realizzi Italia settentrionale, consulenti finanziamenti leggo rateazioni. Organizzazione bancaria Domanio, corso Re Umberto 5.

A automobilisti [illegible] concordati prestiti massimi su autovetture anche ipotecate, targate Torino e Piemonte, [illegible] 18 mesi. Tassi minimi. Serietà, segretezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefonare 47 [illegible]

A privato vende Giulietta Spider causa trasferimento. Assegli. Telef. 527-331.

ABBIAMO Appia II, 1300, 103, 600, 500 belvedere, Cavalieri, Brescia II.

ABBIAMO Aprilia coupé, R 24, R 32, R 20, Giulietta spider, T.I. Dauphine nuova, Citroen ID 19, 2100, 600, 600 nuova belvedere, Wolkswagen furgone. Permute, rateazioni, Autosalone Porta Nuova, Torino 3, tel. 46-631. 629

ABBIAMO Dauphine nuova 6 marce, 103 55, 58, 57, 56, 600, Tupo G, massime facilitazioni. Corso Giulio Cesare 24.

ABBIAMO Lancia bellissime Lancia Beta 7 cil., originali 1400 diesel Campagnola 103 TV [illegible] corpi berline vetture 600, pulmini, giardiniere. Raffaello 18. Torino ». A45792

ABBIAMO [illegible] 600, tuttipia nuova, 1900 familiare, vetture multipia, nuove 500, 1200 familiari 6 mesi altre versioni belvedere, 1900, 103 linea, normali, 600 belvedere, 1400 station, tecnici, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5

ABBIAMO [illegible] 500, corredora, permutiamo eventualmente [illegible] rateazioni. Montebello 4. Telef. 882-394. 324

ACCORDIAMO rapidissimo anticipi prestiti su autovetture. Abs, piazza Bodoni 1 p telef. 521-791. 23335

ACQUISTASI camioncino 1100 portata mezzo 4-7 q. Telef. 441-906 ore pasti.

AFFIDATECI scadita vostra autovettura, ritireremo il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, tel. 46-007.

AIMASSO, Nizza 37, telefono 651-766, 1200 semiscoperto, 1100 103 '58-'57-'56), 103 '58 familiare, 600 diverse, nuove 500, 1400 B, 1400 '52, 500 C, tornerre p.ti E. Permute, [illegible] 551

ALFA Romeo Giulietta T. I., Autobianchi Bianchina privata vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 13. Telef. 553-491. 22042

ALL'AUTOSALONE Bertrand, via Nizza 31 telefoni 653-213, 653-211, offrono, prendiamo e pronte consegne Viper Rekord 1500 e 1700 Rapier normali e lusso. 121

ALL'AUTOSALONE « Trasfiere », Roma n. 237 bis, telefono 42-535: Flaminia, Appia spider, Appia berlina, 1500 coupé, 750 spider, Giulietta, 103, 103 familiare, DKW 850, Dauphine, Gordinis normali, T. I., sprint, spider, 1000 super sprint, combi, rateazioni. 16

CAUSA divisione vendesi [illegible] 1400 Internazionale, nuova cedesi L. [illegible] trattabili. Telef. 268-587. A45739

CITROEN autovetture, Citroen furgoni, camioncini 2,5-3,5-15 quintali. Pagamenti autovetture, Pantanelli furgoni 3,5 quintali; pagamenti rateali. Citroen specialisti, corso Vittorio Emanuele 200; officina, via Villarfocchiardo 31. 209

COMPRO contanti 600 57 58 o 500 C. Telefonare 696-005. A47385

COMPRO contanti qualunque automobile permuto, prenotazioni, consegne subito. Vigone 44. 7414

CONCEDIAMO la giornata serenissimi e finanziamenti su autoveicoli. Milano, San Quintino 4 bis. 8741

DAUPHINE mesi 3, km. 3000, privato causa privato rateizzasi. Tel. 758-103

DAUPHINE Alfa Romeo cedesi permuta rende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, tel. 683-484.

FAMILIARE 1100 '58 bellissima unico proprietario vendo. Nizza 37. 551

FIAT-Sava Commissionaria, via Nizza 30, telefoni 652-862, 652-082. Mostra Mercato comuni autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto [illegible] mento autovetture sole e fuori serie. Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluxe, [illegible] Aurelia Granturismo, Aurelia B 12, autoveicoli industriali 1100 cleri [illegible] 615, 636, vari camionciati furgoncini 100, 600, [illegible] Arrivi. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIAT-Sava Commissionaria, v. Nizza 30, [illegible] 653-563, [illegible] cedesi la sua spettabile clientela che potrà vedere e provare la nuova 500 giardiniera accettando personalizzati non ritardate per avere la sua consegna [illegible] Nizza a Torino dispensiamo per dettagli. Informazioni. Vitalucci. 533

FINANZIAMO rapidissimamente auto case tutti veri rateizzando massimo. Tel. 53-390, 53-531. 21477

FORD Zephir 1958 cambio frizione ammortizz., liquigas, come nuovo, vendo cambio. Via Nizza 35. 329

FURGONCINO 500 C ottimo 135.000. Torpedino 60.000. Corso Francia 119, custode

FURGONE 600 M bellissima occasione vendo da città privatamente. Tel. 687-482.

GIULIETTA T. I. '58 perfetta chiave pronto vendo facilisa. Tel. 677-335.

GIULIETTA T. I. '58 privato vende. Telef. 51-080. A47576

GIULIETTE T. I., speciali, speciali veloce spaziosa, quisque occasioni, Cotilia. Fiorio 12. Telef. 47-114. 403

INVITIAMOVI a provare la DKW 750 prima di acquistare una vettura o sul vostro interesse. Autocentro Finelli 11. Telef. 530-277. 211

MERCEDES lusso 190 S), 300 S, 180 Diesel, occasioni, Agnelli, Cuneo, corso Dante 24. 24828

METANO (installazioni garantite 36.000; liquigas, nuovi impianti regolamentari 45.000, quotidiani autorizzati. Municipali 50 telefono 23-100. 899

METANO, gas liquidi, installazioni accurate eseguite direttamente dalla Lamar, fabbrica apparecchiature. Cravecuore 36. Telef. 30-653. 420

MOLINO ricambi auto autori nazionali esteri e d'occasione. Corso Galileo 2. Telef. 60-808. 211

NOVANTA mila vendo giardinetta legno con portiera fivemente sfoderata, resto in ottime condizioni. Telefonare 798-142.

PERMUTE [illegible] 1100 utilitaria, ottimo proprietario vendo. Nizza 37. 551

PIAT-Sava Commissionaria, v. Nizza 30, telefoni 652-862, 652-082. Mostra Mercato comuni autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto [illegible] mento autovetture sole e fuori serie. Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluxe, [illegible] Aurelia Granturismo, Aurelia B 12, autoveicoli industriali 1100 cleri [illegible] 615, 636, vari camionciati furgoncini 100, 600, [illegible] Arrivi. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

PIAT-Sava Commissionaria, v. Nizza 30, [illegible] 653-563, [illegible] cedesi la sua spettabile clientela che potrà vedere e provare la nuova 500 giardiniera accettando personalizzati non ritardate per avere la sua consegna [illegible] Nizza a Torino dispensiamo per dettagli. Informazioni. Vitalucci. 533

PRIVATO vende bellissima 600 mesi 6 aperta. Via Monti 30. 464

PRIVATO vende privato 600 '55-'57, 1200 '58. Telefonare 384-627.

PRIVATO, vende 600 6 mesi, eventualmente permutasi accolar. Telef. [illegible]

PRIVATO vende 600 '57 corso Rosselli, unico proprietario, Vercelli 111.

PRIVATO vende a privato ottima giardinetta C fo rapida [illegible] Cadice. Telefonare 45-563. A47300

PRIVATO vende a privato 500 B buone condizioni. Telef. 698-454. A47590

PRIVATO vende Appia 1ª ultima. Telefonare 681-218 ore pasti. A45927

PRIVATO vende Ardea 5 marce ultimissime. Telef. [illegible] A46453

PERMUTE [illegible] bellissima 1100 utilitaria 1959 come nuova. Telef. 393-115

PRIVATO vende Lancia Appia S° serie da immatricolare. Telefonare 393-115.

PRIVATO vende o cambia Ardea con 500 C. Telef. 272-647. A45723

PRIVATO vende privato 600 1096 come nuova, facilitazioni. Telef. 753-102.

PRIVATO vende 600 L. 315.000 Telefonare 282-119. A46255

PRIVATO vende causa 500 mesi 6, cilindri 4000. Tel. 676-171. A46430

PRIVATO vende a privato 1100 blue, set mesi. Telef. 293-531. A45943

PRIVATO vende ottima 1100 103 1959. Telefonare [illegible] 407 oppure 570-089, ore 19-20,30. A47171

RONEO rotativo, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vendo, permuta, rateizza eventualmente; Darsi Vico, Piedmont 61, Torino. Telef. 296-014.

SAGAUTO, l'commissaria Fiat, corso Racconigi 141, Torino, ha iniziato la vendita della nuova giardinetta 600. Visitateci, chiedete di provare la giardinetta 600, la vettura per tutti gli usi.

SAGAUTO, corso Racconigi 141, Torino vende sua lussuosissima autovettura e garantita vettura usata di tutti i tipi. Visitateci. 55

SCAFI per fuoribordo nuovissimi, vendo da 300.000. Autoscafi Tassinari, Corso 227 bis. 16

SEICENTO pulmino perfetto vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3180 — Torino ». A45510

SPRINT mese nuova, Alfa 1900 super, pulizini 600, furgone 600, belvedere eccezionali 7-10 q. Rateizziamo fino 18 mesi. Corso Giulio Cesare 24. 24899

TRABALDO, Susa 4, motori rotativi usati differenziali ingranaggi accessori per modifiche industriali. A45967

TRABALDO, Susa 4, barriere Milano ricambi occasione autosnodi sulla benzina italiani esteri balestre ogni misura.

URGE vendere bellissima Aprilia meccanica ottima luci regolari L. 60.000. Telefonare [illegible] ore pasti.

URGENTI comperate [illegible] 1956 E, 13 q. Telef. 272-647. A45720

VENDESI [illegible] motore 25 hp avviamento elettrico. Telefonare 677-874 dalle 13,30 alle 15,30. A45109

VENDESI 600 ultimo cordinari, [illegible] sioni, [illegible] Vespa o Lambretta. Telefonare 527-514. 438

VENDO autocarri 642 B 2, 642 N, 615 (nuovi, normali e ribaltabili. Carraro, corso Roma 46. Tel. 981-475 (luogo San Paolo) Torino. (a

VENDO bellissima 600 fine '56 anche rateizzando. Vercelli 111. A46843

VENDO migliore offerente bellissimo 1500 cabriolet. Telef. 44-647, 884-600.

VENDO o cambio 103 '54. Telefonare 385-368 ore pasti. A47280

VENDO 102 54 (belvedere nuova 600. Telefonare 30-132. A47129

VENDO 600 56 lucida nuove nuove ottima condizioni. Telef. 676-171.

VENDO nuova 500 avorio. Telefonare 333-355 dalle 20 in poi. A44357

VENDO 103 cambio con 600 o Vespa. Telefonare 687-514. A96

165 familiare bellissima occasione vendesi. Telefonare 883-717. A45118

200 mesi 6 privato vende. Telefonare ore serali 360-071. A45198

306 perfetta numero avorio, tel. 260-617 corso Emilia 36. Visibile dalle 18-23.

413 N cercasi seriamente cambio telaio, privato vende. Via Parma 11 A42506

3180 6 cuspi Farina ottimo vendo. Telefonare 30-330. A46742

1400 '51, ottimo stato, proprietario unico, bollato, gommatissima, Calandra 1500 funzione agricoltura, vendo. Telefonare 82-661. A46449

348-600 privato vende giardinetta ottima. Sicilia via Lera n. 21. A47104

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

A migliore offerente vendo Moto Guzzi Dondo 160 ultime versioni. Tel. 654-380.

ASPIRANTI automobilisti permettiamo vostro modo con autovettura causa o usata. Monefone 2. 3115

BARSIONANA, Giulio Cesare 118. Monzini Nicoli [illegible] 48, Cimoni ricambi originali occasioni permute. 338

BIANCHI Katanar miglior assistenza, riparazioni lucidbodi in genere. Ditta Antonio Cocchi 57, tel. 379-981. 341

CUZZI 175 ultima privato vende. Telefonare 554-042 ore serali. A45315

MOTOGARRO Ape Piaggio cabinato, perfetto, ultima occasione corso S. Maurizio 12.

MOTOFURGONCINI Ape cambi rateazioni ultime occasioni. Marenzi, Unione Sovietica 189. Telef. 782-638. 309

MOTOFURGONCINI grandi e piccoli, grande rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35, corso Vittorio 26. 20569

PRIVATO vende Mv 175. Telef. 821-425.

VENDO moto Bianchi Leggerissa 98 Gilera 125, vere occasioni. Vercelli 111.

VESPA, motofurgonna Ape, modelli 1960, cambi, minime rateazioni. Tosa, Agenzia Piaggio, corso S. Maurizio 31.

VOLETE comperare cambiare vendere Vespa, Ape, Motoni, U. Gerletina 183, Telefonare 383-628. 20149

60.000 bella vespa 150 corredatissima ultime condizioni. Telef. 367-024.

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

ABBIAMO argenterie, gioielleria, meccanica, orologeria, perle orientali di cultura, Orlando, via Cavour 8. 24702

ABITI signora liquidazione circa assortimento completi soltovi presentati grandi maestre, pressibile, abiti [illegible] lire 3000, 5000. Telefonare 883-467.

ACQUARIO nuovo 73x38x37 [illegible] vendo 30.000. Telef. 820-966.

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, giochi supermercati, oggetti vari. Tel. 753-841.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti visitare grande esposizione, Galleria, Cavour 33. 893

AL'ENTE Aste Liquidazioni, Cuneo 17, occasioni formidabili, acquisto vendita mobili nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

AFFARONE, [illegible] salotto velluto fatto, completo 115.000. Telef. 882-396.

A.L.I.'s ABITAZIONE Moderna » Corso Regina 97, camere in zona 75.000, specialità studenti, Facilitazioni. Cambi. 440674

ANTICHI dipinti, mobili, oggetti, privato acquisterebbe liquida contemporaneamente. Telefonare 82-980. 447188

ANTIQUITA' chiavetta ottica secolo bussoli, cristallo, bronzo, lambo modellini. Mazzini 35. 447189

ARREDATORI Casa del Mobile, Regina angolo Rattazzi, camera massiccio 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 35.000. Specificazioni. 2774

ATTENZIONE! Matrimoniali 60.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (Castello). Principe Amedeo 11 U. 3319

BANCHI armadi importari qualsiasi capacità avendamo ritiro camerata. Telefonare 366-133. 447421

BANCHI tre modelli esami grossi, proveniri, arredamenti consigli. « Aria », Cristoforo 3. 6376

BILIARDO Brinsio completissimo nuovo misura 230 vendesi occasionissima. Telefonare 48-207. 495

BILIARDO completo occasione vendesi per modificato industriale. 445967

TRABALDO, Susa 4, motori rotativi cambi differenziali ingranaggi accessori per modifiche industriali. A45967

TRABALDO, Susa 4, barriere Milano ricambi occasione autosnodi sulla benzina italiani esteri balestre ogni misura.

URGE vendere bellissima Aprilia meccanica ottima luci regolari L. 60.000. Telefonare [illegible] ore pasti.

URGENTI comperate [illegible] 1956 E, 13 q. Telef. 272-647. A45720

VENDESI [illegible] motore 25 hp avviamento elettrico. Telefonare 677-874 dalle 13,30 alle 15,30. A45109

VENDESI 600 ultimo cordinari, [illegible] sioni, [illegible] Vespa o Lambretta. Telefonare 527-514. 438

VENDO autocarri 642 B 2, 642 N, 615 (nuovi, normali e ribaltabili. Carraro, corso Roma 46. Tel. 981-475 (luogo San Paolo) Torino. (a

VENDO bellissima 600 fine '56 anche rateizzando. Vercelli 111. A46843

VENDO migliore offerente bellissimo 1500 cabriolet. Telef. 44-647, 884-600.

VENDO o cambio 103 '54. Telefonare 385-368 ore pasti. A47280

VENDO 102 54 (belvedere nuova 600. Telefonare 30-132. A47129

VENDO 600 56 lucida nuove nuove ottima condizioni. Telef. 676-171.

VENDO nuova 500 avorio. Telefonare 333-355 dalle 20 in poi. A44357

VENDO 103 cambio con 600 o Vespa. Telefonare 687-514. A96

165 familiare bellissima occasione vendesi. Telefonare 883-717. A45118

200 mesi 6 privato vende. Telefonare ore serali 360-071. A45198

306 perfetta numero avorio, tel. 260-617 corso Emilia 36. Visibile dalle 18-23.

413 N cercasi seriamente cambio telaio, privato vende. Via Parma 11 A42506

3180 6 cuspi Farina ottimo vendo. Tel